

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 1/7
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota dell'11 dicembre 2013, prot. n. 23071, tit. II/cl. 7/fasc. 14, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

dott.ssa **Gabriella Belli** componente esterno/ esce alle ore 12.50

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno / entra alle ore 10.50

dott. **Francesco Miggiari** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

sig. **Giordano Basso** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale f.f., dott.ssa Laura Casagrande.

Assiste il dott. **Francesco Battini**, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2013/2016.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Ratifica decreti rettorali

3 Finanza:

a) bilancio triennale autorizzatorio 2014/2016: approvazione

4 CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie: comunicazione e processo liquidatorio

5 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi

6 Adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e approvazione statuto

7 Adesione al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio) e approvazione statuto

8 Donazione dell'archivio del prof. Luciano Semerani

9 Contratti e convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali;

b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;

c) protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale;

d) contratto di ricerca con Climate Consulting s.r.l. "Misure meteorologiche in area urbana";

e) contratto di ricerca con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali, service di monitoraggio di edifici storici";

f) contratto di ricerca con l'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia Inbicicletta, di stazione in stazione - studi e analisi sul tema della ciclabilità urbana, come

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 2/7
---	------------

componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia;

g) contratto di ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago "A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings" and other research tasks";

h) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture";

i) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici";

l) contratto di ricerca con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali";

m) accordo di partenariato con il Politecnico di Milano e la VIU – Venice International University finalizzato alla realizzazione del progetto "The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus";

n) protocollo di intesa, nell'ambito del progetto luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura, con Villari srl per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana;

o) protocollo d'intesa per la fornitura di servizi di prestito interbibliotecario e document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio tra Sistema Bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia e le biblioteche aderenti al Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura e modifica allo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) del Sistema Bibliotecario e Documentale

10 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta l'ing. **Massimo Malagutti** al fine di relazionare in merito al punto 4 dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che, così come deliberato nella seduta del 9 ottobre 2013, a partire dal mese di gennaio 2014 la dott.ssa **Anna Maria Cremonese** sarà il nuovo direttore generale dell'ateneo.

Coglie pertanto l'occasione per ringraziare, a nome di tutti, la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente di ruolo dell'ateneo, per la preziosa attività svolta e per la proficua collaborazione offerta in questo anno di lavoro comune quale direttore generale facente funzioni.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone** al consiglio di amministrazione di **anticipare la discussione del punto 4 dell'ordine del giorno successivamente al punto 1 e di modificare il titolo del punto 3 a) come segue:**

3 a) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014-16 e Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014).

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

4 CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie:

comunicazione e processo liquidatorio (rif. delibera n. 91 Cda/2013/Dg-ai – allegati: 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 3/7
---	------------

delibera a maggioranza, con l'astensione del consigliere Giordano Basso di:

- 1) autorizzare il rettore a sottoscrivere, unitamente agli altri atenei associati, un contratto avente ad oggetto l'erogazione congiunta al CIVEN di un prestito infruttifero ordinario per complessivi € 1.400.000, con una rata pro-quota di € 350.000 a carico di ciascun ateneo associato e che CIVEN dovrà restituire nell'ambito della procedura di liquidazione dell'associazione entro massimo la fine del 2014. Tale prestito, da formalizzare avanti a notaio con atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà essere garantito dal CIVEN mediante costituzione di un pegno (art. 2784 e ss. c.c.) a favore degli atenei veneti equivalente al valore del prestito sulle strumentazioni ed attrezzature di proprietà dell'Associazione CIVEN, le quali dovranno essere consegnate a soggetto appositamente individuato e dallo stesso custodite fino alla restituzione della somma capitale e al rimborso delle spese relative al pegno;
- 2) dare mandato al rettore e al direttore generale di concordare con gli altri atenei associati lo schema di scrittura privata autenticata di prestito infruttifero garantito da pegno. Tale scrittura dovrà essere portata a conoscenza del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile;
- 3) autorizzare la divisione amministrazione a disporre l'anticipazione di cassa in favore dell'associazione CIVEN per un importo pari a € 350.000,00 iscrivendo contemporaneamente il credito garantito a pegno tra le attività dello stato patrimoniale.

Nel corso della discussione interviene lo studente **Giordano Basso** il quale ringrazia l'ing. Massimo Malaguti per la relazione esposta, ma chiede tuttavia di poter entrare nel dettaglio di alcune questioni della vicenda.

Lo studente ricorda che nell'ordine del giorno della seduta del consiglio di amministrazione del 24 luglio 2013 era stato presentato un punto in riferimento alla sottoscrizione da parte dell'Ateneo di ulteriori lettere di patronage a favore dell'Associazione che avrebbero comportato un'ulteriore esposizione finanziaria dell'Ateneo, senza alcuna copertura a bilancio.

Tale punto era stato rimandato e l'argomento non è più stato affrontato dal consiglio di amministrazione fino alla seduta odierna, perciò si è visto costretto a ricercare informazioni per proprio conto.

Lo studente Giordano Basso chiede all'ing. Massimo Malaguti di chiarire meglio la natura del debito di 1,2 milioni di euro circa che Veneto Nanotech vanta come fornitore nei confronti dell'Associazione. Consultando l'accordo e il disciplinare del P.O.R. 1.1.1 tra C.I.V.E.N., Veneto Nanotech e Regione Veneto, (allegati A e B alla D.G.R. n. 2732/2010), emerge infatti che tra l'Associazione e Veneto Nanotech esiste una convenzione, la quale prevede il diritto d'uso a titolo gratuito di laboratori, impianti e strumenti messi a disposizione di Veneto Nanotech.

Inoltre osserva che già nel disciplinare stesso è previsto un vincolo secondo il quale l'Associazione non può terminare le proprie attività entro 5 anni dall'erogazione del finanziamento comunitario. La continuazione delle attività pertanto si può definire una condizione contrattuale necessaria per ricevere dalla Regione Veneto il saldo del finanziamento.

Chiede inoltre se all'interno dei libri contabili non vi siano entrate derivanti dai brevetti che in questi anni C.I.V.E.N. ha registrato.

Infine lo studente Giordano Basso vuole capire se lo stato di liquidazione dell'Associazione deciso con Assemblea dei soci straordinaria il 25 settembre 2013 non possa essere una condizione vincolante che possa causare il non raggiungimento di un accordo tra Regione Veneto e C.I.V.E.N.

Al momento della votazione dichiara la propria astensione, dato che, sebbene sia d'accordo in linea di massima con la proposta presentata dall'ing. Massimo Malaguti, crede fermamente sia inopportuno che questo consiglio di amministrazione si esprima in merito senza prendere in visione la stesura dell'accordo di prestito infruttifero tra l'Ateneo e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 4/7
---	------------

C.I.V.E.N., ad oggi non ancora prodotto dagli uffici.

2 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 92 Cda/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

3 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014) (rif. delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giovanni Benzoni e dello studente Giordano Basso, di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014).

Nel corso della discussione intervengono:

lo studente **Giordano Basso**, il quale chiede se l'importo di € 350.000 relativo al punto 4 dell'ordine del giorno della seduta odierna e la richiesta in merito alla copertura finanziaria delle borse di studio per l'anno accademico 2012/2013 avanzata dal presidente del senato degli studenti con propria nota del 12 dicembre 2013 (prot. n. 23085) rientrino nelle voci esposte nel budget previsionale annuale.

Al momento del voto lo studente Giordano Basso dichiara la propria astensione. Pur esprimendo il proprio apprezzamento come fatto nella seduta precedente per il notevole lavoro effettuato dall'area finanza per compiere il passaggio dalla contabilità economico-finanziaria a quella patrimoniale, ritiene che la distribuzione e gestione delle uscite sia perlomeno discutibile per le seguenti motivazioni:

- viene confermato il trend negativo di aumento della contribuzione studentesca. Nelle grafiche "presuntive" sfiora il 23% dei proventi prospettati, mentre se consideriamo il rapporto rispetto al FFO aumenta al 32%, al quale non corrisponde di certo una qualità dei servizi per gli studenti;

- si nota chiaramente che l'impegno per la didattica rispetto al 2013 è notevolmente aumentato (+ 300.000 euro circa), a causa della nuova offerta formativa che ha richiesto un impegno finanziario maggiore, non garantendo tra l'altro la qualità della didattica prospettata nei Manifesti degli Studi. Ricorda inoltre che nella seduta del 15 maggio, durante la deliberazione della nuova offerta formativa era stato garantito che l'aumento dei corsi di laurea non avrebbe provocato un aumento dei costi, ma soltanto una redistribuzione dei fondi. Come si evince chiaramente dal budget previsionale annuale così non è stato.

Un problema annesso al precedente è l'aumento della docenza a contratto, il quale è andato inevitabilmente ad incidere sulle uscite.

Ribadisce pertanto che per il prossimo anno è più che mai necessario definire delle strategie politiche serie, concrete e sostenibili per l'ateneo;

il prof. **Giovanni Benzoni**, il quale sottolinea che il bilancio non è stato discusso con la rappresentanza sindacale unitaria dell'ateneo

5 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi (rif. delibera n. 94 Cda/2013/Dg-ai)

delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Giovanni Benzoni e dello studente Giordano Basso, di designare per il triennio 2013/2016:

- il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav
- i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

Nel corso della discussione intervengono:

lo studente **Giordano Basso** il quale chiede se i due candidati proposti dal presidente partecipino al consiglio di amministrazione della Fondazione a livello personale o in rappresentanza di enti privati esterni e non può che definirsi attonito per le condizioni in cui il presidente chiede al consiglio di deliberare in merito al punto in oggetto.

Sottolinea infatti che non è stato prodotto nessun materiale istruttorio in riferimento all'argomento della delibera: nessun resoconto delle attività compiute dalla Fondazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 5/7
---	------------

sinora, nessun bilancio economico-finanziario della stessa, nessuno progetto scritto per la riorganizzazione a lungo attesa da tutte le componenti dell'Ateneo. Il presidente pretende che i consiglieri si esprimano sulle candidature proposte senza nemmeno visionare un curriculum, minando di fatto la capacità dell'organo di esprimere decisioni in maniera oggettiva in quanto in possesso di informazioni imprecise e generiche.

Inoltre il consigliere non si capacita perché il presidente voglia deliberare la nomina di soli 3 membri su 5 del consiglio di amministrazione della Fondazione, dato che il MIUR deve ancora designare la propria candidatura e di conseguenza non è stato individuato il quinto membro interno dell'ente di riferimento.

Infine il consigliere è decisamente contrariato dall'assoluta indifferenza dimostrata dal rettore alle richieste avanzate dal presidente del senato degli studenti Cesare Benedetti nei mesi di aprile e maggio (prott. n. 5580 e n. 9016), nelle quali si chiedeva, date le finalità e le tipologie di attività che può svolgere la Fondazione, di considerare l'opportunità di avere una rappresentanza studentesca nel consiglio di amministrazione o un membro esperto. La risposta ricevuta in merito dal presidente lascia qualche perplessità, dato che l'articolo 10 dello statuto della Fondazione non contempla nessun tipo di divieto.

Per tutti i motivi precedenti esposti egli chiede di rinviare alla prossima seduta del consiglio di amministrazione la deliberazione.

Riguardo alla proposta avanzata dal presidente di formare un comitato scientifico il consigliere ricorda che prima di portare qualsiasi proposta di delibera negli organi di governo dell'Ateneo è necessario secondo l'articolo 18 dello statuto procedere alla modifica dello stesso, senza considerare inoltre che secondo l'articolo 14 "Il Senato Accademico dell'Ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione". Pertanto occorre un'attenta riflessione sulle funzioni che potrebbe svolgere il Comitato, al fine di evitare conflitti di competenze.

Di fronte alla richiesta del presidente di deliberare sul punto, lo studente Giordano Basso non ha altra scelta che votare negativamente;

il prof. **Giovanni Benzoni**, il quale non ritiene opportuno nominare un collegio non perfezionato sin dall'inizio

6 Adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e approvazione statuto (rif. delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio) delibera all'unanimità di proporre che le università del Veneto aderiscano all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" attraverso la Fondazione Univeneto anziché come singole istituzioni

7 Adesione al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio) e approvazione statuto (rif. delibera n. 96 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università Iuav di Venezia al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio)

2) lo schema di statuto allegato alla delibera di riferimento

8 Donazione dell'archivio del prof. Luciano Semerani (rif. delibera n. 97 Cda/2013/Arsbl/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvazione della donazione e l'autorizzazione al trasferimento a Venezia del fondo archivistico, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento

9 Contratti e convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali (rif. delibera n. 98 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio)

b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 6/7
---	------------

Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale (rif. delibera n. 99 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio)

c) protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale (rif. delibera n. 100 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio)

d) contratto di ricerca con Climate Consulting s.r.l. "Misure meteorologiche in area urbana" (rif. delibera n. 101 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 3)

e) contratto di ricerca con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali, service di monitoraggio di edifici storici" (rif. delibera n. 102 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

f) contratto di ricerca con l'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia In bicicletta, di stazione in stazione - studi e analisi sul tema della ciclabilità urbana, come componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia (rif. delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio - allegati: 1)

g) contratto di ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago "A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings" and other research tasks (rif. delibera n. 104 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio - allegati: 2)

h) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture" (rif. delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

i) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici" (rif. delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

l) contratto di ricerca con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali" (rif. delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

m) accordo di partenariato con il Politecnico di Milano e la VIU – Venice International University finalizzato alla realizzazione del progetto "The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus" (rif. delibera n. 108 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 3)

n) protocollo di intesa, nell'ambito del progetto luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura, con Villari srl per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana (rif. delibera n. 109 Cda/2013/arsbl/sistema dei laboratori – allegati: 1)

o) protocollo d'intesa per la fornitura di servizi di prestito interbibliotecario e document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio tra Sistema Bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia e le biblioteche aderenti al Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura e modifica allo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) del Sistema Bibliotecario e Documentale (rif. delibera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE**

18 dicembre 2013 verbale n. 9 Cda/2013	pagina 7/7
---	-------------------

n. 110 Cda/2013/Arsbl/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa, degli incarichi di
collaborazione e dei contratti di ricerca sopra riportati nonché la relative schede di
programmazione per attività convenzionale istituzionali e conto terzi

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 91 Cda/2013/Dg-ai	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

4 CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie: comunicazione e processo liquidatorio

Alle ore 10,50 entra il dott. Angelo Tabaro

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario deliberare in merito al processo di liquidazione dell'associazione CIVEN sul quale è stato invitato a relazionare in merito l'ing. Massimo Malaguti, nominato dall'associazione stessa commissario liquidatore. Il presidente ricorda al consiglio che Civen è un'associazione senza fini di lucro fondata nel 2003 dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari e costituita attualmente dai quattro atenei veneti, con lo scopo di promuovere la ricerca e la formazione nel settore delle nanotecnologie. Le attività e i progetti di ricerca dell'Associazione sono finanziate dalla Regione del Veneto. Civen opera in stretto coordinamento con Veneto Nanotech, società costituita nel 2003 con l'obiettivo di creare eccellenze internazionali nell'ambito della ricerca, favorire l'applicazione delle nanotecnologie e sviluppare nuove imprese nel settore di focalizzazione.

Nel corso del 2010, trovandosi l'associazione in una situazione finanziaria particolarmente difficile conseguente al meccanismo temporale di finanziamento delle iniziative da parte della Regione Veneto che liquida a titolo definitivo i costi solo dopo che gli stessi sono stati pagati, rendicontati ed esaminati, le Università partecipanti hanno sottoscritto lettere di patronage quale controgaranzia sulle fidejussioni rilasciate e rilasciabili da parte delle banche ed in particolare nella seduta del 7 maggio 2010 il consiglio di amministrazione di luav ne aveva autorizzato la sottoscrizione a favore di Banca Antoveneta SpA (Gruppo Montepaschi) per un importo di 700.000 euro.

La presenza di stretti vincoli statuari ha inoltre limitato fortemente l'autonomia di Civen poiché dalla sua costituzione la Regione ha posto come condizione per l'assegnazione di fondi che l'ente non eserciti attività commerciali, impedendo con ciò all'associazione la possibilità di finanziarsi con attività commerciali o mediante la partecipazione a progetti nazionali o europei che prevedano meccanismi di cofinanziamento.

Tali vincoli sono stati superati, al fine di reperire risorse utili a coprire parte dei costi di struttura non rendicontabili nei progetti regionali, attraverso l'organizzazione di master, attività che è venuta a cessare dal 1° gennaio 2011 con il conseguente aggravamento dello squilibrio economico e finanziario dell'associazione.

Questa situazione di squilibrio ha spinto dunque, prima l'assemblea dei soci e successivamente il consiglio di amministrazione di Civen in data 23 dicembre 2011, a programmare il progressivo esaurimento delle attività dell'associazione, con termine al 31 dicembre 2013 e a ricorrere, essendo preclusa altra possibilità di copertura dei costi residui, ad un costante utilizzo degli affidamenti bancari e a chiedere anticipi a fronte di fidejussioni. A tale ultimo riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 4 maggio 2012 il consiglio di amministrazione dell'ateneo, di concerto con le altre Università associate, aveva deliberato di:

- autorizzare un ulteriore aumento della somma indicata nella citata lettera di patronage (già ammontante a 700.000 euro per luav) elevando la garanzia di ulteriori 125.000 euro (per complessivi 825.000 euro a carico dell'Ateneo).

- procedere al ripianamento della perdita d'esercizio 2011 di Civen e alla ricostituzione del suo patrimonio associativo, ponendo a carico dell'università la quota-parte di propria spettanza, pari a 162.500,00 euro da destinarsi in parte per ricostituire il patrimonio e per la restante a finanziamento infruttifero postergato, rimettendo alla decisione dell'assemblea la composizione tra le due tipologie sulla base dei risultati di bilancio definitivi.

Alla conclusione della sua relazione il presidente cede la parola al commissario liquidatore, ing. **Massimo Malaguti**, il quale informa il consiglio che l'Assemblea dei Soci di CIVEN ha avviato un processo di accelerazione nelle attività di chiusura di tutte le pendenze connesse ai diversi progetti dell'associazione.

A causa delle dinamiche di gestione di tali progetti, che prevedono l'anticipo delle spese da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 91 Cda/2013/Dg-ai	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

rendicontare al termine delle attività, si è generato un difetto di liquidità. La mancanza di fondi così determinata non permette di procedere con la liquidazione delle fatture e con la conseguente chiusura dei progetti pendenti.

A tale riguardo l'ing. Massimo Malaguti rileva che le attività in essere di Civen sono rappresentate dalle seguenti due tipologie di progetti:

- **progetti finanziati con il Fondo Aree Sottoutilizzate del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (FAS – CIPE)** che comprendono quattro progetti conclusi per un valore di € 14 milioni circa e di tre progetti da concludere per un valore complessivo di € 5.308.000;

- **un progetto finanziato nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR – FESR)** da concludere per un valore di € 2.686.023.

La chiusura di tali progetti garantirebbe l'erogazione da parte della Regione del Veneto del credito atteso, necessario per l'estinzione di tutti i debiti ed in particolar modo delle fidejussioni che hanno un costo di garanzia particolarmente elevato.

Nello specifico l'ing. Massimo Malaguti informa il consiglio che, secondo i dati disponibili a fine settembre 2013, il credito atteso per i progetti non conclusi di Civen è pari a € 2.790.448,90 più altri € 154.571 per un totale crediti pari a € 2.945.019,90.

I debiti ammontano complessivamente a € 2.970.000, di cui:

- € 1.300.000 con le banche,
- € 1.259.982,94 con Veneto Nanotech
- € 410.018 con altri soggetti, tra cui in particolare i fornitori POR LEICA e FEI per € 187.143,69.

Tenuto conto di quanto sopra esposto l'ing. Massimo Malaguti, dopo un'accurata valutazione, ritiene opportuno e necessario attuare le seguenti operazioni entro la fine del 2014:

- chiudere i Progetti FAS–CIPE, per un impegno di € 1.004.810;
- definire i rapporti con Veneto Nanotech, in merito:
alla convenzione per l'uso dei beni e delle attrezzature;
al regolamento per l'utilizzo delle attrezzature da parte delle Università;
all'incarico per prestazioni di servizio Veneto Nanotech a CIVEN (sede, custodia atti, recapito, personale, etc.)
- liquidare alcuni fornitori minori, in ordine prioritario (tra cui LEICA e FEI), e pagare le retribuzioni in sospeso;
- chiudere il progetto POR-FESR, rendicontando definitivamente e riscuotendo il credito residuo per un importo massimo di € 1.786.249;
- pagare i debiti con le banche Monte dei Paschi di Siena e Prossima per un importo di € 1.300.000.

Tutto ciò considerato ritiene urgente, così come già esposto nella nota prot. n. 31 del 14 novembre 2013 (allegato 1 di pagine 3), una anticipazione di liquidità da parte delle Università associate. In particolare l'Ing. Malaguti chiede un finanziamento complessivo di € 1.400.000, necessario per provvedere ai pagamenti verso fornitori e quindi alla rendicontazione delle attività in essere con la Regione Veneto ed ottenere in questo modo la liquidazione degli importi stanziati per le ricerche. Il Commissario liquidatore non esclude che, al termine del processo, possano risultare perdite per l'associazione, stimabili tra i 400.000 e i 500.000 euro; ciò comunque in una situazione nella quale tutti i fornitori saranno stati liquidati, incluse le banche finanziatrici, con conseguente restituzione agli atenei delle lettere di patronage finora sottoscritte.

L'anticipo di tale liquidità consentirebbe di evitare il rischio che, per il perdurare dell'insolvenza di CIVEN, la Regione avvii l'escussione delle fidejussioni a restituzione degli anticipi a suo tempo concessi e l'inevitabile azione di rivalsa delle banche e dei fornitori. Consentirebbe inoltre di chiudere gli impegni dell'Associazione con il minor onere per le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 91 Cda/2013/Dg-ai	pagina 3/3 allegati: 1
---	---

Università associate.

A tale riguardo il presidente precisa che tale importo, secondo la soluzione condivisa tra i rettori veneti, si configurerà come prestito infruttifero ordinario (con una rata di prestito pro-quota di € 350.000,00 a carico di ciascun Ateneo associato).

Il prestito, da formalizzare avanti a notaio con atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà essere garantito dal CIVEN mediante costituzione di un pegno (art. 2784 e ss. c.c.) a favore degli Atenei veneti equivalente al valore del prestito sulle strumentazioni ed attrezzature di proprietà dell'Associazione CIVEN, le quali dovranno essere consegnate a soggetto appositamente individuato e dallo stesso custodite fino alla restituzione della somma capitale e al rimborso delle spese relative al pegno; il prestito dovrà essere restituito dal CIVEN alle Università venete in un'unica soluzione nell'ambito della procedura di liquidazione

Alla conclusione della relazione dell'ing. Malaguti, il presidente apre la discussione alla quale tutti intervengono, in particolare il rappresentante degli studenti, **Giordano Basso**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del commissario liquidatore**
- **considerato che il mancato prestito comporterebbe una perdita finanziaria di maggiore entità in quanto i progetti non potrebbero essere rendicontati rischiando così uno scenario molto peggiore per le Università;**
- **ritenuto opportuno che la restituzione del prestito possa avvenire anche con restituzioni parziali e comunque entro la fine del 2014;**
- **considerato l'interesse dell'Università luav di Venezia a sostenere l'obiettivo di una chiusura ordinata e corretta degli impegni di CIVEN con il minimo onere per gli atenei associati**

- **dopo ampia e approfondita discussione, delibera a maggioranza, con l'astensione del consigliere Giordano Basso di:**

1) autorizzare il rettore a sottoscrivere, unitamente agli altri atenei associati, un contratto avente ad oggetto l'erogazione congiunta al CIVEN di un prestito infruttifero ordinario per complessivi € 1.400.000, con una rata pro-quota di € 350.000 a carico di ciascun ateneo associato e che CIVEN dovrà restituire nell'ambito della procedura di liquidazione dell'associazione entro massimo la fine del 2014. Tale prestito, da formalizzare avanti a notaio con atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà essere garantito dal CIVEN mediante costituzione di un pegno (art. 2784 e ss. c.c.) a favore degli atenei veneti equivalente al valore del prestito sulle strumentazioni ed attrezzature di proprietà dell'Associazione CIVEN, le quali dovranno essere consegnate a soggetto appositamente individuato e dallo stesso custodite fino alla restituzione della somma capitale e al rimborso delle spese relative al pegno;

2) dare mandato al rettore e al direttore generale di concordare con gli altri atenei associati lo schema di scrittura privata autenticata di prestito infruttifero garantito da pegno. Tale scrittura dovrà essere portata a conoscenza del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile;

3) autorizzare la divisione amministrazione a disporre l'anticipazione di cassa in favore dell'associazione CIVEN per un importo pari a € 350.000,00 iscrivendo contemporaneamente il credito garantito a pegno tra le attività dello stato patrimoniale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Padova, 14 novembre 2013

AI MAGNIFICO RETTORE
dell'UNIVERSITA' DI PADOVA
Egr. Prof. GIUSEPPE ZACCARIA

AI MAGNIFICO RETTORE
dell'UNIVERSITA' DI VERONA
Egregio Prof. NICOLA SARTOR

AI MAGNIFICO RETTORE
dell'UNIVERSITA' DI VENEZIA
Egregio Prof. CARLO CARRARO

AI MAGNIFICO RETTORE
dell'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
Egregio Prof. AMERIGO RESTUCCI

A mezzo Posta Certificata
Prot. 31/2013

Oggetto: Processo di liquidazione della Società CIVEN – Richiesta di anticipazione di liquidità

Egregi Signori,

Il prosieguo delle attività volte alla corretta liquidazione delle pendenze della Associazione CIVEN, nel rispetto degli impegni sottoscritti dalla Associazione stessa nei confronti della Regione Veneto e di numerosi fornitori di beni e servizi, richiede un urgente e concreto intervento dei Soci a sostegno della liquidità di CIVEN.

La tabella allegata rappresenta lo stato attuale in cui versano i progetti avviati da CIVEN sulla base delle provvidenze relative ai quadri FAS – CIPE e POR. Come è noto, il Progetto POR (riga a sfondo grigio) è attualmente soggetto a procedimento di revoca da parte della Regione Veneto, provvedimento nei confronti del quale CIVEN ha opposto le proprie controdeduzioni, in corso di esame da parte della stessa Regione Veneto.

Non essendo possibile, allo stato attuale dei fatti, prevedere in alcun modo in quali tempi e soprattutto con quale esito si risolverà la questione POR, è necessario intanto intervenire urgentemente per concludere le attività amministrative relative ai tre Progetti FAS – CIPE ancora aperti, benché essi stessi a rischio di revoca stanti i rilevanti ritardi ormai accumulati rispetto alle previsioni di chiusura dei progetti stessi, comunicate tempo addietro da CIVEN alla Regione.

La liquidazione degli ultimi costi residui relativi a tali progetti richiede una liquidità pari a Euro 1.004.810, a fronte dei quali il contributo residuo ammonta a Euro 1.004.200. Questa operazione non porta quindi alcun vantaggio sostanziale alla liquidità di CIVEN; permette però, oltre che il saldo di una parte rilevante dei debiti della Associazione (che a settembre 2013 ammontavano a Euro 2.790.449), la restituzione da parte della Regione delle fidejussioni a suo tempo accese da CIVEN per garantire gli anticipi della Regione sui tre progetti, per un ammontare complessivo di Euro 5.033.800.



Tali fidejussioni, oltre a rappresentare un grave pregiudizio nei confronti del rapporto tra CIVEN e le Banche (MPS in particolare), continuano a produrre costi improduttivi per CIVEN, che sommati a quelli generati dagli interessi sul debito contratto con le Banche (Banca Prossima per 1.047.000 Euro e MPS per 250.000 Euro) sono quantificabili in circa 90.000 Euro al semestre.

Oltre alla già citata somma di 1.004.810 Euro, è necessario disporre di ulteriori risorse per liquidare fornitori privati di beni e attrezzature per 180.000 Euro circa, e di ulteriori 220.000 Euro per altri costi relativi a servizi già prestati da fornitori diversi nel corso del 2013, oltre a un minimo di riserva.

Tutto ciò considerato, Vi rivolgo quindi la richiesta urgente di un anticipo di liquidità per complessivi **Euro 1.400.000**, da versare quanto prima possibile nelle casse di CIVEN (Conto Corrente 000004025547 - IBAN IT 95 T 01030 12150 000004025547 - Codice Filiale 02472 - ABI 01030 - CAB 12150 - Banca ANTONVENETA). Vi ricordo al riguardo che le quote di partecipazione nell'Associazione CIVEN da parte delle quattro Università sono paritarie.

E' prevedibile che una parte consistente di questo anticipo possa essere restituita alle Università alla fine delle attività di liquidazione, che termineranno presumibilmente entro il 2014. La quota non restituibile è quella che dovrà coprire, al termine dell'operazione complessiva, le perdite di gestione della Associazione, che corrispondono in larga parte ai costi non rendicontabili (tra cui quelli già citati derivanti dalle fidejussioni e dai debiti con le Banche). L'ammontare complessivo di queste perdite, nell'ipotesi che si possa recuperare per intero il Progetto POR e che non intervengano fatti straordinari ad ora non prevedibili (ad esempio tagli significativi alle rendicontazioni), si prevede possa ammontare a 400.000 – 500.000 Euro.

Questa richiesta di anticipazione, che sono riuscito a definire solo a seguito di una complessa verifica dei diversi aspetti della questione effettuata preso tutti i soggetti interessati (Regione Veneto, Creditori Privati e Istituzionali, Banche) comporta quindi un onere rilevante per le Vostre Università. Ritengo peraltro che dalla tabella allegata emerga con sufficiente chiarezza quale possa essere al contrario il rischio legato al perdurare dell'insolvenza di CIVEN. Ciò comporterebbe come prima conseguenza l'escussione delle fidejussioni da parte della Regione a restituzione degli anticipi a suo tempo concessi a CIVEN, cui farebbe seguito l'inevitabile azione di rivalsa delle banche e di tutti i fornitori.

L'anticipo di liquidità qui richiesto con urgenza è condizione indispensabile per scongiurare una simile prospettiva, e per consentirmi di procedere nel compito che l'Assemblea dei Soci di CIVEN mi ha assegnato, che è quello di perseguire l'obiettivo di una chiusura ordinata e corretta degli impegni di CIVEN con il minimo onere per le Università associate.

Rimango quindi a Vostra disposizione per ogni ulteriore informazione risulti necessaria, anche attraverso la mia diretta partecipazione ai Vostri Consigli di Amministrazione. In attesa di un Vostro cortese e sollecito riscontro, Vi porgo i miei migliori saluti.

Il liquidatore
Ing. Massimo Malaguti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Malaguti", is placed below the typed name.

Titolo del Progetto	A. Stato del contributo	B. Somme da liquidare per chiudere i progetti	C. Credito maturato da CIVEN a fine progetto	D. Anticipi erogati	E. Credito atteso= C - D	F. Fidejussioni in essere
Fondo Aree Sottoutilizzate - Del. CIPE 35/05 (Periodo 2007-2009)	Pendente per mancanza di liquidità	390.528	2.426.000	2.250.000	176.000	2.700.000
FAS - Del. CIPE 3/06 (Periodo 2008-2011)	Pendente per mancanza di liquidità	421.821	1.950.000	1.400.000	550.000	1.680.000
FAS - economie riprogrammabili 36/02 (2009_2011)	Pendente per mancanza di liquidità	192.462	932.000	653.800	278.200	653.800
Totale FAS - CIPE		1.004.810	5.308.000	4.303.800	1.004.200	5.033.800
POR 4/1/11 (2010-2012)	Pendente per mancanza di liquidità - Provveduto in corso	342.429	2.686.024	899.775	1.786.249	1.799.550
Totale FAS - CIPE + POR		1.347.239	7.994.024	5.203.575	2.790.449	6.833.350

I crediti di CIVEN, a fine settembre 2013, sono pari alla somma del totale di Colonna E. Credito atteso per progetti, per 2.790.448,90 Euro, più altri 154.571 Euro, per un totale crediti di 2.945.019,90 Euro. I debiti di CIVEN ammontano complessivamente a 2.970.000 Euro, di cui 1.300.000 Euro con le Banche, 1.259.982,94 Euro con Veneto Nanotech e 410.018 Euro per altri, di cui in particolare fornitori POR LEICA e FEI per 187.143,69 Euro.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 92 Cda/2013/Dg-ai	pagina 1/2
---	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 15 novembre 2013 n. 630 Convegno Mosca e la qualità dell'architettura - 9 dicembre 2013 – Prof. Norsa - Decreto ad integrazione e approvazione scheda di budget autorizzatorio 2013 (rettorato/eventi)

decreto rettorale 27 novembre 2013 n. 636 Adesione del prof. Aldo Norsa alla Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura - anno 2013 e al Council on Tall Buildings and Urban Habitat - anni 2013/2014. Adesione della dott.ssa Dainese Elisa alla The Barnes Foundation - anno 2013 (arsbl/ap)

decreto rettorale 19 novembre 2013 n. 639 Accettazione dei contributi finanziari concessi dalle Società Stonefly S.p.a. da Lotto Sport Italia S.p.a., finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca da parte della prof.ssa Maria Luisa Frisa. Variazioni al budget autorizzatorio 2013 (arsbl/vi)

decreto rettorale 20 novembre 2013 n. 640 Budget 2013. maggiori entrate da tariffario conto terzi del Sistema dei laboratori - Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA: approvazione della scheda di programmazione per attività conto terzi (arsbl/st)

decreto rettorale 25 novembre 2013 n. 644 Autorizzazione trasferimento per la variazione al budget convegno Growing Compact - prof.ssa Laura Fregolent (rettorato/eventi)

decreto rettorale 25 novembre 2013 n. 648 Progetto integrato di gestione museale sedi ed aree archeologiche - sicurezza dlgs 81-2008 - Trieste, musei, sedi ed aree archeologiche - responsabile prof. Andrea Benedetti - Autorizzazione alla presentazione di offerta tecnico-economica (dr/grct/gm)

decreto rettorale 26 novembre 2013 n. 649 Affidamento del servizio di ufficio stampa (dg/lc)

decreto rettorale 4 dicembre 2013 n. 654 Consortia Placement 2013-2014 e Leonardo da Vinci 2013 - Variazioni al budget autorizzatorio 2013 ADSS (adss/rb/fdc)

decreto rettorale 18 novembre 2013 n. 659 Assegnazione fondi LLP Erasmus 2013-14, accordo 2013-1-IT2-ERA02-54209 - variazione al budget autorizzatorio 2013 (adss/fdc)

decreto rettorale 2 dicembre 2013 n. 662 Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori: autorizzazione storno al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2013 (arsbl/st)

decreto rettorale 26 novembre 2013 n. 663 Incarico per il rilievo e la restituzione grafica Sisma 2012 Cavezzo -MO- Località Disvetto. Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Messa in sicurezza delle strutture da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo - direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna e approvazione della scheda di programmazione per attività conto terzi (arsbl/dr/grct/gm)

decreto rettorale 4 dicembre 2013 n. 666 Autorizzazione e accettazione del contributo finanziario concesso da parte di Villari s.r.l. per lo svolgimento di attività di ricerca "Applicazioni di modellazione e prototipazione digitale alla produzione di porcellane artistiche" da parte della prof.ssa Malvina Borgherini - Variazioni al budget autorizzatorio 2013 (arsbl/dr/grct/gm)

decreto rettorale 10 dicembre 2013 n. 667 Modifica al budget assegnato nel 2013 per il funzionamento della divisione sistema bibliotecario e documentale e delle biblioteche: approvazione storni al budget autorizzatorio 2013 (arsbl/vi)

decreto rettorale 10 dicembre 2013 n. 668 Trasferimento quota di cofinanziamento a favore dell'iniziativa culturale "il progetto Mattei architettura arte e città dall'Agip all'Eni" responsabile prof.ssa Fernanda De Maio. Approvazione storno al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2013 (arsbl/vi)

decreto rettorale 11 dicembre 2013 n. 678 Accettazione del finanziamento della Provincia di Venezia per la realizzazione di attività complementari inerenti il sistema informativo geografico della provincia di Venezia. Approvazione variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2013 (arsbl/sfr/cr)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 92 Cda/2013/Dg-ai	pagina 2/2
---	------------

decreto rettorale 2 dicembre 2013 n. 687 Convegno "Mosca e la qualità dell'architettura" - 9 dicembre 2013 - Prof. Norsa -Decreto ad integrazione (rettorato/eventi)

decreto rettorale 5 dicembre 2013 n. 688 Autorizzazione trasferimento per la variazione al budget mostra "Atlante dell'architettura italiana degli anni '50 e '60" - prof Luka Skansi (rettorato/eventi)

decreto rettorale 13 dicembre 2013 n. 700 Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori: autorizzazione storno al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2013 (arsbl/st)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/6 allegati: 1
---	---------------------------

3 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello statuto di luav, si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014).

A tale riguardo informa che nella seduta del 16 dicembre 2013 il senato accademico ha espresso in merito parere favorevole rilevando tuttavia la necessità di definire entro il mese di gennaio un percorso per l'individuazione delle strategie utili e necessarie a incrementare le entrate economiche e a razionalizzare i costi al fine di rendere sostenibile il modello organizzativo dell'ateneo.

Il presidente ricorda che il 2013 ha rappresentato un importante fase di transizione e di cambiamenti, derivanti sia da fattori interni all'ateneo che esterni, con particolare riferimento al contesto nazionale e agli adempimenti imposti dai decreti attuativi della legge 240/2010:

- il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti;
- la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013/2014;
- l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo;
- l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato;
- la conclusione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010;
- l'introduzione di nuove modalità di reclutamento e di progressione nella carriera del personale docente e ricercatore;
- l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale a partire dall'1 gennaio 2013;
- l'entrata in produzione del sistema informativo U GOV;
- l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi;
- lo scioglimento della società IUAV Studi & Progetti srl.

Tale fase non è stata e non è tuttora esente da criticità, a causa di molteplici fattori, tra i quali i tempi frenetici imposti dalla scadenze ministeriali e la scarsa chiarezza sulle modalità di adempimento, le conseguenti difficoltà della struttura organizzativa di luav a rispondere celermente e su più fronti a tali radicali innovazioni in un momento di generale contrazione di risorse, difficoltà anche dei diversi attori coinvolti e in particolare degli studenti, che hanno subito in prima persona l'impatto di cambiamenti che non sempre si è potuto comunicare in modo tempestivo ed adeguato, al fine di agevolarne la comprensione e, auspicabilmente, la condivisione.

Il presidente sottolinea che quanto sinora richiamato dovrà giungere ad assestamento o a conclusione nel corso del 2014 ma in un quadro generale peggiorativo, in una prospettiva pluriennale di contrazione delle risorse iniziata già nel 2010.

Il presidente rimanda alla nota integrativa al bilancio la descrizione dettagliata della diminuzione dei finanziamenti: contrazione del FFO, calo dell'importo derivante dalla tassazione studentesca per il minor numero di iscritti e di fuori corso, riduzione di specifici contributi ministeriali e da parte di soggetti privati, correlati al generale contesto di crisi. Il presidente rileva che dal 2014 in avanti non sarà più possibile contare sui fondi accantonati nel precedente regime di contabilità finanziaria per garantire il pareggio del budget.

Ritiene pertanto necessario sin da subito elaborare nuove strategie e intraprendere una intensa attività di razionalizzazione, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, siano esse umane, finanziarie, logistiche e immobiliari.

A tale riguardo rileva la necessità di:

- perseguire politiche mirate di reclutamento del corpo docente e ricercatore, al fine di contenere la spesa per i contratti di didattica, che nel 2014 è in aumento rispetto al 2013, e di rispettare i requisiti minimi essenziali per l'attivazione dei corsi di studio;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 2/6 allegati: 1
---	---------------------------

- elaborare strategie di sviluppo per la ricerca scientifica al fine di incrementare con effetti moltiplicatori la partecipazione e il tasso di successo nella partecipazione ai progetti di ricerca nazionali e europei. Vanno inoltre intensificati i rapporti con il mondo produttivo e con le istituzioni del territorio, al fine di cogliere al meglio le opportunità di collaborazione e di accesso ai finanziamenti;

- rafforzare le azioni di sostegno e di potenziamento dei servizi rivolti agli studenti.

L'apertura della residenza universitaria dei Crociferi e delle nuove sale della Biblioteca Centrale sono certamente esempi di eccellenza;

- individuare risorse per il mantenimento e la manutenzione straordinaria delle sedi dell'ateneo a Venezia e a Mestre, al fine di poter rendere fruibili tutti gli spazi, adeguandoli ai requisiti di sicurezza e all'erogazione delle attività didattiche, laboratoriali e di ricerca.

Tali necessità potranno essere meglio declinate nel piano strategico triennale che l'ateneo sarà chiamato a predisporre in tempi stretti, anche al fine di attrarre maggiori risorse finanziarie.

Il presidente riferisce che gli atenei avranno 45 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale concerne le linee guida sulla programmazione del sistema universitario 2013-2015 in corso di pubblicazione per presentare il loro programma triennale. I programmi presentati saranno valutati dal Miur che potrà decidere o meno se finanziarli con un tetto massimo di risorse pari al 2,5% del Fondo ordinario di ciascun ateneo (nel caso di luav il contributo potrebbe essere al massimo circa € 600.000). I programmi saranno valutati e monitorati annualmente con il supporto dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione e gli stanziamenti saranno erogati nel corso del triennio proprio per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti. E' quindi necessario che l'ateneo colga tale opportunità e predisponga celermente il piano strategico triennale.

Al termine della propria relazione il presidente cede la parola al **responsabile del servizio bilancio e controllo di gestione dell'area finanza e risorse umane, dott. Pietro Marigonda**,

il quale ricorda che secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'Università luav ha provveduto ad adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dall'1 gennaio 2013.

Ricorda inoltre che per il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale è stato necessario predisporre il nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 24 ottobre e del 9 novembre 2012.

Nello specifico l'articolo 12, comma 3 di tale regolamento prevede tra i documenti contabili di preventivo il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;

- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

- nota a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Nel budget economico vengono evidenziati nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario.

Il prospetto di budget 2014 è strutturato in modo differente rispetto al prospetto 2013.

Il budget 2013, primo documento previsionale in contabilità economico patrimoniale, aveva

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

infatti come unico punto di riferimento le previsioni di contabilità finanziaria per l'anno 2013 già elaborate nel prospetto triennale 2012/2014, stante la difficoltà a elaborare nei tempi richiesti un dato preconsuntivo finanziario. Allo scopo di favorire una maggiore leggibilità e comparabilità dei dati di budget 2013 si è quindi confrontata la previsione 2013 con il dato corrispondente definito nel documento di previsione in contabilità finanziaria pubblica.

Non essendo il budget 2014 un prospetto di transizione tra due regimi contabili profondamente diversi, il confronto effettuato quest'anno avviene tra la previsione di budget 2014, il dato del budget 2013 iniziale e quello assestato.

Rispetto ai valori del budget assestato si osserva che le sensibili differenze rispetto al budget iniziale 2013 sono legate oltre che a nuove operazioni e a storni di bilancio effettuati nel 2013 anche alla contabilizzazione di residui degli esercizi precedenti e alla messa a disposizione di somme vincolate di esercizi precedenti.

Per quanto concerne i **proventi**, che si attestano su un totale di € 36.535.312 con un decremento di € 919.371 rispetto al budget iniziale 2013, si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- i proventi per la didattica, tra i quali si rileva una diminuzione dei contributi studenteschi pari a € 468.305,00 rispetto al budget iniziale 2013, dovuta al trend discendente delle immatricolazioni. La previsione è composta in particolare da:

€ 7.150.930 per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;

€ 84.600 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;

€ 600.000 per tassa regionale per il diritto allo studio;

€ 474.000 per contributo test d'accesso (€ 154 mila), contributo esame di stato (€ 220 mila), contributo per libretti e diplomi (€ 40 mila) e indennità di ritardato pagamento (€ 60 mila).

- i contributi Miur e altre amministrazioni centrali, pari a € 26.560.571, che vedono una diminuzione di € 474.778 rispetto al budget iniziale 2013.

Nello specifico sul fondo di finanziamento ordinario, stimato in € 25.665.150, si rileva che è prevista una diminuzione di € 575.289 (-2%);

La stima considera le previsioni ministeriali relative al periodo 2014/2016 del FFO di sistema (come previsto dalla tabella 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2012 del MEF relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012/2015).

La quota luav è quindi determinata considerando una quota base 2013 già fissata dal MIUR (D. M. MIUR 8 agosto 2013 n. 700) e per gli anni successivi sulla base della previsione complessiva FFO luav dell'anno precedente al netto della percentuale di quota premiale aggiornata (13,5%) e della variazione del FFO di sistema; per il 2014 la quota premiale è stimata in € 3.286.267 applicando il nuovo modello previsionale del ministero

- gli altri proventi per i quali si registra un aumento pari a € 123.712,00.

Per quanto riguarda i **costi**, che per il 2014 sono pari a € 39.345.211,00, con un decremento di € 253.526,00 rispetto al budget iniziale 2013, si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- i costi specifici che comprendono costi relativi alle attività istituzionali dell'ateneo e passano da € 19.476.286 del budget iniziale 2013 a una previsione 2014 di € 19.401.397 con un decremento di € 74.890.

Nei costi specifici sono compresi i seguenti aggregati più significativi:

le retribuzioni dei docenti, che rispetto al budget iniziale 2013 vedono un decremento di € 112.732 dovuto a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale (aumento dei costi dei ricercatori a t.d. e diminuzione dei costi dei ricercatori e docenti a tempo indeterminato);

i compensi per contratti, il cui l'importo complessivo previsto per il 2014 è aumentato rispetto al budget iniziale 2013, ma quest'anno anziché inserire l'intero importo nella voce contratti di insegnamento esso è stato articolato nei conti indicati dai centri istituzionali.

Si ricorda che i costi relativi ai punti organico assegnati dal ministero nel 2013, pari a 2,75,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 4/6 allegati: 1
---	---------------------------

la cui assegnazione definitiva alle strutture per i docenti risulta già deliberata dal senato accademico nella seduta del 20 novembre 2013, non è stata inserita a budget per le difficoltà a determinare il periodo effettivo di reclutamento, che avverrà al termine di procedure che si concluderanno presumibilmente alla fine del 2014.

- i costi generali, che riguardano lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo e che passano da € 18.824.620 del budget iniziale 2013 a € 18.659.464, con un decremento di € 165.156.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale tecnico e amministrativo sono previsti costi per € 11.143.794, con una diminuzione di € 291.340 rispetto al budget iniziale 2013.

Per l'acquisto di servizi la previsione 2014 aumenta di € 352.783 rispetto al budget iniziale 2013, principalmente legati a aumenti nei contratti di pulizie e vigilanza locali.

Sul **budget degli investimenti** si rileva che la spesa prevista è pari a € 1.089.546, con un decremento di 331.726 € rispetto al budget iniziale 2013, costituita da:

- immobilizzazioni immateriali, per i quali nel budget 2014 non sono previsti investimenti a fronte di € 221.482 previsti nel budget iniziale 2013, dovuti principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informatico U-Gov e per il mantenimento delle licenze degli applicativi da dismettere;

- immobilizzazioni materiali che passano da € 1.199.790 del budget iniziale 2013 a € 1.089.546 della previsione 2014 con un decremento di € 110.244.

Per il **piano didattico 2013/2014** sono previste risorse complessive per € 3.793.502, derivanti dall'assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2012, a cui si sono aggiunte risorse aggiuntive per € 1.197.600 derivanti dai finanziamenti esterni (CCIAA di Treviso e Ministero dei Beni Culturali).

Sulle **risorse per progetti** si rileva che il budget destina € 609.270 ai progetti di ricerca e altri progetti, con un decremento di € 20.000 rispetto al budget iniziale 2013.

Le previsioni riguardano nello specifico:

€ 404.270,00 per i progetti di ricerca

€ 100.000,00 per la scuola di dottorato

€ 50.000,00 per il progetto editoria

€ 40.000,00 per la promozione eventi

€ 15.000,00 per altri progetti e iniziative culturali del rettorato.

Si ricorda infine che l'**avanzo di amministrazione 2012** determinato in sede di consuntivo 2012 ammontava a € 25.527.609, di cui € 9.787.818 di avanzo presunto già assegnati in sede di approvazione del budget 2013, e € 15.739.790 di ulteriore avanzo.

Gli € 9.787.818 di avanzo presunto erano stati così destinati:

- € 3.565.324 per la copertura del budget 2013

- € 4.578.907 per reclutamento e piano didattico 2013/2014 (€ 2.285.349), Investimenti ICT Disaster recovery e Web (€ 472.000) e copertura ammortamenti (€ 1.821.558)

- € 1.643.587 di somme vincolate all'assunzione ricercatori 2014/15 (€ 605.000), al piano straordinario associati (€ 209.287) e a copertura deficit 2014 (€ 829.300).

Gli € 15.739.790 aggiuntivi risultano ripartiti in € 13.615.167 quali somme vincolate e € 2.124.623 quali somme libere utilizzate secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014.

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi del budget 2014 ammontano a € 3.755.202 a cui si aggiungono € 400.000 di riserva patrimoniale (originata da un maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi rilevati nel corso del 2013, che dovrà essere confermata a consuntivo, in sede di determinazione del risultato economico 2013) per un totale complessivo di € 4.155.202 con cui far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti 2014.

La previsione di budget 2014 finora illustrata prevede una differenza tra proventi e costi pari a € 2.809.900 da coprire con riserve (si ricorda che non figurano nel prospetto di budget i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia pari a € 1.214.000 destinati a coprire la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 5/6 allegati: 1
---	---------------------------

equivalente quota in conto capitale dei mutui rimborsati).

Per quanto riguarda gli investimenti, la previsione di budget 2014 è pari a € 1.089.546 da coprire con riserve.

Per portare il budget 2014 a pareggio sono quindi utilizzabili riserve pari a € 3.899.446 dei € 4.155.202 sopra evidenziati di cui € 144.244 rappresentate dal maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi, su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per pari ammontare.

Non sono stati considerati nel presente prospetto, in quanto in corso di definizione, gli ammortamenti e gli altri accantonamenti che si renderanno necessari per la determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2014.

Si ricorda che per gli ammortamenti relativi alla determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2013, da effettuare nel 2014, sono stati destinati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012 circa 1,8 milioni.

Riprende la parola il presidente il quale informa il consiglio che, così come disposto dal manuale di contabilità dell'ateneo, il collegio dei revisori dei conti, con proprio verbale assunto a protocollo n. 23547 del 18 dicembre 2013, ha provveduto ad esaminare il bilancio unico di previsione dell'ateneo, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione con le raccomandazioni e i suggerimenti di seguito riportati:

- valutare di non ricorrere ad una riserva patrimoniale (corrispondente ad una previsione di maggiori contributi studenteschi) al fine di pareggiare le previsioni ma eventualmente di ritoccare per l'importo occorrente le previsioni (in entrata ed in uscita) ovvero, quanto meno, di esplicitare nella nota integrativa i costi la cui contabilizzazione deve ritenersi condizionata all'effettivo introito dei maggiori contributi studenteschi;
- monitorare con grande attenzione gli andamenti di entrata e di spesa, tenendo conto delle sole variazioni migliorative che anche le esperienze anteriori al 2013 rendono probabili;
- fissare nel corso del 2014 una apposita occasione di riflessione sugli andamenti effettivi e sulle eventuali conseguenze in termini di previsioni pluriennali.

Il collegio, evidenziando il fatto che la grande differenza verificatasi nel 2013 tra previsioni iniziali e previsioni assestate è anche dovuta, come correttamente esplicitato nella documentazione dell'ateneo, a fattori contabili imputabili, una tantum, al passaggio da una contabilità all'altra, ha inoltre sottolineato la positiva tempestività con la quale luav si è adeguato alle nuove previsioni legislative con l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ed il varo del regolamento e manuale di contabilità (comportamenti validi per l'attribuzione di risorse premiali da parte del Miur) ed ha condiviso in linea di massima l'impostazione dei documenti che costituiscono il primo bilancio unico di previsione triennale e annuale dell'ateneo.

Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono lo studente **Giordano Basso** e il prof. **Giovanni Benzoni**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e del responsabile del servizio bilancio e controllo di gestione

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera a)

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità

- esaminati i documenti del bilancio unico di ateneo allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 25)

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giovanni Benzoni e dello studente Giordano Basso, di approvare bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 93 Cda/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 6/6 allegati: 1
--	---

Il consiglio di amministrazione rileva tuttavia la necessità di definire entro il mese di gennaio un percorso per l'individuazione delle strategie utili e necessarie a incrementare le entrate economiche e a razionalizzare i costi al fine di rendere sostenibile il modello organizzativo dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE DEL RETTORE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2014

Il 2013 ha rappresentato un importante fase di transizione e di cambiamenti, derivanti sia da fattori interni all'ateneo che esterni, con particolare riferimento al contesto nazionale e agli adempimenti imposti dai decreti attuativi della legge 240/2010:

- il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti, in applicazione del nuovo statuto emanato nel 2012 e delle disposizioni della legge 240/2010;
- la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013/2014, sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013, che stabilisce i criteri e le regole da seguire per l'attivazione dell'offerta formativa 2013/2014 sulla linea di quanto già previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, con il quale sono stati disciplinati il sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari e il sistema di valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei, nell'ottica di un potenziamento del sistema di autovalutazione correlato ad incentivi per la qualità e l'efficienza degli atenei;
- l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo, in applicazione dei decreti sopra citati, che assume la responsabilità operativa della assicurazione della qualità di ateneo al fine di promuoverne la cultura, costruire i processi per la sua assicurazione, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative e di ricerca;
- l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", che ha comportato l'istituzione di un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula, della Scuola di dottorato di ateneo e la revisione delle modalità di adesione alla Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti;
- la conclusione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 con la pubblicazione dei risultati, che ha condotto il nostro ateneo ad un ottimo posizionamento per quanto concerne la produzione scientifica del personale docente e ricercatore;
- l'introduzione di nuove modalità di reclutamento e di progressione nella carriera del personale docente e ricercatore con l'effettuazione delle procedure per l'abilitazione scientifica nazionale 2012, ora giunte quasi a conclusione, che hanno coinvolto direttamente il nostro ateneo anche nell'ospitalità e supporto amministrativo a cinque commissioni;
- l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale nonché l'entrata in produzione del sistema informativo U GOV a partire dal 1 gennaio 2013, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 e con un anno di anticipo rispetto alla scadenza normativa, scelta quanto mai opportuna che ci ha consentito, oltre che a ricevere un contributo premiale dal Ministero, di beneficiare di una maggiore assistenza da parte del Cineca che nel 2014 sarà impegnato nel gestire la migrazione di molti atenei italiani, tanto che il Codau (Coordinamento dei direttori amministrativi delle università) ha presentato lo scorso ottobre una nota alla Commissione del Senato della Repubblica con la quale, nell'evidenziare una serie di problemi gestionali e operativi che le università stanno incontrando per

l'adozione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale, ha richiesto di riconsiderare il termine fissato dal decreto prevedendo uno slittamento di due anni (il 1.1.2016 invece del 1.1.2014);

- l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi, a conclusione dei lavori di restauro condotti dalla Fondazione luav e dalla società IUAV Studi & Progetti srl, l'imminente riapertura dell'aula magna e delle nuove sale della biblioteca centrale di ateneo, a conclusione dei lavori di restauro dell'ala sud dei Tolentini, l'avvio dei lavori a palazzo Badoer, questi ultimi resi possibili grazie al contributo ottenuto sul Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" parte FESR 2007-2013, volto alla realizzazione di centri per il restauro, per il progetto di Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC;

- lo scioglimento della società IUAV Studi & Progetti srl, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, la cui liquidazione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ateneo nel mese di giugno.

Tale fase non è stata e non è tuttora esente da criticità, a causa di molteplici fattori, tra i quali i tempi frenetici imposti dalla scadenze ministeriali e la scarsa chiarezza sulle modalità di adempimento, le conseguenti difficoltà della struttura organizzativa di luav a rispondere celermente e su più fronti a tali radicali innovazioni in un momento di generale contrazione di risorse, difficoltà anche dei diversi attori coinvolti e in particolare degli studenti, che hanno subito in prima persona l'impatto di cambiamenti che non sempre si è potuto comunicare in modo tempestivo ed adeguato, al fine di agevolarne la comprensione e, auspicabilmente, la condivisione.

Quanto sinora richiamato dovrà giungere ad assestamento o a conclusione nel corso del 2014 ma in quadro generale peggiorativo, in una prospettiva pluriennale di contrazione delle risorse iniziata già nel 2010. La nota integrativa al bilancio meglio illustrerà la diminuzione dei finanziamenti: contrazione del FFO, calo dell'importo derivante dalla tassazione studentesca per il minor numero di iscritti e di fuori corso, riduzione di specifici contributi ministeriali e da parte di soggetti privati, correlati al generale contesto di crisi. Se fino al 2013 si è potuto far fronte allo spareggio con avanzi e accantonamenti, dal 2014 in avanti ciò non sarà più possibile.

E' necessario pertanto sin da subito elaborare strategie congiunte in un'ottica di razionalizzazione, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, siano esse umane, finanziarie, logistiche e immobiliari.

E' necessario perseguire politiche mirate di reclutamento del corpo docente e ricercatore, al fine di contenere la spesa per i contratti di didattica, che nel 2014 è in aumento rispetto al 2013, e di rispettare i requisiti minimi essenziali per l'attivazione dei corsi di studio.

E' necessario elaborare strategie di sviluppo per la ricerca scientifica al fine di incrementare con effetti moltiplicatori la partecipazione e il tasso di successo nella partecipazione ai progetti di ricerca nazionali e europei, con particolare riferimento a Horizon 2020 che sta partendo proprio in questi giorni. Vanno inoltre intensificati i rapporti con il mondo produttivo e con le istituzioni del territorio, al fine di cogliere al meglio le opportunità di collaborazione e di accesso ai finanziamenti.

E' necessario rafforzare le azioni di sostegno e di potenziamento dei servizi rivolti agli studenti e l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi e delle nuove sale della Biblioteca Centrale sono certamente esempi di eccellenza.

E' necessario individuare risorse per il mantenimento e la manutenzione straordinaria delle sedi dell'ateneo a Venezia e a Mestre, al fine di poter rendere fruibili tutti gli spazi , adeguandoli ai requisiti di sicurezza e all'erogazione delle attività didattiche, laboratoriali e di ricerca.

Tali necessità potranno essere meglio declinate nel piano strategico triennale che il nostro ateneo è chiamato a predisporre in tempi stretti, anche al fine di attrarre maggiori risorse finanziarie, come meglio spiegherò più avanti.

Per quanto concerne le previsioni del sistema universitario per l'anno 2014, queste sono state illustrate dal Ministro Carrozza ai Rettori, nell'ambito dell'assemblea generale della CRUI lo scorso 12 dicembre, richiamando l'impegno del Governo a porre l'istruzione e la ricerca in cima alle priorità, con "impegni concreti per il rilancio delle università e della ricerca entro marzo". Il Ministro, nel corso dell'incontro, ha ricordato i provvedimenti decisi finora dal governo Letta, tra cui lo sblocco del turn over al 50 per cento nel 2014, lo stanziamento di 150 milioni di euro nella legge di stabilità attualmente all'esame delle Camere. Tra gli obiettivi del Ministero, Carrozza ha annunciato il lancio imminente del Piano nazionale della Ricerca, a fianco di Horizon 2020. Per quanto riguarda la questione delle risorse, la Legge di Stabilità non dovrebbe presentare nuovi tagli per le Università, mentre resteranno immutati quelli operati negli ultimi 4 anni. In quest'ottica la CRUI auspica che il 2014 rappresenti veramente l'inizio della discontinuità.

Per quanto concerne le linee guida sulla alla programmazione del sistema universitario 2013-2015, delineate dal decreto ministeriale in corso di pubblicazione, queste sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di promozione della qualità del sistema universitario e della suo dimensionamento sostenibile, da realizzarsi mediante:

- il miglioramento dei servizi destinati agli studenti, con azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita come forma di prevenzione della dispersione e per un miglior collocamento nel mondo del lavoro;
- la digitalizzazione delle procedure amministrative;
- la promozione dell'integrazione territoriale fra atenei e centri di ricerca unita alla capacità di raccordo con gli altri atenei e gli enti presenti sul territorio;
- la maggiore qualità nelle procedure concorsuali , garantendo nelle commissioni la presenza di docenti esterni all'università e profili internazionali;
- il sostegno alla mobilità studentesca, il potenziamento dell'offerta didattica in lingua straniera, l'internazionalizzazione del corpo docente mediante il reclutamento di docenti e studiosi attivi all'estero;
- la realizzazione di modelli federativi di università, su base regionale o macro regionale, ferma restando l'autonomia scientifica e gestionale delle università federate, anche mediante la condivisione di servizi.

Gli atenei avranno 45 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto per presentare il loro programma triennale. I programmi presentati saranno valutati dal Miur che potrà decidere o meno se finanziarli con un tetto massimo di risorse pari al 2,5% del Fondo ordinario di ciascun ateneo (nel caso di luav il contributo potrebbe essere al massimo circa 600.000 euro). I programmi saranno valutati e monitorati annualmente con il supporto dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione e gli stanziamenti saranno erogati nel corso del triennio proprio per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti. E' quindi necessario che l'ateneo colga tale opportunità e predisponga celermente il piano strategico triennale.

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014)

Premessa

La legge 240/2010 ha previsto la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, e la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica dell'Ateneo, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

In conseguenza gli organi di governo dell'IUAV hanno voluto adottare il nuovo sistema informativo contabile in anticipo rispetto alle scadenze del 1° gennaio 2014 prevista dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, in accordo con quanto già definito attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014.

Tra le Azioni prioritarie citate figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale con l'avvio della fase sperimentale a partire dal 1° gennaio 2013, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254), e dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (approvati dal CDA del 03.12.2013).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato da un lato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA, con il quale stiamo completando la completa implementazione del sistema informatico contabile, e dall'altro ha consentito al nostro Ateneo di ottenere risorse premiali aggiuntive, rappresentate dall'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012, n. 71, art. 9 per quelle Università che adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013 (incentivo che ammonta per la nostra università a euro 66.667€).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del 2013 con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) e ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data-Warehouse, unitamente alla definizione di nuovi strumenti come il piano dei conti, delle unità analitiche, delle dimensioni analitiche, necessari per l'attivazione del sistema di contabilità generale e analitica.

Il nuovo sistema contabile prevede la approvazione entro il 31.12 del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (in seguito budget 2014), composto dal budget economico e dal budget degli investimenti; il budget 2014 rappresenta il primo anno di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2014/16 (budget triennale).

Il budget rappresenta il documento principale di indirizzo, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il decreto attuativo dell'art. 5 L. 240/10 n. 18/2012 dispone che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Il processo di budgeting

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità definisce il budget autorizzatorio come il documento contenente la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai Centri gestionali.

L'iter diretto alla formazione del budget, ora disciplinato nei dettagli dal Manuale di controllo di gestione recentemente approvato, è stato avviato nel secondo semestre 2012 ed è stato

coordinato della Direzione Amministrativa con il supporto del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione.

Esso ha comportato la revisione e aggiornamento del precedente budget triennale 2013-2015, scalando di un anno, per quanto riguarda le principali voci di provento e di costo (FFO, tasse e contribuzioni, retribuzione del personale, ecc.) attraverso l'analisi delle risorse disponibili, dei costi di funzionamento e degli investimenti programmati, che si è concretizzata in un prospetto previsionale sintetico 2014-2016, presentato al Senato Accademico il 20 novembre 2013. Successivamente il prospetto di budget triennale 2014-2016 in forma analitica è stato modificato e integrato attraverso un percorso di condivisione con i responsabili dei centri. infine, il Rettore e il Direttore Generale hanno provveduto alle modifiche e integrazioni necessarie per giungere alla formulazione del budget 2014 e del budget triennale (non autorizzatorio per il biennio 2015-16).

Il budget 2014

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014, si compone di due prospetti: budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio; budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio

Il Budget economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio articolandoli secondo uno schema a struttura scalare che evidenzia i conti indicati nel piano dei conti di contabilità economica dal legislatore.

La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i costi per tipologia distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.

Il Budget degli investimenti evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Il budget 2014 redatto nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 autorizza costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) e per raggruppamenti di voci corrispondenti al terzo livello del piano dei conti IUAV.

Il budget autorizzatorio, così come disposto dalla normativa, non comprende gli ammortamenti in quanto ancora in corso di elaborazione.

Il prospetto di budget 2014 è strutturato in modo diverso rispetto al precedente prospetto 2013. Ciò in quanto il budget 2013 in contabilità economico patrimoniale aveva come riferimento le previsioni di contabilità finanziaria per l'anno 2013 già elaborate nel Prospetto triennale 2012-14; in tal modo il primo prospetto di budget cercava di spiegare la previsione 2013 con un riferimento anche alla precedente previsione in contabilità finanziaria pubblica allo scopo di favorire una maggiore leggibilità e comparabilità dei dati.

La situazione ora è diversa, non essendo il budget 2014 un prospetto di transizione tra due regimi contabili profondamente diversi, il confronto effettuato avviene tra la previsione di budget 2014 e il dato del budget iniziale 2013 e assestato.

Rispetto ai valori del budget assestato si osserva che le sensibili differenze rispetto al budget iniziale 2013 sono legate anche alla contabilizzazione di residui degli esercizi precedenti, alla messa a disposizione di somme vincolate di esercizi precedenti, a storni di bilancio oltre che a nuove operazioni sorte nel 2013.

Infine si osserva che nel prospetto di budget 2014 i costi per i piani didattici dei dipartimenti sono stati per la prima volta articolati nei conti analitici sotto le rispettive unità analitiche, diversamente dalla scorso anno in cui l'intero importo era previsto in un unico conto a disposizione della Direzione.

ANALISI del Budget 2014

Analisi delle principali componenti dei prospetti in cui si articola il budget 2014.

Il prospetto di budget 2014 evidenzia oltre alla previsione 2014 l'importo del budget 2013 approvato lo scorso 21.12.2012 (budget iniziale) e il budget assestato 2013, ovvero il budget 2013 iniziale comprensivo delle variazioni intervenute in corso d'anno.

Occorre tuttavia considerare che in questa fase di transizione dalla contabilità finanziaria pubblica il budget assestato non comprende solo le variazioni che hanno effettivamente autorizzato nuove entrate o nuove spese ma anche movimenti contabili volti a transitare importi che costituiscono eredità degli esercizi precedenti.

Si tratta ad es. di residui relativi al 2012 o anni precedenti che nel 2013 non sono stati trasformati in crediti o debiti, e ad avanzo di amministrazione vincolato, riferibili soprattutto alla contabilizzazione nel nuovo regime contabile dei progetti di ricerca sorti in contabilità finanziaria.

Oltre a tali importi, che saranno di seguito evidenziati, figurano nel budget assestato anche le variazioni relative a proventi che, anche in considerazione del criterio della prudenza, non si è ritenuto di inserire nel budget 2013 iniziale, e quelle relative ai costi che inizialmente non erano stati previsti.

CG.4 PROVENTI

Il totale dei proventi previsti per il 2014 è pari a 36.535.312 €, con un decremento di 919.371 € (-2,5%) rispetto al budget iniziale 2013. Rispetto al budget assestato 2013 (52.982.132 €) la differenza con il budget iniziale 2013 è di 15.527.449 € (-41,5%).

La previsione complessiva è così dettagliata:

CG.4.10 PROVENTI PROPRI il totale complessivo del budget 2014 è pari a 8.309.530 €, con una diminuzione di 468.305€ (-5,3%) rispetto al budget iniziale 2013, dovuta esclusivamente alla diminuzione della previsione relativa alle iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello. I proventi propri sono costituiti da:

CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA che vedono una diminuzione di 468.305 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuta al trend discendente delle immatricolazioni. La previsione è composta da

- 7.150.930 € per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello
- 84.600 € per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
- 600.000 € per tassa regionale per il diritto allo studio;
- 474.000 € per contributo test d'accesso (154 mila €), contributo esame di stato (220 mila €), contributo per libretti e diplomi (40 mila €) e indennità di ritardato pagamento (60 mila €).

La differenza del budget 2013 con l'assestato (1.130.539 €) è dovuta principalmente ai fondi regionali per l'erogazione di borse di studio, che per il principio di prudenza non possono essere iscritti a budget prima dell'emanazione della delibera regionale, in quanto proventi solo presunti.

CG.4.10.02 RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO nel budget 2014 non sono previste risorse così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo presente nel budget assestato 2013 (1.490.528 €) deriva dalla presenza di ricavi ottenuti dalle ricerche e consulenze di natura commerciale, formatesi dall'eredità 2012 relativa ai proventi dei contratti e delle convenzioni pluriennali, le quali per rispetto del principio contabile della prudenza non potevano essere comprese nel budget 2013 (così come in quello 2014) in quanto ricavi non certi.

CG.4.11 CONTRIBUTI Totale complessivo 27.560.571 €, con una diminuzione di 574.778 € (-2%) rispetto al budget 2013 iniziale; la differenza tra quest'ultimo e il budget assestato 2013 è di 12.876.065 €, dovuta al fatto che l'assestato considera tutti i contributi ereditati dal 2012 e ricevuti nel 2013, che il budget 2013 (così come quello 2014), per rispetto del già citato principio di prudenza, non può considerare in quanto solo presunti. I contributi sono costituiti da:

CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI Totale complessivo 26.560.571 €, con una diminuzione di 474.778 € (-1,8%) rispetto al budget iniziale 2013.

La previsione è composta da:

- FFO per 25.665.150 €, previsione diminuita di 575.289 € (-2%);

La stima considera le previsioni ministeriali relative al periodo 2014-16 del FFO di sistema (come previsto dalla tabella 7 del D.M. 31 dicembre 2012 del MEF relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012-2015).

La quota IUAV è quindi determinata sulla base di una quota base 2013 già fissata dal MIUR (D. M. MIUR 8 agosto 2013 n. 700) e per gli anni successivi sulla base della previsione complessiva FFO IUAV dell'anno precedente al netto della percentuale di quota premiale aggiornata (13,5%) e della variazione del FFO di sistema; per il 2014 la quota premiale è stimata in 3.286.267€ applicando il nuovo modello previsionale del ministero.

- Finanziamento per Legge Speciale Venezia per 70.930 €

La previsione si riferisce ai trasferimenti del MIUR a copertura della sola quota interessi per i mutui accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92.

- Assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea per 600.000€

La previsione relativa al finanziamento MIUR per le borse di studio post-laurea (dottorato di ricerca) è stato stimato in 600.000 € e conferma sia il dato del budget iniziale che di quello assestato 2013. Non è stato inserito lo stanziamento per la mobilità internazionale degli studenti in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili.

- Convenzioni/accordi con privati (correnti) per 55.000€, invariati

La previsione è relativa al contributo annuo della Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA, aggiudicataria della gara per il servizio di tesoreria nel quinquennio 2010-2014.

- Contratti/convenzioni con altri ministeri per 169.491 € relativo al finanziamento proveniente dal Ministero dei Beni Culturali L.29/2001.

CG.4.11.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo rilevato in questa voce nel budget assestato 2013 (4.895.966 €) deriva principalmente dall'assegnazione dei contributi regionali per gli assegni ricerca FSE 2013 (408.000€), dall'assegnazione fondi per il progetto LABCOMAC (DR Rep. 143/2013 Prot. 3588 - ratificato dal Consiglio di Amministrazione il 27/03/2013) e dall'eredità degli anni precedenti (assegnazione di residui e avanzo di amministrazione vincolato di progetti pluriennali).

CG.4.11.03 CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo dell'assestato 2013 (217.576 €) è generato in parte da nuove assegnazioni in c/capitale in virtù di accordi e convenzioni con gli enti locali ed in parte dall'eredità di anni precedenti.

CG.4.11.04 CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; le risorse presenti nell'assestato 2013 (4.933.789 €) sono dovute in parte dal nuovo finanziamento relativo al progetto di ricerca europeo SKAT-VG (2.500.000 €) e in parte dai residui relativi ai progetti del FSE svolti tra il 2010 e 2012 e definitivamente chiusi nel 2013.

CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI) La previsione, più bassa di 100.000€ (-9%) rispetto al budget iniziale 2013, è composta da 1.000.000€, inerenti il contributo per il

finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda della CCIAA di Treviso.

La differenza con il budget assestato 2013 è dato dall'assegnazione dei fondi per i programmi ERASMUS 2013/14 e da residui di esercizi precedenti.

CG.4.11.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI) nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce (come nel budget iniziale 2013), l'importo dell'assestato 2013 (532.166 €) è dovuto in parte a nuove assegnazioni in c/capitale in virtù di accordi e convenzioni con privati (tra cui il contributo finanziario di 130.000€ concesso dalla Fondazione Venezia ai progetti dei dipartimenti - DR 522/2013 prot.17768 del 9/10/2013) ed in parte all'eredità di anni precedenti.

CG.4.12 ALTRI PROVENTI Totale complessivo 655.211 €, aumentato rispetto al budget iniziale 2013 di 123.712 € (+23%); costituiti da:

- prestazioni a pagamento per 233.000€, in diminuzione per 20.000€ rispetto al budget iniziale 2013, di cui 180.000 relative al Laboratorio di scienza delle costruzioni, 8.000€ al FISTEC e 45.000€ LAMA;
- proventi diversi per 142.511€, invariati, derivanti dal contratto di servizi con la ditta Gruppo Argenta S.p.A., appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta, in applicazione del contratto per il quinquennio 2010-2014;
- affitti attivi per 279.700€, relativi a concessione di spazi IUAV (ditte Vodafone, Ericsson per l'installazione di antenne) e di affitto locali (libreria CLUVA, Bar Tolentini)

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI Totale complessivo 10.000€, invariato rispetto al budget iniziale 2013, costituiti da:

- interessi sul c.c. bancario per 2.000€
- interessi sul c.c. postale per 8.000€

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti è pari a 39.345.211 €, con un decremento di 253.526 € (-0,6%) rispetto al budget iniziale 2013; il budget assestato è invece pari a 63.193.221€, con una differenza pari a 23,6 milioni rispetto al 2013 (-59.6%), di cui 2,4 rappresentati da residui di anni precedenti e la differenza da maggiori costi, coperti dai maggiori proventi verificatisi nel corso dell'esercizio.

La previsione 2014 è costituita da:

CG.3.10 COSTI SPECIFICI, comprendono costi relativi all'attività istituzionale dell'ateneo, e passano da 19.476.286€ del budget iniziale 2013 a una previsione 2014 di 19.401.397€ con un decremento di 74.890€ (-0,4%). Il budget assestato è invece pari a 35.258.922 €, con una differenza pari a 15, 8 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: sostegno a studenti (3,7 milioni), personale dedicato a ricerca e didattica (1,6 milioni), pers dedicato a ric e did: collabor scient (collaboratori, assegnisti) 4,4 milioni, personale dedicato a ric did: altro pers dedicato alla ric e did. (1,7 milioni), trasferimenti a partner di progetti coordinati (2,7 milioni), altri costi specifici (0,8 milioni). Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 8,2 milioni e da residui per 0,4 milioni.

I Costi specifici sono composti da:

CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI sono previsti costi per 1.972.647 €, con un incremento di 9.823€ (+0,5%) rispetto al budget iniziale 2013; le voci sottostanti riguardano:

- borse di studio regionali, pari a 600.000€ (invariata)
- dottorato di ricerca (solo borsa), la cui previsione passa da 1.256.345€ € a 1.272.168€
Lo stanziamento per il dottorato di ricerca è finanziato dal finanziamento ministeriale per 600.000€ euro e da fondi IUAV per la quota rimanente.
- mobilità erasmus, la previsione passa da 88.000€ a 82.000€ e corrisponde al contributo dell'ateneo, non è invece previsto lo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'agenzia europea per la mobilità internazionale in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili sull'entità del finanziamento.
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore d.m. 198/2003 art.7, la cui previsione rimane di 18.479€.

Il budget assestato è invece pari a 5.746.893 €, con una differenza pari a 3.774.247 rispetto al budget 2014, dovuta principalmente a: Borse Di Studio Regionali 1 milione, Mobilita' Erasmus 1,3 milioni, Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa) 1,1 milioni.

CG.3.10.02 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, sono previsti costi per 263.000 €, con un incremento di 26.000€ (+11,0%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano:

- contratti di collaborazione con studenti 135.000 € (-2.000)
- contributo per gestione impianti sportivi destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi che passa da 50.000€ a 60.000€ (+10.000) in relazione a interventi di miglioramento
- iniziative senato studenti la cui previsione rimane di 50.000€
- altri interventi a favore studenti, 18.000€ (+18.000)

Il budget assestato è invece pari a 538.436 €, con una differenza pari a 301.436 € rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: Assegni Incentivazione Tutorato 93.669€, Altri Interventi A Favore Studenti 72.679, Contributo Per Gestione Impianti Sportivi 48.845.

CG.3.10.03 SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE

Non figurano previsioni di budget 2014. Il budget assestato rileva 273.633 di costi inerenti quasi essenzialmente nuovi costi per professori visitatori per la ricerca.

CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI, sono previsti costi 2014 per 13.074.645 €, con un decremento di 112.732 € (-0,9%) rispetto al budget iniziale 2013 (13.187.377).

Tale diminuzione è dovuta a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale (aumento dei costi dei ricercatori a t.d. e diminuzione dei costi dei ricercatori e docenti a tempo indeterminato). Il budget assestato è invece pari a 14.796.983 €, con una differenza pari a 1.609.606€ (-12,2%) rispetto al budget 2013, dovuta principalmente all'aumento dei costi dei docenti a tempo determinato (975.218€) e dei compensi su proventi da terzi docenti t.ind. (399.140).

CG.3.10.05 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI) sono previsti costi per gli assegni di ricerca per 381.517 €, immutati rispetto al budget iniziale 2013. Il budget assestato è invece pari a 4.741.841 €, dovuti principalmente a Costi Per Assegni Di Ricerca per 4,2 milioni, relativi a assegnazione di stanziamenti ai progetti per 1,6 milioni e prelevamenti da fondo di riserva (avanzo esercizi precedenti) per 2 milioni, riporto scritture anticipate per 0,3 milioni.

CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO, sono previsti costi per 904.764 € relativi a contratti di insegnamento, con una differenza in meno di 2.508.409 € rispetto al budget iniziale 2013: ciò è dovuto al fatto che nel budget 2013 era stato inserito in questo conto (presso la UA.01.01 – DIREZIONE) l'intero ammontare delle risorse destinate ai dipartimenti per i piani didattici. Nel prospetto attuale la previsione di costo (pari a 3.793.502,00€, di cui: DCP 1.713.509,00€, DPPAC 1.487.957,00€ e DAAC 592.036,00€) è stata suddivisa tra i dipartimenti e inserita a budget nei rispettivi conti analitici, indicati da ciascun dipartimento. Rispetto al budget iniziale 2013 la somma destinata ai dipartimenti passa da 3.413.173€ a 3.793.502,00€, con un incremento del 11%.

CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA sono previsti costi per 2.362.837 €, con un incremento di 2.334.552 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuto essenzialmente alla articolazione nei conti analitici del costo precedentemente inserito nei contratti di insegnamento; le previsioni riguardano essenzialmente costi per contratti: attività didattiche integrative 1.624.122€, supplenze 320.879 €, tecnici di laboratorio 402.586€.

Il budget assestato è pari a 1.791.918 €, con variazioni rispetto al budget iniziale 2013 legate principalmente a missioni, indennità e rimborso spese pers. docente (975.190€) con risorse provenienti da fondi di riserva e attività didattiche integrative (666.885€) derivanti da storni di bilancio.

CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI sono previsti costi per 93.112 €, con un incremento di 62.401 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuto alla articolazione dei costi dei dipartimenti sopra illustrata. Il budget assestato è pari a 281.680 €, con risorse provenienti da fondi di riserva.

CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI, sono previsti costi per 296.200 €, con un aumento di 60.800€ (+25.8%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano:

- trasferimenti correnti allo stato, che rimangono a 230.400€.

Lo stanziamento per il versamento al bilancio dello stato delle somme derivanti dai provvedimenti di razionalizzazione delle spese ammonta complessivamente a 229.300 euro, ed è composto da: 114.115 euro per l'accantonamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo come previsto dall'articolo 67 comma 5 della legge 133/2008, da 21.441 euro per l'accantonamento delle spese di pubblicità e rappresentanza come previsto dall'articolo 6 comma 8 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, da 25.974 euro per l'accantonamento delle spese per missioni come previsto dall'articolo 6 comma 12 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, di 64.670 euro per l'accantonamento delle spese per formazione come previsto dall'articolo 6 comma 13 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010 e da 3.100 euro l'accantonamento delle spese per organi collegiali come previsto dall'articolo 6 comma 1 del D.L.78/2010. La differenza è data dallo stanziamento di 1.100 euro finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri

- trasferimenti correnti a università: sono stati previsti 65.800 relativi al progetto servizio civile. Il budget assestato è invece pari a 2.953.689 €, con una differenza pari a 2.718.289 rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a trasferimenti a università e imprese pubbliche e private finanziati con assegnazione di stanziamenti ai progetti per 1,9 milioni e prelevamenti da fondo di riserva per 0,8 milioni.

CG.3.10.10 ALTRI COSTI SPECIFICI

Sono previsti costi per 52.675 € rispetto al budget iniziale 2013, inerenti principalmente compensi a relatori per partecipazione convegni e seminari (44.875€) e spese per ristorazione e ospitalità (7.000€). Il budget assestato rileva 862.358 di costi inerenti principalmente Spese Allestimento Convegni E Seminari per 0,4 milioni, Rimborsi e compensi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E Seminari per 0,3 milioni, e Spese Per Ristorazione E Ospitalità per 0,1 milioni; tali costi sono finanziati per 0,4 milioni da avanzi precedenti (fondo di riserva), da stanziamenti 0,2 milioni e da storni per 0,2 milioni.

CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI, sono previsti costi per 609.270 € destinati ai progetti di ricerca e altri progetti, con un decremento di 20.000€ (-3,2%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano 404.270€ destinati ai progetti di ricerca, 100.000€ destinati alla Scuola di dottorato, 50.000€ relativi al progetto editoria, 40.000€ alla promozione eventi, e infine 15.000 ad altri progetti culturali del Rettorato.

CG.3.11 COSTI GENERALI

riguardano lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo, e passano da 18.824.620 € del budget iniziale 2013 a 18.659.464 €, con un decremento di 165.156 € (-0,9%); il budget assestato è invece pari a 26.555.602 €, con una differenza pari a 7.7 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: personale tecnico amministrativo (1,4 milioni), acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali (3,3 milioni), altri costi generali (1,3 milioni).

Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 4 milioni e da residui per 1,9 milioni.

I costi generali sono composti da:

CG.3.11.01 PERSONALE T.A., sono previsti costi per 11.143.794 €, con una diminuzione di 291.340 € (-2,5%) rispetto al budget iniziale 2013.

La variazione rispetto al budget iniziale 2013 è dovuta a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale e una riduzione dei compensi, dei contributi e dell'IRAP.

CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI, sono previsti costi per 212.195 €, con un incremento di 31.318 € (+17,3%) rispetto al bilancio di budget iniziale 2013 legate all'acquisto di cancelleria.

Il budget assestato rileva 575.916 € con una differenza di 395.039€ rispetto al 2013, inerente principalmente materiale informatico di consumo (0,3 milioni).

CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALI BIBLIOGRAFICI sono previsti costi per 347.742 €, con un incremento di 42.562 € (+14%) rispetto al budget iniziale 2013. Le previsioni, in virtù di una diversa contabilizzazione delle riviste che nel budget 2013 erano considerate nella voce dedicata ai libri, riguardano:

- libri che passano da 284.280 € a 95.000 €
- riviste che passano da 2.900 € a 178.492 €
- pubblicazioni e stampe da 18.000€ a 74.250 €

La differenza tra il budget 2013 e l'assestato (775.189 €) è dovuta al riporto dei residui degli anni precedenti relativi alle pubblicazioni di volumi legati a progetti pluriennali.

CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TECNICO-GESTIONALI, sono previsti costi per 3.509.633 €, con un incremento di 352.784 € rispetto al budget iniziale 2013 (+11%)
L'incremento è sostanzialmente dovuto a costi di pulizia e vigilanza dei locali (rispettivamente un aumento di 209.000€ e 181.000 €). Altre circostanze che determinano un aumento dei costi preventivati, seppur di minore impatto, sono la rinegoziazione delle polizze assicurative e la applicazione della maggiore aliquota IVA.

La differenza tra budget 2013 e budget assestato (3.291.576 €) è dovuto principalmente a tutte le scritture legate alle prestazioni professionali legati ai progetti autorizzate in virtù di nuove assegnazioni di stanziamenti ai progetti, prelevamenti da fondo di riserva (avanzo esercizi precedenti) e riporto scritture anticipate (residui anni precedenti).

CG.3.11.05 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI, sono previsti costi per 766.000€ con un incremento di 62.482 € (+8,9) rispetto al budget iniziale 2013, dovuto all'adeguamento dei canoni per licenze software (costi a regime di U-Gov comprensivi di licenza annua per software e servizi correlati di hosting e assistenza).

Il budget assestato 2013 riporta un importo di 533.616 € superiore rispetto al budget iniziale 2013 in virtù dell'assegnazione dell'avanzo vincolato per il pagamento dei canoni di locazione per i magazzini 6 e 7 e le concessioni dell'autorità portuale.

CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI, sono previsti costi per 2.680.100 €, con un decremento di 362.962 € (-11,9%) rispetto al budget iniziale 2013.

La diminuzione concerne le voci inerenti le utenze e manutenzioni impianti.

Il bilancio assestato 2013 riporta un importo superiore di 1.324.356 € al budget 2013, in virtù di riporti per il pagamento di utenze varie.

CG.3.16 ONERI DIVERSI DI GESTIONE passano da 422.650 € del budget iniziale 2013 ai 498.150 € della previsione 2014 (+75.500 €), un importo simile al budget assestato 2013. La previsione di 208.150 alla voce Altre Imposte e Tasse, in aumento di 190.250 € rispetto al budget iniziale 2013, si spiega in virtù delle crescenti imposte sugli immobili e della diversa contabilizzazione della TARSU, non più inserita nella voce Smaltimento Rifiuti Urbani. Per il resto le voci Vertenze Personale e Sindacali, Oneri Ravvedimento Operoso e Rimborso Contributi Studenteschi rimangono invariati rispetto al budget iniziale 2013.

CG.3.13 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI pari a 76.930 € e dimezzati rispetto ai 145.910€ del budget iniziale 2013, in virtù di una diminuzione degli Interessi Passivi su Mutui. La previsione per le spese bancarie e del c/c postale rimangono invece invariate rispettivamente a 2.500€ e 3.500€.

CG.3.18 ONERI STRAORDINARI nel budget 2014 non sono previste risorse per oneri straordinari così come non ne erano nel budget iniziale 2013. I 36.145 € presenti nel budget assestato 2014, dovuti principalmente alla liquidazione di arretrati stipendiali ai ricercatori a tempo indeterminato non prevedibile in sede di predisposizione del budget iniziale.

CG.3.20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE rimangono invariate rispetto sia il budget iniziale che l'assestato 2013 e riguardano imposte dirette per 100.000€ inerenti l'imposta sul reddito delle società (IRES)

INVESTIMENTI

Il totale della spesa per investimenti previsti nel budget 2014 è pari a 1.089.546 €, con un decremento di 331.726 € rispetto al budget iniziale 2013 (-23,3%), costituita da:

CG.1.10 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, nel budget 2014 non sono previsti investimenti nel immobilizzazione immateriali, a fronte del 221.482€ previsti nel budget iniziale 2013 e i 484.969€ del budget assestato 2013, dovuti principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informatico U-Gov e per il mantenimento delle licenze degli applicativi da dismettere.

CG.1.11 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI che passano da 1.199.790 € del budget iniziale 2013 a 1.089.546 € della previsione 2014 con un decremento di 110.244 € (-9.2%), e riguardano:

CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI, che diminuiscono di 212.000 € e riguardano 826.000 € inerenti interventi di manutenzione straordinaria su Edifici. La differenza di 2.818.021 € tra budget iniziale e assestato 2013 si spiega con il riporto dei residui di anni precedenti inerenti il rifacimento dell'ala sud dei Tolentini e con la nuova assegnazione relativa al progetto LABCOMAC (1.700.000€).

CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE, che passano da 99.340 € del budget iniziale 2013 a 225.546€ del budget 2014, con un aumento di 126.206 €, e in dettaglio riguardano:

- strumenti tecnici, attrezzature in genere per 27.325 € inerenti acquisti di attrezzature da parte dei laboratori per lo svolgimento delle prestazioni
- attrezzature informatiche, per 198.221 €, in aumento di 129.913 € rispetto al budget iniziale 2013 e inerenti il turnover delle dotazioni tecnologiche delle aule e la sostituzione di PC, nuovi PDL e apparati di telefonia mobile (turnover postazioni)

La differenza (2.597.676 €) tra budget iniziale 2013 e assestato è imputabile in parte all'assegnazione dell'avanzo libero e vincolato per la messa in sicurezza degli edifici di Ca' Tron e dei Tolentini, ed in parte dal riporto dei residui per l'acquisto di attrezzature nei progetti pluriennali

CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI sono previsti costi per 38.000€, con un decremento di - 24.450 € rispetto al budget iniziale 2013 (62.450€).

Il budget assestato è invece pari a 7.105.267 €, con una differenza pari a 5.7 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: edifici (2,8 milioni), impianti e attrezzature (2,6 milioni). Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 1,6 milioni e da residui per 1,9 milioni.

Il budget 2014 e il pareggio

Secondo il c. 2 dell'art.16 del Regolamento di finanza e contabilità: "il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente".

Ciò impone di illustrare la relazione tra il budget 2014 con le risorse formate negli anni precedenti in regime di contabilità finanziaria, evidenziando quelle che potranno essere spese nel corso del 2014, ad integrazione degli altri proventi.

L'avanzo di amministrazione 2012 determinato in sede di consuntivo 2012 ammontava a 25.527.609€, di cui 9.787.818€ di avanzo presunto già assegnati in sede di approvazione del budget 2013, e 15.739.790€ di ulteriore avanzo.

I 9.787.818€ di avanzo presunto erano stati così destinati:

- 3.565.324€ per la copertura del budget 2013,
- 4.578.907€ per: reclutamento e piano didattico 2013/2014 (per un totale di 2.285.349€ relativi a: € 585.026 al Dipartimento di Architettura, € 1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto e € 478.907 al Dipartimento di Progettazione), Investimenti ICT Disaster recovery e Web (già utilizzate risorse per un totale di € 472.000) e copertura ammortamenti (rimangono disponibili 1.821.558€)
- 1.643.587 di somme vincolate a: assunzione ricercatori 2014/15 pari a 605.000€, piano straordinario associati per 209.287€ e 829.300€ a copertura deficit 2014.

I 15.739.790€ aggiuntivi risultano così ripartiti: 13.615.167€ somme vincolate e 2.124.623€ somme libere. Queste ultime sono state così utilizzate:

- sisma Emilia 6.000 €
- città d'acqua 5.000 €
- servizio civile 6.000 €
- voga veneta CUS 6.050 €
- adesione scuola dottorale interateneo 387.318 €
- copertura piano triennale opere pubbliche 181.218 €
- piano straord associati 362.074 €
- TOT 953.660 €
- cus 14.600 €
- fondo mobilità accordi internaz 15.000 €
- welfare di ateneo 40.000 €
- Archivio Progetti 6.000 €
- WiFi 50.000 €
- manuat straordin copertura Terese 70.000 €
- avvio ricognizione inventariale 33.000 €
- man str magazz 7 ecc. 150.000 €
- manutenz ordinaria Cofely 60.000 €
- solaio sede mestre 30.000 €
- spstamento recinzione e riconfinam magazz frigoriferi 25.000 €
- messa in sicurezza (antifurto 100.000 €
- teatro e multimedia 52.000 €
- una tantum DPPC 250.000

l'avanzo libero residuo, come risulta dalla delibera CDA 24.07.2013 è quindi pari a 275.363€.

Di questi fondi liberi sono già stati previsti:

220.000€ per ex FAR

15.000€ per Erasmus

1.100€ per mostra

Residuano quindi 39.263€.

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi del budget 2014 sono le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
€ 585.026 al Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione	585.026 €
€ 1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto	1.221.419 €
€ 478.907 al Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	478.907 €
Dipartimento di Culture del progetto	53.540 €
Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione	7.010 €
contributo una tantum per l'anno accademico 2013/2014	250.000 €
<i>COPERTURA DEFICIT 2014</i>	<i>829.300€</i>
<i>ASSUNZIONE RICERCATORI TD 14/15 (€ 605.000 *12/22)</i>	<i>330.000€</i>
tot	3.755.202 €

Al totale di 3.755.202 € si aggiungono 400.000€ di riserva patrimoniale originata da un maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi rilevati nel corso del 2013, che dovrà essere confermata a consuntivo, in sede di determinazione del risultato economico 2013. Per un tot. complessivo di 4.155.202€ con cui far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti 2014.

La previsione di budget 2014 finora illustrata prevede una differenza tra proventi e costi pari a - 2.809.900 €, da coprire con riserve.

Per quanto riguarda gli investimenti, la previsione di budget 2014 è pari a 1.089.546 € da coprire con riserve¹.

Per portare il budget 2014 a pareggio sono quindi utilizzabili riserve pari a 3.899.446€ dei 4.155.202€ sopra evidenziati, di cui 144.244€ rappresentate dal maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi, su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per pari ammontare.

Non sono stati considerati nel presente prospetto, in quanto in corso di definizione, gli ammortamenti e gli altri accantonamenti che si renderanno necessari per la determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2014.

Si ricorda che per gli ammortamenti relativi alla determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2013, da effettuare nel 2014, sono stati destinati dal CDA del 21.12.2012 circa 1,8 milioni.

¹ Si ricorda che non figurano nel prospetto di budget i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia pari a 1.214.000€ destinati a coprire la equivalente quota in conto capitale dei mutui rimborsati.

17

ALLEGATO 1: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014) - sintetico

		BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
PROVENTI		37.454.683	52.982.132	36.535.312	1.169.491	917.600	26.223.291	8.224.930	-
CG.4.10	PROVENTI PROPRI	8.777.835	11.398.902	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	8.777.835	9.908.374	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CG.4.10.02 RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	1.490.528	-	-	-	-	-	-
CG.4.11	CONTRIBUTI	28.135.349	41.011.414	27.560.571	1.169.491	600.000	25.791.080	-	-
	CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.035.349	28.575.850	26.560.571	169.491	600.000	25.791.080	-	-
	CG.4.11.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	4.895.966	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11.03 CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	217.576	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11.04 CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	4.933.789	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.856.067	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-
	CG.4.11.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	-	532.166	-	-	-	-	-	-
CG.4.12	ALTRI PROVENTI	531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
	CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI	531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
	CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
COSTI		39.598.737	63.193.221	39.345.211	4.939.532	2.408.225	24.410.776	1.261.679	6.325.000
CG.3.10	COSTI SPECIFICI	19.476.287	35.258.922	19.401.397	4.241.109	1.348.229	12.915.480	836.579	60.000
	CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI	1.962.824	5.746.893	1.972.647	-	1.272.168	-	700.479	-
	CG.3.10.02 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.000	538.436	263.000	68.000	-	-	135.000	60.000
	CG.3.10.03 SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	-	273.633	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.187.377	14.796.983	13.074.645	339.465	49.000	12.686.180	-	-
	CG.3.10.05 PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	4.741.841	381.517	381.517	-	-	-	-
	CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	3.413.173	3.271.491	904.764	904.764	-	-	-	-
	CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC e DID	28.285	1.791.918	2.362.837	2.352.587	10.250	-	-	-
	CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	30.711	281.680	93.112	76.301	16.811	-	-	-
	CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	235.400	2.953.689	296.200	65.800	-	229.300	1.100	-
	CG.3.10.10 ALTRI COSTI SPECIFICI	-	862.358	52.675	52.675	-	-	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-
	CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-
CG.3.11	COSTI GENERALI	18.824.620	26.555.602	18.659.464	180.153	959.846	11.306.365	145.100	6.068.000
	CG.3.11.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.435.134	12.846.340	11.143.794	1.412	68.592	11.023.790	-	50.000
	CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI	180.877	575.916	212.195	11.500	20.195	-	8.500	172.000
	CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	305.180	1.080.369	347.742	77.250	270.492	-	-	-
	CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.156.849	6.448.425	3.509.633	78.053	564.536	11.444	136.600	2.719.000
	CG.3.11.05 COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	703.518	1.237.134	766.000	-	-	-	-	766.000
	CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI	3.043.062	4.367.418	2.680.100	11.938	36.031	271.131	-	2.361.000
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
	CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
	CG.3.13.01 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
CG.3.18	ONERI STRAORDINARI	-	36.145	-	-	-	-	-	-
	CG.3.18.01 ONERI STRAORDINARI	-	36.145	-	-	-	-	-	-
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
	CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
INVESTIMENTI		1.421.272	7.105.267	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	221.482	484.969	-	-	-	-	-	-
	CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	221.482	284.993	-	-	-	-	-	-
	CG.1.10.02 DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	-	3.365	-	-	-	-	-	-
	CG.1.10.03 CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	196.611	-	-	-	-	-	-
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.199.790	6.620.297	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
	CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI	1.038.000	3.863.281	826.000	-	-	-	-	826.000
	CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE	99.340	2.697.016	225.546	-	30.546	-	-	195.000
	CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI	62.450	60.000	38.000	-	-	-	-	38.000
CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-

17

ALLEGATO 2: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014) - analitico

A) BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

			BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
CG.4 PROVENTI			37.454.683	52.982.132	36.535.312	1.169.491	917.600	26.223.291	8.224.930	-
CG.4.10 PROVENTI PROPRI			8.777.835	11.398.902	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		8.777.835	9.908.374	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CA.4.10.01.01	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE CORSI DI LAUREA DM 509/99	7.619.235	7.619.235	7.150.930	-	-	-	7.150.930	-
	CA.4.10.01.02	TASSE FREQUENZA DOTTORATI DI RICERCA	84.600	84.600	84.600	-	84.600	-	-	-
	CA.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO	220.000	220.000	220.000	-	-	-	220.000	-
	CA.4.10.01.06	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	-	36.005	-	-	-	-	-	-
	CA.4.10.01.07	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	600.000	600.000	600.000	-	-	-	600.000	-
	CA.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	154.000	154.000	154.000	-	-	-	154.000	-
	CA.4.10.01.12	CONTRIBUTO CORSI DI PERFEZIONAMENTO	-	3.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.10.01.13	FONDI REGIONALI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO	-	1.091.535	-	-	-	-	-	-
	CA.4.10.01.14	CONTRIBUTO LIBRETTI, TESSERE, DIPLOMI NUOVISSIMO ORDINAMENTO	40.000	40.000	40.000	-	-	-	40.000	-
	CA.4.10.01.17	INDENNITA' DI MORA NUOVISSIMO ORDINAMENTO	60.000	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
CG.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	1.490.528	-	-	-	-	-	-
	CA.4.10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	1.490.528	-	-	-	-	-	-
CG.4.11 CONTRIBUTI			28.135.349	41.011.414	27.560.571	1.169.491	600.000	25.791.080	-	-
CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		27.035.349	28.575.850	26.560.571	169.491	600.000	25.791.080	-	-
	CA.4.11.01.02	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	-	327.000	169.491	169.491	-	-	-	-
	CA.4.11.01.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA CORRENTI	-	670.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.01.06	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	55.000	112.283	55.000	-	-	55.000	-	-
	CA.4.11.01.08	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI C/CAPITALE	-	322.498	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.01.09	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA C/CAPITALE	-	138.719	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	26.240.439	26.240.439	25.665.150	-	-	25.665.150	-	-
	CA.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	600.000	600.000	600.000	-	600.000	-	-	-
	CA.4.11.01.21	FINANZIAMENTI LEGGE SPECIALE VENEZIA	139.910	139.910	70.930	-	-	70.930	-	-
	CA.4.11.01.22	ALTRI FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE	-	25.000	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		-	4.895.966	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.02.01	TRASF. CORRENTI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	408.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.02.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME CORRENTI	-	135.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.02.04	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	4.352.966	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	217.576	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.03.01	TRASF. CORRENTI DALLE PROVINCE	-	680	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.03.02	TRASF. CORRENTI DAI COMUNI	-	4.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.03.05	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PROVINCE CORRENTI	-	2.693	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.03.08	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI C/CAPITALE	-	210.203	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		-	4.933.789	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.04.01	TRASF. CORRENTI DA UNIONE EUROPEA	-	55.896	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.04.03	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE EUROPEO	-	1.926.189	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.04.04	TRASF. INVESTIM. DA UNIONE EUROPEA	-	2.886.219	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.04.07	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI C/CAPITALE	-	65.485	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		1.100.000	1.856.067	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-
	CA.4.11.05.02	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	-	359.357	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.05.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE	1.100.000	1.496.710	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-
CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		-	532.166	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.06.01	TRASF. CORRENTI DA PRIVATI	-	148.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.06.02	TRASF. INVESTIM. DA PRIVATI	-	130.000	-	-	-	-	-	-
	CA.4.11.06.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI C/CAPITALE	-	254.166	-	-	-	-	-	-
CG.4.12 ALTRI PROVENTI			531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI		531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
	CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	253.000	279.844	233.000	-	233.000	-	-	-
	CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	142.511	142.511	142.511	-	-	142.511	-	-
	CA.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI	135.988	135.988	279.700	-	-	279.700	-	-
	CA.4.12.01.12	RIMBORSI VARI DA TERZI	-	3.472	-	-	-	-	-	-
CG.4.13 PROVENTI FINANZIARI			10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
	CA.4.13.01.01	INTERESSI ATTIVI C/C BANCARIO	2.000	2.000	2.000	-	-	2.000	-	-
	CA.4.13.01.02	INTERESSI ATTIVI C/C POSTALE	8.000	8.000	8.000	-	-	8.000	-	-

BUDGET ECONOMICO: COSTI

			BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
CG.3 COSTI			39.598.737	63.193.221	39.345.211	4.939.532	2.408.225	24.410.776	1.261.679	6.325.000
CG.3.10 COSTI SPECIFICI			19.476.287	35.258.922	19.401.397	4.241.109	1.348.229	12.915.480	836.579	60.000
	CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI								
		CA.3.10.01.01 BORSE DI STUDIO REGIONALI	1.962.824	5.746.893	1.972.647	-	1.272.168	-	700.479	-
		CA.3.10.01.04 DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	600.000	1.691.535	600.000	-	-	-	600.000	-
		CA.3.10.01.05 SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	1.256.345	2.413.011	1.272.168	-	1.272.168	-	-	-
		CA.3.10.01.06 BORSE FINANZIATE DA TERZI	-	44.430	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.01.07 BORSE DI RICERCA	-	6.212	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.01.08 MOBILITA' ERASMUS	-	98.139	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.01.10 RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	88.000	1.454.623	82.000	-	-	-	82.000	-
		CA.3.10.01.11 PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	-	15.963	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.01.12 BORSE POST LAUREAM	18.479	18.479	18.479	-	-	-	18.479	-
		CA.3.10.01.12 BORSE POST LAUREAM	-	4.500	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.000	538.436	263.000	68.000	-	-	135.000	60.000
		CA.3.10.02.02 TEST ACCERTAMENTI LINGUISTICI	-	4.775	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.02.04 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	137.000	166.424	135.000	-	-	-	135.000	-
		CA.3.10.02.05 CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	50.000	108.845	60.000	-	-	-	-	60.000
		CA.3.10.02.06 INIZIATIVE SENATO STUDENTI	50.000	74.042	50.000	50.000	-	-	-	-
		CA.3.10.02.07 ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	-	90.679	18.000	18.000	-	-	-	-
		CA.3.10.02.08 ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	93.669	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	-	273.633	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03.01 PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	267.677	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03.02 PUBBLICAZIONI DI ATENEO	-	4.469	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03.03 ONERI PREVIDENZIALI SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	1.019	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03.04 IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	469	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.187.377	14.796.983	13.074.645	339.465	49.000	12.686.180	-	-
		CA.3.10.04.01 COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	7.638.056	7.642.541	7.150.353	-	-	7.150.353	-	-
		CA.3.10.04.02 COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	1.451.207	1.420.577	1.313.702	-	-	1.313.702	-	-
		CA.3.10.04.03 INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
		CA.3.10.04.04 ALTRE COMP. ACCESSORIE DOCENTI T.IND.	-	13.270	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.04.05 ALTRE COMP. ACCESSORIE RICERCATORI T.IND.	-	4.831	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.04.06 COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	53.800	452.940	49.000	-	49.000	-	-	-
		CA.3.10.04.07 COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND.	-	800	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.04.08 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	348.981	1.324.199	1.085.976	339.465	-	746.511	-	-
		CA.3.10.04.09 CONTRIB. OBBLIG. DOCENTI T.IND.	2.324.502	2.327.713	2.051.071	-	-	2.051.071	-	-
		CA.3.10.04.10 CONTRIB. OBBLIG. RICERCATORI T.IND.	435.362	435.955	375.248	-	-	375.248	-	-
		CA.3.10.04.13 CONTRIBUITI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	104.694	180.639	240.481	-	-	240.481	-	-
		CA.3.10.04.15 IRAP DOCENTI T.IND.	652.669	653.787	607.707	-	-	607.707	-	-
		CA.3.10.04.16 IRAP RICERCATORI T.IND.	123.353	123.561	111.562	-	-	111.562	-	-
		CA.3.10.04.18 IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO	29.663	52.007	64.445	-	-	64.445	-	-
		CA.3.10.04.22 COMPET.FISSE DOCENTI T.DET.	-	139.063	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC E DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	4.741.841	381.517	381.517	-	-	-	-
		CA.3.10.05.01 ASSEGNI DI RICERCA	381.517	4.551.732	381.517	381.517	-	-	-	-
		CA.3.10.05.02 CONTRIBUITI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA	-	190.109	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	3.413.173	3.271.491	904.764	904.764	-	-	-	-
		CA.3.10.06.01 CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	3.413.173	3.266.645	904.764	904.764	-	-	-	-
		CA.3.10.06.02 CONTRIB. OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO	-	3.469	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.06.03 IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	1.377	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	28.285	1.791.918	2.362.837	2.352.587	10.250	-	-	-
		CA.3.10.07.01 SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	-	105.778	320.879	320.879	-	-	-	-
		CA.3.10.07.02 ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	-	666.885	1.624.122	1.624.122	-	-	-	-
		CA.3.10.07.03 TECNICI DI LABORATORIO	-	15.781	402.586	402.586	-	-	-	-
		CA.3.10.07.04 MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	28.285	1.003.475	15.250	5.000	10.250	-	-	-
	CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	30.711	281.680	93.112	76.301	16.811	-	-	-
		CA.3.10.08.01 MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	30.711	281.680	93.112	76.301	16.811	-	-	-
	CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	235.400	2.953.689	296.200	65.800	-	229.300	1.100	-
		CA.3.10.09.01 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	-	154.739	65.800	65.800	-	-	-	-
		CA.3.10.09.02 TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	230.400	230.400	230.400	-	-	229.300	1.100	-
		CA.3.10.09.04 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	5.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09.05 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	562.388	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09.06 TRASFERIMENTI CORRENTI A REGIONI E PROV.AUTONOME	5.000	7.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09.07 TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	-	836.870	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09.08 TRASFERIMENTI PER INVESTIM.A IMPRESE PUBBLICHE	-	790.214	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.09.09 TRASFERIMENTI PER INVESTIM.A IMPRESE PRIVATE	-	367.077	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	-	862.358	52.675	52.675	-	-	-	-
		CA.3.10.10.01 COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	-	156.603	44.875	44.875	-	-	-	-
		CA.3.10.10.02 RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	-	188.836	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.10.03 ONERI PREVIDENZIALI SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI	-	1.500	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.10.04 IRAP SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI	-	3.737	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.10.05 SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITA'	-	115.009	7.000	7.000	-	-	-	-
		CA.3.10.10.06 SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI	-	368.092	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.10.07 SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	-	28.579	800	800	-	-	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI		629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-
	CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-
		Budget Costi Progetti	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-

17

			BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - AREA DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
CG.3.11	COSTI GENERALI		18.824.620	26.555.602	18.659.464	180.153	959.846	11.306.365	145.100	6.068.000
	CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.435.134	12.846.340	11.143.794	1.412	68.592	11.023.790	-	50.000
		CA.3.11.01.01 COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	6.860.562	6.848.343	6.820.253	-	-	6.820.253	-	-
		CA.3.11.01.02 FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	447.865	694.615	447.865	-	-	447.865	-	-
		CA.3.11.01.03 STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	37.565	56.183	37.565	-	-	37.565	-	-
		CA.3.11.01.04 FONDO COMUNE D'ATENEO PERS. T.A. T.IND.	17.906	145.451	17.906	-	-	17.906	-	-
		CA.3.11.01.06 FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.	225.227	290.823	225.227	-	-	225.227	-	-
		CA.3.11.01.07 FONDO LEGGE MERLONI PERS. T.A. T.IND.	-	28.787	50.000	-	-	-	-	50.000
		CA.3.11.01.09 COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	67.940	190.629	61.740	-	61.740	-	-	-
		CA.3.11.01.10 ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND.	-	146.064	412	412	-	-	-	-
		CA.3.11.01.11 COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	94.716	94.716	94.415	-	-	94.415	-	-
		CA.3.11.01.12 COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.	131.686	131.686	130.921	-	-	130.921	-	-
		CA.3.11.01.13 COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	-	187.298	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.01.15 FONDO TRATT.ACCESORIO DIRIGENTI T.DET.	95.000	127.000	95.000	-	-	95.000	-	-
		CA.3.11.01.18 MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	13.920	103.312	12.372	-	6.852	5.520	-	-
		CA.3.11.01.19 FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI	64.670	59.228	64.670	-	-	64.670	-	-
		CA.3.11.01.20 SERVIZIO MENSA	160.000	160.000	160.000	-	-	160.000	-	-
		CA.3.11.01.21 VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	36.100	36.152	36.100	-	-	36.100	-	-
		CA.3.11.01.22 COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	141.606	317.746	141.606	-	-	141.606	-	-
		CA.3.11.01.24 CONTRIB.OBLIG.PERS. T.A. T.IND.	2.267.893	2.412.349	2.101.584	-	-	2.101.584	-	-
		CA.3.11.01.27 CONTRIB.OBLIG.DIRETTORE T.DET.	28.415	28.415	30.269	1.000	-	29.269	-	-
		CA.3.11.01.28 CONTRIB.OBLIG.DIRIGENTI T.DET.	62.496	62.496	43.697	-	-	43.697	-	-
		CA.3.11.01.34 IRAP PERS. T.A. T.IND.	654.248	696.697	553.014	-	-	553.014	-	-
		CA.3.11.01.35 IRAP DIRETTORE T.DET.	8.051	8.051	8.025	-	-	8.025	-	-
		CA.3.11.01.36 IRAP DIRIGENTI T.DET.	19.268	19.268	11.153	-	-	11.153	-	-
		CA.3.11.01.37 IRAP PERSONALE T.A. T.DET.	-	1.028	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	180.877	575.916	212.195	11.500	20.195	-	8.500	172.000
		CA.3.11.02.02 LIBRETTI E TESSERE	8.500	8.495	8.500	-	-	-	8.500	-
		CA.3.11.02.04 CANCELLERIA	113.990	161.814	172.922	-	922	-	-	172.000
		CA.3.11.02.05 STAMPATI VARI	1.000	9.017	3.920	1.700	2.220	-	-	-
		CA.3.11.02.06 CARTA PER FOTOCOPIE	-	50	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.02.08 MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	10.847	327.477	3.200	-	3.200	-	-	-
		CA.3.11.02.09 REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	1.970	1.970	960	-	960	-	-	-
		CA.3.11.02.10 MATERIALE PER LEGATORIA	2.850	2.850	2.800	-	2.800	-	-	-
		CA.3.11.02.11 CARTOGRAFIA CARTACEA	-	130	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.02.12 DOCUMENTAZIONE DIGITALE	6.370	6.620	6.243	-	6.243	-	-	-
		CA.3.11.02.13 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-	6.187	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.02.14 CARBURANTI	-	2.516	3.000	-	3.000	-	-	-
		CA.3.11.02.15 FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM	20.350	33.619	350	-	350	-	-	-
		CA.3.11.02.16 MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	5.000	5.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.02.18 MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA	10.000	10.172	9.800	9.800	-	-	-	-
	CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	305.180	1.080.369	347.742	77.250	270.492	-	-	-
		CA.3.11.03.01 LIBRI	284.280	302.158	35.000	-	95.000	-	-	-
		CA.3.11.03.02 RIVISTE	2.900	137.580	178.492	3.000	175.492	-	-	-
		CA.3.11.03.03 PUBBLICAZIONI E STAMPE	18.000	640.631	74.250	74.250	-	-	-	-
	CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.156.849	6.448.425	3.509.633	78.053	564.536	11.444	136.600	2.719.000
		CA.3.11.04.01 SPESE DI RAPPRESENTANZA	869	869	869	869	-	-	-	-
		CA.3.11.04.02 NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	161.000	163.361	163.000	-	-	-	-	163.000
		CA.3.11.04.04 LEASING AUTOMEZZI	-	47	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.05 NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	1.600	6.001	9.600	8.000	-	-	1.600	-
		CA.3.11.04.08 SPESE PULIZIA LOCALI	700.000	711.896	909.000	-	-	-	-	909.000
		CA.3.11.04.09 TRASPORTI E FACCHINAGGI	234.900	306.823	189.850	-	4.850	-	-	185.000
		CA.3.11.04.10 VIGILANZA LOCALI	660.000	785.944	841.000	-	-	-	-	841.000
		CA.3.11.04.11 PREMI ASSICURATIVI	96.960	107.253	125.000	-	2.000	-	-	123.000
		CA.3.11.04.12 SPESE PER PUBBLICITA'	1.424	26.836	1.424	1.424	-	-	-	-
		CA.3.11.04.13 SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	23.196	25.880	1.272	-	1.272	-	-	-
		CA.3.11.04.14 PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO	500	500	960	-	960	-	-	-
		CA.3.11.04.15 SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	49.000	50.678	28.000	-	-	-	-	28.000
		CA.3.11.04.16 SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	350.900	375.335	343.500	-	343.500	-	-	-
		CA.3.11.04.17 SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.500	1.532	1.500	-	1.500	-	-	-
		CA.3.11.04.19 SERVIZIO POSTALE	45.000	45.000	29.000	-	-	-	-	29.000
		CA.3.11.04.20 SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA	-	10.245	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.21 SERVIZI PLOTTAGGIO	-	14.109	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.22 TRADUZIONI	8.000	88.809	7.840	7.840	-	-	-	-
		CA.3.11.04.23 IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	31.000	168.380	20.000	-	-	-	20.000	-
		CA.3.11.04.24 MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI	-	1.942	100	-	100	-	-	-
		CA.3.11.04.25 PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	-	3.450	4.000	-	4.000	-	-	-
		CA.3.11.04.27 ALTRI SERVIZI	138.500	576.421	159.420	28.920	15.500	-	38.000	77.000
		CA.3.11.04.28 ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI	-	5.230	69.900	-	69.900	-	-	-
		CA.3.11.04.29 ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	-	25.635	258	-	258	-	-	-
		CA.3.11.04.30 ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO	80.000	79.952	77.000	-	-	-	77.000	-
		CA.3.11.04.31 CONSULENZE E SPESE LEGALI	16.500	33.628	16.500	16.500	-	-	-	-
		CA.3.11.04.32 CONSULENZE TECNICHE	-	60.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.34 CONSULENZE DIREZIONALI	12.500	12.500	12.500	12.500	-	-	-	-
		CA.3.11.04.35 PRESTAZ. PROFESSIONALI	22.944	1.384.165	15.444	2.000	11.444	-	-	-
		CA.3.11.04.36 SPESE NOTARILI	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.38 IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	13.500	15.000	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.40 RIMBORSO SPESE LAB. RIPROGRAFICO	98	2.031	96	-	96	-	-	-
		CA.3.11.04.41 ASSISTENZA TECNICA	164.500	577.900	205.000	-	-	-	-	205.000
		CA.3.11.04.42 ASSISTENZA SW	220.798	250.292	159.000	-	-	-	-	159.000
		CA.3.11.04.43 MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	-	-	118.600	-	118.600	-	-	-
		CA.3.11.04.45 MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	120.660	196.166	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.46 PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	312.663	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.47 IRAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	14.359	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.04.48 ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	6.648	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	703.518	1.237.134	766.000	-	-	-	-	766.000
		CA.3.11.05.01 CANONE LICENZE SOFTWARE	483.518	604.806	554.000	-	-	-	-	554.000
		CA.3.11.05.02 FITTO LOCALI	220.000	622.833	212.000	-	-	-	-	212.000
		CA.3.11.05.03 NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	-	9.495	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	3.043.062	4.367.418	2.680.100	11.938	36.031	271.131	-	2.361.000
		CA.3.11.06.01 MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO	4.000	296.543	11.938	11.938	-	-	-	-
		CA.3.11.06.02 GETTONI PRESENZA C D A	13.631	13.631	13.631	-	-	13.631	-	-
		CA.3.11.06.03 GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
		CA.3.11.06.04 COMPENSO REVISORI DEI CONTI	40.000	40.000	40.000	-	-	40.000	-	-
		CA.3.11.06.05 MISSIONI E RIMB. SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	36.000	37.950	36.000	-	-	36.000	-	-
		CA.3.11.06.06 COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A. (NO ESAMI STATO E TEST	6.500	6.500	6.500	-	-	6.500	-	-
		CA.3.11.06.07 COMMISSIONI CONCORSI PERS. DOCENTE (NO ESAMI STATO E TEST	70.000	70.000	70.000	-	-	70.000	-	-
		CA.3.11.06.08 UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	85.000	70.886	50.000	-	-	-	-	50.000
		CA.3.11.06.09 SPESE CONSUMO ACQUA	65.000	84.141	60.000	-	-	-	-	60.000
		CA.3.11.06.10 SPESE ENERGIA ELETTRICA	950.000	1.192.592	876.000	-	-	-	-	876.000
		CA.3.11.06.11 SPESE PER RISCALDAMENTO	640.000	919.556	549.000	-	-	-	-	549.000
		CA.3.11.06.12 UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE	-	17.820	31.000	-	-	-	-	31.000
		CA.3.11.06.13 UTENZE E CANONI PER RETI TRASMIS. DATI	290.000	298.281	252.000	-	-	-	-	252.000
		CA.3.11.06.14 MANUTENZIONE ATTREZZATURE	31.111	84.028	30.831	-	30.831	-	-	-
		CA.3.11.06.15 MANUTENZIONE IMPIANTI	470.900	627.020	293.000	-	-	-	-	293.000
		CA.3.11.06.16 MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	-	15.000	16.000	-	-	-	-	16.000
		CA.3.11.06.17 MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	181.500	306.171	192.000	-	-	-	-	192.000
		CA.3.11.06.19 QUOTE ASSOCIATIVE	98.420	111.372	98.400	-	3.400	95.000	-	-
		CA.3.11.06.20 RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI - MACRO 104	-	1.019	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.06.24 RIMBORSI DIVERSI	-	73.600	-	-	-	-	-	-
		CA.3.11.06.25 MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	49.500	88.807	42.000	-	-	-	-	42.000
		CA.3.11.06.27 MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1.500	1.500	1.800	-	1.800	-	-	-

17

			BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
	CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
		CA.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	114.750	141.155	-	-	-	-	-
		CA.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE	17.900	20.702	208.150	-	150	11.000	197.000
		CA.3.16.01.06	VERTENZE PERSONALE E SINDACALI	9.000	9.000	9.000	9.000	-	-	-
		CA.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	2.000	1.000	-	1.000	-	-
		CA.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STUDENTESCHI	280.000	314.300	280.000	-	-	280.000	-
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
	CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
		CA.3.13.01.01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	139.910	139.910	70.930	-	70.930	-	-
		CA.3.13.01.03	SPESE BANCARIE	2.500	3.515	2.500	-	2.500	-	-
		CA.3.13.01.04	SPESE C/C POSTALE	3.500	500	3.500	-	3.500	-	-
CG.3.18	ONERI STRAORDINARI		-	36.145	-	-	-	-	-	-
	CG.3.18.01	ONERI STRAORDINARI	-	36.145	-	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01.01	ARRETRATI DOCENTI T.IND.	-	5.276	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01.02	ARRETRATI RICERCATORI T.IND.	-	30.630	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01.04	ARRETRATI DIRETTORE T.DET.	-	19	-	-	-	-	-
		CA.3.18.01.05	ARRETRATI DIRIGENTI T.DET.	-	221	-	-	-	-	-
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
	CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
		CA.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE	100.000	97.000	100.000	-	100.000	-	-

B)BUDGET INVESTIMENTI

			BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 - DIREZIONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE
INVESTIMENTI			1.421.272	7.105.267	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		221.482	484.969	-	-	-	-	-	-
	CG.1.10.01	COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	221.482	284.993	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.01.01	COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	221.482	284.993	-	-	-	-	-
CG.1.10.02	DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		-	3.365	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.02.01	DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE	-	3.365	-	-	-	-	-
CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	196.611	-	-	-	-	-	-
		CA.1.10.03.02	LICENZE SOFTWARE	-	196.611	-	-	-	-	-
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.199.790	6.620.297	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
	CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	1.038.000	3.863.281	826.000	-	-	-	-	826.000
		CA.1.11.01.01	EDIFICI	1.038.000	3.856.021	826.000	-	-	-	826.000
		CA.1.11.01.02	COSTRUZIONI LEGGERE (TETTOIE; BARACCHE,...)	-	7.260	-	-	-	-	-
CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		99.340	2.697.016	225.546	-	30.546	-	-	195.000
		CA.1.11.02.01	IMPIANTI GENERICI	-	1.627.823	-	-	-	-	-
		CA.1.11.02.02	MACCHINE UFFICIO	-	2.759	-	-	-	-	-
		CA.1.11.02.03	STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	31.032	665.493	27.325	-	27.325	-	-
		CA.1.11.02.04	ATTREZZATURE INFORMATICHE	68.308	400.941	198.221	-	3.221	-	195.000
CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI		62.450	60.000	38.000	-	-	-	-	38.000
		CA.1.11.03.01	ARREDI	62.450	60.000	38.000	-	-	-	38.000
CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-	-	-	-

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014-16 (budget 2014-16)

Premessa

La legge 240/2010 ha previsto la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, e la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica dell'Ateneo, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

In conseguenza gli organi di governo dell'IUAV hanno voluto adottare il nuovo sistema informativo contabile in anticipo rispetto alle scadenze del 1° gennaio 2014 prevista dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, in accordo con quanto già definito attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014.

Tra le Azioni prioritarie citate figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale con l'avvio della fase sperimentale a partire dal 1° gennaio 2013, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254), e dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (approvati dal CDA del 03.12.2013).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato da un lato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA, con il quale stiamo completando l'implementazione del sistema informatico contabile, e dall'altro ha consentito al nostro Ateneo di ottenere risorse premiali aggiuntive, rappresentate dall'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012, n. 71, art. 9 per quelle Università che adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013 (incentivo che ammonta per la nostra università a euro 66.667€).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del 2013 con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) e ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data-Warehouse, unitamente alla definizione di nuovi strumenti come il piano dei conti, delle unità analitiche, delle dimensioni analitiche, necessari per l'attivazione del sistema di contabilità generale e analitica.

Il nuovo sistema contabile prevede la approvazione entro il 31.12 del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (in seguito budget 2014), composto dal budget economico e dal budget degli investimenti; il budget 2014 rappresenta il primo anno di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2014/16 (budget triennale).

Il budget rappresenta il documento principale di indirizzo, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il decreto attuativo dell'art. 5 L. 240/10 n. 18/2012 dispone che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Il budget 2014-16

Il budget 2014-16 si compone di due prospetti.

- a) il Budget economico**, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore. La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i

costi distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.

b) il Budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Il budget 2014-16 evidenzia costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Il budget non comprende ammortamenti e accantonamenti, né altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico, che saranno rilevate in sede di bilancio di esercizio.

ANALISI del Budget 2014-16

CG.4 PROVENTI

La diminuzione dei proventi prospettata nel triennio è determinata fundamentalmente dal trend discendente di:

- contribuzione studentesca
- FFO
- fondi della CCIAA di Treviso

				BUDGET UNICO DI ATENEO		
				2014	2015	2016
CG.4 PROVENTI				36.535.312	33.927.149	31.939.507
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI		8.309.530	7.890.152	7.080.530
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	8.309.530	7.890.152	7.080.530
	CG.4.11	CONTRIBUTI		27.560.571	25.353.836	24.172.796
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	26.560.571	25.353.836	24.172.796
		CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.000.000	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI		655.211	673.161	676.181
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	655.211	673.161	676.181
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI		10.000	10.000	10.000
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti nel triennio decresce principalmente per:

- riduzione delle risorse per i piani didattici 2015 e 2016 (per il biennio 2015-16 si è stimato un importo di 3 milioni; l'importo del 2014 è articolato su più conti)
- riduzione delle risorse per personale

			BUDGET UNICO DI ATENEO		
			2014	2015	2016
COSTI			39.345.211	37.636.737	36.519.845
CG.3.10	COSTI SPECIFICI		19.401.397	17.984.855	17.089.566
	CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI	1.972.647	2.070.880	2.129.498
	CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	263.000	245.000	245.000
	CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.074.645	12.004.518	11.050.611
	CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	381.517	381.517
	CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	904.764	3.000.000	3.000.000
	CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	2.362.837	26.829	26.829
	CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	93.112	25.711	25.711
	CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	296.200	230.400	230.400
	CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI	52.675	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI		609.270	503.261	495.496
	CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI	609.270	503.261	495.496
CG.3.11	COSTI GENERALI		18.659.464	18.515.519	18.301.681
	CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.143.794	10.982.163	10.768.324
	CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI	212.195	226.053	226.053
	CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	347.742	295.542	295.542
	CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.509.633	3.458.219	3.458.219
	CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	766.000	827.400	827.400
	CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI	2.680.100	2.726.142	2.726.142
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		498.150	498.150	498.150
	CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	498.150	498.150	498.150
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		76.930	34.952	34.952
	CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	76.930	34.952	34.952
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		100.000	100.000	100.000
	CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	100.000	100.000

INVESTIMENTI

La spesa per investimenti nel triennio è sostanzialmente immutata:

			BUDGET UNICO DI ATENEO		
			2014	2015	2016
INVESTIMENTI			1.089.546	1.068.196	1.068.196
CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.089.546	1.068.196	1.068.196
	CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI	826.000	851.000	851.000
	CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	225.546	176.796	176.796
	CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI	38.000	40.400	40.400

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi e gli investimenti del budget 2014 sono pari a 3.755.202 € a cui si aggiungono 400.000€ di maggiore ricavo rispetto alle previsioni 2013 relativo ai contributi studenteschi, che dovrà essere confermato in sede di determinazione del risultato economico 2013 (e su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per 144.244€). Per un tot. complessivo di 4.155.202€ di riserve con cui far fronte ai costi di esercizio previsti 2014.

BUDGET UNICO DI ATENEO			
	2014	2015	2016
TOT PROVENTI	36.535.312	33.927.149	31.939.507
RISERVE	4.155.202	-	-
TOT	40.690.514	33.927.149	31.939.507
TOT COSTI	39.345.211	37.636.737	36.519.845
TOT INVEST	1.089.546	1.068.196	1.068.196
TOT	40.434.757	38.704.933	37.588.041
RISULTATO	255.756	- 4.777.784	- 5.648.534

ALLEGATO: Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2013-15 per U.A.

A) BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

		UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
CG.4 PROVENTI		1.169.491	-	-	917.600	932.600	932.600	26.223.291	25.188.997	24.010.977	8.224.930	7.805.552	6.995.930	-	-	-
CG PROVENTI PROPRI		-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.224.930	7.805.552	6.995.930	-	-	-
CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA		-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.224.930	7.805.552	6.995.930	-	-	-
CG CONTRIBUTI		1.169.491	-	-	600.000	600.000	600.000	25.791.080	24.753.836	23.572.796	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI		169.491	-	-	600.000	600.000	600.000	25.791.080	24.753.836	23.572.796	-	-	-	-	-	-
CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG ALTRI PROVENTI		-	-	-	233.000	248.000	248.000	422.211	425.161	428.181	-	-	-	-	-	-
CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI		-	-	-	233.000	248.000	248.000	422.211	425.161	428.181	-	-	-	-	-	-
CG PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	-	-	-	-	-	-
CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	10.000	10.000	10.000	-	-	-	-	-	-

B) BUDGET ECONOMICO: COSTI

		UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
COSTI		4.939.532	3.988.400	3.980.635	2.408.225	2.496.842	2.555.460	24.410.776	23.465.416	22.297.671	1.261.679	1.261.679	1.261.679	6.325.000	6.424.400	6.424.400
CG COSTI SPECIFICI		4.241.109	3.458.846	3.458.846	1.348.229	1.449.412	1.508.030	12.915.480	12.180.018	11.226.111	836.579	836.579	836.579	60.000	60.000	60.000
CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI		-	-	-	1.272.168	1.370.401	1.429.019	-	-	-	700.479	700.479	700.479	-	-	-
CG.3.10.02 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		68.000	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-	135.000	135.000	135.000	60.000	60.000	60.000
CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA		339.465	-	-	49.000	53.800	53.800	12.686.180	11.950.718	10.991.011	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.05 PERS DEDICATO A RICERCA DIDATTICA - COLLABORATORI		381.517	381.517	381.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA		904.764	3.000.000	3.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA - ALTRE ATTIVITA'		2.352.587	22.329	22.329	10.250	4.500	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LA RICERCA		76.301	5.000	5.000	16.811	20.711	20.711	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI		65.800	-	-	-	-	-	229.300	229.300	229.300	1.100	1.100	1.100	-	-	-
CG.3.10.10 ALTRI COSTI SPECIFICI		52.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA BUDGET PROGETTI		509.270	403.261	395.496	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI		509.270	403.261	395.496	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG COSTI GENERALI		180.153	117.293	117.293	959.846	947.280	947.280	11.306.365	11.138.446	10.924.608	145.100	145.100	145.100	6.068.000	6.167.400	6.167.400
CG.3.11.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		1.412	-	-	68.592	76.292	76.292	11.023.790	10.855.871	10.642.032	-	-	-	50.000	50.000	50.000
CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI		11.500	30.000	30.000	20.195	15.553	15.553	-	-	-	8.500	8.500	8.500	172.000	172.000	172.000
CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALI		77.250	18.000	18.000	270.492	277.542	277.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI		78.053	69.293	69.293	564.536	541.882	541.882	11.444	11.444	11.444	136.600	136.600	136.600	2.719.000	2.699.000	2.699.000
CG.3.11.05 COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	766.000	827.400	827.400
CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI		11.938	-	-	36.031	36.011	36.011	271.131	271.131	271.131	-	-	-	2.361.000	2.419.000	2.419.000
CG ONERI DIVERSI DI GESTIONE		9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	197.000	197.000	197.000
CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	197.000	197.000	197.000
CG INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	76.930	34.952	34.952	-	-	-	-	-	-
CG.3.13.01 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	76.930	34.952	34.952	-	-	-	-	-	-
CG IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-

C) BUDGET INVESTIMENTI

		UA.01.01 - DIREZIONE			UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE		
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
INVESTIMENTI		-	-	-	30.546	34.196	34.196	-	-	-	-	-	-	1.059.000	1.034.000	1.034.000
CG IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-	-	-	30.546	34.196	34.196	-	-	-	-	-	-	1.059.000	1.034.000	1.034.000
CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	826.000	851.000	851.000
CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE		-	-	-	30.546	31.796	31.796	-	-	-	-	-	-	195.000	145.000	145.000
CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI		-	-	-	-	2.400	2.400	-	-	-	-	-	-	38.000	38.000	38.000

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 94 Cda/2013/Dg-ai	pagina 1/2
---	------------

5 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi

Alle ore 12,50 esce la dott.ssa Gabriela Belli

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico, nella seduta del 16 dicembre 2013, ha deliberato di designare per il triennio 2013/2016:

- il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav;
- i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

A tale riguardo il presidente ricorda al consiglio che ai sensi, rispettivamente, degli articoli 9 e 10 dello statuto della Fondazione luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero l'Università luav;
- il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, compreso il presidente, secondo quanto deciso di volta in volta al momento della nomina dall'ente di riferimento. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento.

Il presidente e il consiglio di amministrazione restano in carica per un massimo di tre esercizi.

A tale riguardo il presidente al fine di rendere le nuove nomine funzionali alle tipologie di attività previste dall'articolo 4 dello statuto della Fondazione luav, sottolinea la necessità di dare più spessore a quanto contenuto nello statuto ed in particolare ritiene opportuno che la Fondazione luav non si occupi solamente della realizzazione e della gestione di strutture di edilizia universitaria ma anche dello svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica.

Ritiene inoltre necessario che la Fondazione luav al fine di perseguire le finalità previste dallo statuto possa intraprendere azioni di fund raising promuovendo la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione stessa.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, propone al consiglio di designare il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav per il triennio 2013/2016. Propone inoltre, in attesa della nomina da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del proprio rappresentante, di designare due degli altri quattro componenti del consiglio di amministrazione della fondazione per il triennio 2013/2016, rinviando la nomina dell'ultimo componente ad una prossima seduta.

Nello specifico il presidente propone di designare i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue.

A tale riguardo rileva che il dott. **Michele Barbisan**, direttore generale di Banca Intermobiliare Investimenti e Gestioni di Torino ha maturato proficue esperienze dal 2009 al 2010 quale Direttore Mercato di Veneto Banca – Montebelluna, nell'anno 1995 quale Vicedirettore di Credito Italiano – Treviso e dal 1984 al 1991 quale Addetto Estero, Sviluppo Clientela Impresa Credito Italiano – Treviso.

Il dott. **Fiorenzo Tagliabue**, presidente del gruppo SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali con 10 Società del campo Comunicazioni di Impresa, ha seguito i progetti di riqualificazione urbanistica di Porta Nuova a Milano; area vecchia Fiera di Milano; valorizzazione Bovisa (Milano) e la nuova sede Fiera a Rho – Pero (Milano).

E' inoltre membro del consiglio di amministrazione del Teatro la Scala di Milano dal 2005.

Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono lo studente **Giordano Basso** e il prof. **Giovanni Benzoni**, i quali esprimono il proprio voto contrario secondo le motivazioni riportate nel verbale della seduta e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto della Fondazione luav ed in particolare gli articoli 9 e 10**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 94 Cda/2013/Dg-ai	pagina 2/2
---	------------

- ritenuta la necessità di nominare i nuovi organi della fondazione al fine di garantire l'operatività della stessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 delibera a maggioranza, con il voto contrario del prof. Giovanni Benzoni e dello studente Giordano Basso, di designare per il triennio 2013/2016 il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav e i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013

delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione
rapporti con il territorio

pagina 1/7

6 Adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e approvazione statuto

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e l'approvazione del relativo statuto.

A tale riguardo il presidente comunica che in data 28 settembre 2013 è stata sancita la nascita del Distretto Veneziano della Ricerca dedicato a creare una sinergia tra enti rappresentativi del tessuto veneziano che promette crescita economica, occupazione e sviluppo per la città.

Il presidente ricorda che in data 10 novembre 2011 era stata sottoscritta da 15 enti di ricerca, la Carta degli Impegni per la Ricerca Scientifica nel corso della celebrazione della Giornata Mondiale Unesco della Scienza mirata ad avviare iniziative in collaborazione per sviluppare progetti di ricerca congiunti, scambi di ricercatori, attività didattiche comuni. La costituzione del Distretto Veneziano della Ricerca rappresenta uno dei primi risultati del predetto impegno.

Il presidente informa che l'Associazione è finalizzata in particolare a:

- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e in accordo con i principi della libera circolazione delle persone e delle idee espressi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione Italiana;
- condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- promuovere sia l'accoglienza di ricercatori provenienti dall'estero sia la mobilità internazionale dei ricercatori degli enti associati, favorendo con ogni iniziativa possibile la cooperazione internazionale, con particolare riferimento alle donne e ai giovani;
- sviluppare congiuntamente tra i soci iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e del paese, e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo nelle relazioni con altri paesi.

Le azioni previste sono:

- censire e catalogare le proprie risorse di ricerca per renderle reciprocamente disponibili;
- realizzare programmi comuni di accoglienza dei propri visiting scholars;
- realizzare campagne comuni per la raccolta di fondi da destinare alle attività di ricerca;
- realizzare eventi culturali (convegni, conferenze, seminari ecc...) comuni per la valorizzazione dei risultati delle proprie ricerche;
- rendere visibili i risultati raggiunti attraverso tutti gli strumenti mediatici eventualmente disponibili ed in particolare tramite un portale web comune e ogni altra attività coerente con i fini dell'Associazione.

La quota associativa per l'adesione all'Associazione è attualmente quantificata in € 3.000,00 annui. L'iter di costituzione dell'Associazione prevede che il 21 gennaio 2014 oppure 28 gennaio 2014, in occasione di un evento/conferenza stampa ad hoc, sia siglato l'atto di adesione davanti al notaio da tutti i soci aderenti, al fine di permettere l'avvio in tempi ragionevoli del progetto 5X1000 ricerca, in quanto costituendosi come associazione ed essendo dotati di C.F., è possibile fruire delle donazioni in questione.

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 ha deliberato all'unanimità di proporre che le università del Veneto aderiscano all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" attraverso la Fondazione Univeneto anziché come singole istituzioni.

Il presidente comunica inoltre che il collegio dei revisori con verbale n. 9 del 16 dicembre 2013, assunto a prot. luav n. 23547 del 18 dicembre 2013, ha espresso parere favorevole in merito all'adesione.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al consiglio di

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/7
--	------------

esprimersi in merito.

Statuto dell'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca"

Articolo 1 – Istituzione

È istituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata "Distretto Veneziano della Ricerca".

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale a Venezia, presso l'Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3858.

L'eventuale trasferimento della sede potrà essere deciso dall'Assemblea dei soci riunita in sede straordinaria.

Articolo 3 - Fini dell'Associazione

L'Associazione è finalizzata a:

- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione Italiana;
- condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- promuovere sia l'accoglienza di ricercatori provenienti dall'estero sia la mobilità internazionale dei ricercatori degli enti associati, favorendo con ogni iniziativa possibile la cooperazione internazionale, con particolare riferimento alle donne e ai giovani;
- promuovere lo sviluppo congiunto tra i soci di iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e del paese, e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo nelle relazioni con altri paesi.

A tali fini i membri dell'Associazione potranno definire specifici piani e progetti per:

- censire e catalogare le proprie risorse di ricerca per renderle reciprocamente disponibili;
- realizzare programmi comuni di accoglienza dei propri visiting scholars;
- realizzare campagne comuni per la raccolta di fondi da destinare alle attività di ricerca;
- realizzare eventi culturali (convegni, conferenze, seminari ecc...) comuni per la valorizzazione dei risultati delle proprie ricerche;
- rendere visibili i risultati raggiunti attraverso tutti gli strumenti mediatici eventualmente disponibili ed in particolare tramite un portale web comune e ogni altra attività coerente con i fini dell'Associazione.

L'associazione si avvale (in modo determinante e prevalente) delle prestazioni personali e gratuite dei propri associati.

Articolo 4 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 5 – Soci

Fanno parte dell'Associazione coloro che sono intervenuti alla sua costituzione e coloro che in seguito vi aderiranno.

Possono essere soci dell'Associazione: enti, fondazioni, associazioni, organismi pubblici e privati di qualsiasi forma e natura giuridica, purché ne condividano gli scopi e le finalità espresse nel presente statuto.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e possono accedere alle cariche elettive.

La qualità di socio permette la partecipazione alla vita associativa e attribuisce il diritto di voto presso gli organismi sociali, secondo le modalità previste dal presente statuto.

Il socio che recede dall'Associazione non ha diritto alla restituzione della quota associativa, né ha diritto sul patrimonio e sui beni dell'Associazione.

La quota associativa è intrasmissibile.

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- per morosità nel pagamento della quota associativa;
- per recesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013

delibera n. **95** Cda/2013/Arsbl/gestione
rapporti con il territorio

pagina **3/7**

- per perdita dei requisiti di ammissione;
- per delibera di esclusione proposta dal consiglio di amministrazione e approvata dall'assemblea dei soci in sede straordinaria, in caso di rilevanti inadempienze agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi (sarebbe meglio esplicitare quali siano i gravi motivi o nell'ipotesi si vogliano conservare i motivi di incompatibilità, esplicitare questi ultimi). L'ammissione dei soci avviene su domanda espressa dell'ente interessato, accolta dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea in seduta straordinaria. L'eventuale diniego all'ammissione da parte del consiglio di amministrazione dovrà essere motivato all'Assemblea.

Articolo 6 - Fonti finanziarie

L'Associazione, per il funzionamento e sostegno della propria attività, si avvale delle seguenti risorse finanziarie:

- quote associative annuali stabilite dall'assemblea a carico dei soci;
- versamenti volontari dei soci;
- donazioni, eredità e legati da parte di terzi;
- contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Istituti di credito, Istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere;
- incrementi patrimoniali che, per qualsiasi motivo o titolo, fossero acquisiti dall'Associazione.

Le quote associative annuali dovranno essere versate per intero in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ogni anno. Per i nuovi soci dovranno essere versate all'atto dell'ammissione.

Le quote associative sono dovute per l'intero anno solare, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte di nuovi soci.

Il socio recedente o che comunque cessa di far parte dell'Associazione, è tenuto al pagamento della quota per tutto l'anno solare in corso.

I singoli soci non potranno in alcun caso pretendere la restituzione della quota in caso di recesso o di esclusione.

In caso di scioglimento per qualsiasi motivo dell'Associazione, il fondo comune verrà ripartito tra i soci in ragione del loro apporto.

Articolo 7 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente;
- il direttore;
- il revisore dei conti.

Le cariche statutarie non prevedono compensi.

Articolo 8 – Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci rappresenta l'universalità degli associati e determina l'indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione.

L'assemblea è costituita da un rappresentante per ciascuno degli enti associati. I rappresentanti delle università saranno i rettori o i loro delegati.

L'assemblea in sede ordinaria viene convocata regolarmente e comunque con una cadenza almeno trimestrale.

L'assemblea sarà inoltre convocata in sede ordinaria, entro il 31 ottobre di ogni anno per l'approvazione del programma annuale nonché del bilancio preventivo dell'Associazione relativi all'esercizio dell'anno successivo, ed entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al precedente esercizio.

L'assemblea può essere convocata in sede straordinaria per decisione del presidente del consiglio di amministrazione o su richiesta indirizzata al presidente da almeno un terzo dei soci.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte con avviso da comunicare a mezzo posta, a

il segretario

il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/7
--	-------------------

mezzo fax, ovvero per posta elettronica, almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso deve contenere l'ordine del giorno.

Sono valide le sedute costituite senza formale convocazione, purché costituite in forma totalitaria. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alle discussioni degli argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato.

Ogni socio in assemblea ha diritto a un voto, senza possibilità di delega.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione.

Il presidente sarà assistito dal direttore, che svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Articolo 9 – Attribuzioni dell'assemblea dei soci

L'assemblea, in sede ordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci ed in seconda convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un terzo degli aderenti all'Associazione.

L'assemblea, in sede ordinaria, delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

L'assemblea in sede ordinaria delibera in merito ai seguenti argomenti:

- a) indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione;
- b) programma annuale dell'attività dell'Associazione;
- c) bilancio preventivo e bilancio consuntivo;
- d) elezione dei membri del consiglio di amministrazione;
- e) fissazione delle quote associative annuali, su proposta del consiglio di amministrazione;
- f) nomina del revisore dei conti e del revisore supplente;
- g) su ogni argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione su proposta del consiglio di amministrazione.

L'assemblea, in sede straordinaria, è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci e delibera col voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

L'assemblea in sede straordinaria delibera in merito ai seguenti argomenti:

- a) scioglimento dell'Associazione;
- b) modifica dello statuto;
- c) trasferimento della sede sociale;
- d) delibera di ammissione di un nuovo socio, accolta dal consiglio di amministrazione;
- e) delibera di esclusione di un socio su proposta motivata del consiglio di amministrazione.

Articolo 10 - Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque a sette membri nominati dall'assemblea tra i nominativi proposti dai soci.

Il consiglio dura in carica tre anni. Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Per il primo mandato la nomina del consiglio di amministrazione viene effettuata in sede di atto costitutivo.

Il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente, che presiederà anche l'assemblea. Il consiglio di amministrazione elegge altresì un vice presidente con funzioni vicarie del presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per il compimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso potrà nominare procuratori speciali ad negotia per il compimento di singoli atti o serie di atti nei limiti dei poteri concessi dal presente statuto.

I consiglieri non hanno diritto ad alcuna remunerazione salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro mandato.

Articolo 11 – Attribuzioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha il compito di amministrare l'associazione. A tale fine:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/7
--	------------

- a) predisporre il programma annuale dell'attività;
- b) redige i bilanci preventivi e consuntivi accompagnati da apposita relazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- c) propone all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
- d) nomina il direttore fissandone i compensi;
- e) sottopone le domande di ammissione di nuovi soci all'approvazione dell'Assemblea;
- d) propone all'Assemblea l'esclusione motivata di un socio per grave ragioni di incompatibilità;
- g) esprime parere collegiale su ogni argomento sottoposto al suo esame da parte dei singoli consiglieri.

Il consiglio di amministrazione si riunisce ogni volta che il presidente lo ritenga utile e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio di amministrazione è presieduto dal presidente o, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le delibere sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Le convocazioni del consiglio di amministrazione sono fatte con avviso da comunicare a mezzo posta, a mezzo fax, ovvero per posta elettronica, almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso deve contenere l'ordine del giorno.

Sono valide le sedute costituite senza formale convocazione, purché costituite in forma totalitaria. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alle discussioni degli argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Le riunioni del consiglio di amministrazione tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza si considerano tenute nel luogo in cui si trova il presidente.

Le sedute e le deliberazioni del consiglio di amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal presidente e redatto dal direttore, che partecipa al collegio in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Articolo 12 - Presidente

Il presidente dell'Associazione è eletto dal consiglio di amministrazione nel suo seno e dura in carica tre anni.

Presiede sia il consiglio di amministrazione che l'assemblea, assolvendo alle seguenti funzioni:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio;
- b) convoca, presiede e dirige i lavori del consiglio di amministrazione e dell'assemblea;
- c) propone annualmente all'assemblea le linee guida triennali per l'indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione;
- c) esercita tutte competenze assegnategli dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea.

In caso di assenza o impedimento del presidente, le sue funzioni sono esercitate pro tempore dal vice presidente.

Per il primo mandato triennale, presidente dell'associazione è il rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia, che sarà nominato in sede di atto costitutivo.

Articolo 13 – Direttore

Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione anche tra i non soci e dura in carica tre anni.

Il direttore svolge le attività di gestione e amministrazione dell'associazione e coordina le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 6/7
--	-------------------

iniziative e i progetti deliberati del consiglio di amministrazione.
Provvede inoltre al disbrigo delle pratiche correnti, alla firma della corrispondenza e svolge ogni altro compito a lui demandato dal consiglio di amministrazione.
Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione e alle riunioni dell'assemblea dei soci, redigendone i verbali.
Svolge tutti i compiti a lui demandati o delegati dal consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - Amministrazione

L'attività amministrativa dell'Associazione sarà svolta nella sede legale dove saranno altresì tenuti: il libro dei soci, le scritture contabili e i bilanci, nonché i verbali degli organi associativi.

Articolo 15 - Revisore dei Conti

L'assemblea, in sede ordinaria, nomina un revisore unico e un revisore supplente, anche fra non soci, i quali vigilano sull'amministrazione dell'Associazione, esamina ed approva sottoscrivendolo il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da presentare all'assemblea dei soci.

Il revisore può assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio di amministrazione. Il revisore unico e il revisore supplente sono nominati per un triennio e sono riconfermabili. Per i revisori non sono previsti compensi salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esecuzione del mandato.

Per il primo mandato, i revisori sono nominati nell'atto costitutivo.

Articolo 16 – Esercizio finanziario e bilancio

Gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Prima del mese di ottobre di ogni anno, il consiglio di amministrazione dovrà predisporre il programma annuale dell'attività dell'Associazione e il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci da tenersi entro il 31 ottobre di ciascun esercizio.

Prima del mese di giugno di ogni anno, il consiglio di amministrazione dovrà predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione del revisore unico e all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci da tenersi entro il 30 giugno di ciascun esercizio.

I bilanci preventivo e consuntivo, il programma annuale dell'attività e le relative relazioni dovranno essere depositati in copia a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni antecedenti alle assemblee di approvazione affinché gli stessi ne possano prendere visione.

Poiché l'Associazione non ha scopo di lucro, eventuali avanzi di gestione non sono ripartibili tra i soci, ma devono essere impiegati per il finanziamento delle attività dell'Associazione.

Articolo 17 - Scioglimento

L'Associazione può essere sciolta nei casi previsti dalla legge o per deliberazione dell'assemblea dei soci in sede straordinaria.

In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione verrà ripartito tra i soci in ragione del loro apporto.

Articolo 18 – Risoluzione delle controversie e disposizioni finali

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente statuto e dell'atto costitutivo.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi speciali in materia di associazioni.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 95 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 7/7
--	-------------------

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8
- visto lo statuto dell'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca"
- acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori
- condividendo quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013

delibera all'unanimità di proporre che le università del Veneto aderiscano all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" attraverso la Fondazione Univeneto anziché come singole istituzioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 96 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/2 allegati: 3
--	---------------------------

7 Adesione al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio) e approvazione statuto

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di adesione al Consorzio Safer che si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nei settori dell'ingegneria strutturale, dell'ingegneria sismica e dell'analisi di rischio.

Il presidente informa che come indicato nei documenti "Proposta di adesione al Consorzio Safer", "Piano di fattibilità" e "Statuto del Consorzio", allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2, allegato 2 di pagine 3 e allegato 3 di pagine 11), la costituzione del Consorzio Safer nasce dall'esigenza di:

- favorire collaborazioni tra università, istituti di istruzione universitaria, enti pubblici e privati;
- promuovere ricerche volte a ridurre i rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città;
- sviluppare tecniche costruttive e di progettazione innovative, mettere a punto nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di protezione attiva e passiva.

Il presidente informa che nella seduta del 14 febbraio 2013 il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione ha espresso una manifestazione di interesse di adesione al Consorzio in parola, subordinando l'adesione alla verifica del contenuto dei regolamenti vigenti.

Il presidente informa che per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, nella fase costitutiva il consorzio prevede l'adesione degli atenei: Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano, Università di Roma III, Università di Chieti - Pescara, Università di Pisa, Politecnico di Bari, Università Politecnica delle Marche, Università di Udine, Università di Camerino, Università di Perugia e dell'Università luav di Venezia, con l'intento di espandersi anche a livello internazionale rivolgendosi alle istituzioni sensibili ai problemi del rischio ambientale, partendo da quelle con cui gli atenei fondanti hanno già in corso rapporti di collaborazione.

Fra le attività previste tuttavia non vi è solo quella di favorire la ricerca, ma anche quella di offrire servizi. Il Consorzio non ha fini di lucro, le entrate serviranno infatti a finanziare la ricerca e a pagare le persone in essa coinvolte. Con l'adesione, il dipartimento di architettura costruzione conservazione si obbliga al versamento di una quota consortile a norma dell'articolo 3 dello "Statuto del Consorzio" corrispondente a € 1.000,00.

Il referente scientifico è il prof. Roberto Di Marco.

Il presidente ricorda che, ai sensi del vigente regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off, la costituzione di società e consorzi di diritto privato e la partecipazione ad essi deve essere funzionale alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'università, non può lederne il decoro e la dignità e non può in alcun caso esporre l'università a rischi economici ulteriori rispetto al capitale sociale. Sempre ai sensi del vigente regolamento di ateneo, la costituzione e l'adesione è deliberata sulla base di un dettagliato piano economico finanziario e di un progetto di sviluppo delle attività poste ad oggetto della società o del consorzio, in cui siano definiti:

- l'oggetto della società e del consorzio, espressi in modo non generico;
- gli obiettivi perseguiti attraverso la società ed il consorzio ed il rilievo rispetto ai fini istituzionali dell'università;
- l'impegno economico ed organizzativo dell'università;
- il sistema di amministrazione e la quota di rappresentanza dell'università negli organi sociale e consortili, potendo anche definire il contenuto dei patti parasociali che si ritiene opportuno vengano sottoscritti.

Il presidente informa che il senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 ha espresso unanime parere favorevole in merito all'adesione dell'Università luav di Venezia al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 dicembre 2013 delibera n. 96 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/2 allegati: 3
--	---

la Funzionalità e il Rischio), nonché sul relativo schema di statuto. Il sento accademico ha altresì nominato quale rappresentante del rettore nella assemblea dei soci del consorzio il prof. Roberto Di Marco.

Il presidente comunica altresì che il collegio dei revisori dei conti con proprio verbale n. 9 del 16 dicembre 2013, assunto a prot. n. 23547 del 18 dicembre 2013, ha espresso parere favorevole in merito all'adesione.

Il presidente dà lettura dei documenti allegati alla presente delibera e invita il consiglio ad esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8**

- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off**

- **valutato che la costituzione e l'adesione al Consorzio Safer risulta essere funzionale alla realizzazione degli scopi istituzionali di luav, non lede il decoro e la dignità dell'ateneo e non espone l'università a rischi economici ulteriori rispetto al capitale sociale**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare collaborazioni con altre università nei settori dell'ingegneria strutturale, dell'ingegneria sismica e dell'analisi di rischio**

- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 delibera all'unanimità di approvare:**

1) l'adesione dell'Università luav di Venezia al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio)

2) lo statuto del Consorzio Safer secondo lo schema allegato alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROF. ING. ROBERTO DI MARCO

Proposta di adesione al Consorzio SAFER

(Systemic Applications For Environmental Risks - Sistemi per l’Affidabilità, la Funzionalità E il Rischio)

1. Inquadramento generale

Le gravissime perdite subite anche di recente in Italia e nel mondo a seguito dei eventi meteorologici e geologici estremi costituiscono una nuova sfida per il mondo scientifico nazionale ed internazionale per la riduzione dei rischi ambientali.

Il Consorzio SAFER nasce dall'esigenza di favorire collaborazioni tra Università, Istituti di Istruzione Universitaria, Enti pubblici e privati per lo sviluppo di ricerche volte a:

ridurre i rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città,

sviluppare tecniche costruttive e di progettazione innovative,

mettere a punto nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di protezione attiva e passiva.

La partecipazione di alcuni fra i più importanti Atenei italiani ed internazionali favorirà il confronto scientifico, il trasferimento dei risultati delle ricerche agli enti pubblici e privati nonché il coordinamento tra dottorati di ricerca e corsi di insegnamento nei corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Inquadramento territoriale

Il Consorzio prevede, nella fase costitutiva, la partecipazione di alcuni dei maggiori Atenei italiani :

- Università La Sapienza di Roma,
- Politecnico di Milano,
- Università di Roma III,
- Università di Chieti – Pescara,
- Università di Pisa,
- Politecnico di Bari,
- Università Politecnica delle Marche,
- Università di Udine,
- Università di Camerino,
- Università di Perugia,
- Università IUAV di Venezia.

Dopo la piena attivazione delle sue attività, il Consorzio intende espandersi sia a livello nazionale, comprendendo nuove competenze e istituzioni, sia a livello internazionale, rivolgendosi sia ad Atenei esteri, con i quali i singoli atenei hanno già in corso rapporti collaborazione, sia ad Istituzioni nelle

PROF. ING. ROBERTO DI MARCO

zone in via di sviluppo del Bacino Mediterraneo, in Africa e nel Medio Oriente, sensibili ai problemi del rischio ambientale.

3. Iter di costituzione formale

E' stato messo a punto uno statuto, che si allega, sulla base di

“Linee Guida su Consorzi e Enti Partecipati, messo a punto dall’Ateneo La Sapienza di Roma.

L’iter prevede:

- Adesione al Consorzio da parte del Dipartimento interessato dell’Ateneo, sulla base delle finalità e dell’organizzazione descritta nello statuto,
- Approvazione da parte del senato Accademico,
- Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione,
- Nomina di un Rappresentante del Rettore nella Assemblea dei Soci.

E’ prevista la creazione di un fondo Consortile mediante versamento di una quota di € 1000,00 (euro mille) che, a norma dell’art. 3 “Patrimonio”, comma 1 , “dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti”

4. Richiesta

Si richiede la messa in discussione della proposta e l’approvazione della adesione al consorzio nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento.

A tale proposito si informa che tale adesione:

- è stata già formalizzata dal Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica de “La Sapienza” di Roma (con l’impegno di una rapido completamento dell’iter istitutivo da parte del rettore prof. Luigi Frati), dalla Scuola di Architettura e Design dell’Università di Camerino,
- è calendarizzata presso i Dipartimenti interessati degli atenei:

Università di Roma III,

Università di Chieti – Pescara,

Università di Pisa,

Università Politecnica delle Marche,

Università di Perugia.

Venezia 5 Febbraio 2013

PIANO DI FATTIBILITA'

1. Inquadramento generale

Il Consorzio SAFER nasce dall'esigenza di favorire collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitaria, con Enti pubblici e privati che si coordinano per l'esecuzione di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale nei settori dell'Ingegneria Strutturale, Ingegneria Sismica, Analisi di Rischio.

Le gravissime perdite subite anche di recente in Italia e nel mondo a seguito dei eventi meteorologici e geologici estremi costituiscono una nuova sfida per il mondo scientifico nazionale ed internazionale per la riduzione dei rischi ambientali. A tal fine lo sviluppo della Tecnica delle Costruzioni deve consentire una riduzione dei rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città, nonché ad un miglioramento delle teorie e tecniche, rivolte alla concezione strutturale ed al progetto di nuove costruzioni.

La collaborazione di alcuni fra i più importanti Atenei italiani ed internazionali favorirà il confronto scientifico, lo sviluppo di nuove ricerche nel settore a livello nazionale ed internazionale ed il trasferimento dei risultati agli enti pubblici e privati nonché il coordinamento tra dottorati di ricerca e corsi di insegnamento nei corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Inquadramento territoriale

Il Consorzio comprende, in prima applicazione, alcuni dei maggiori Atenei italiani, riunendo numerose competenze nell'ambito dell'ingegneria strutturale: Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano, Università di Roma III, Università di Chieti - Pescara, Università di Pisa, Politecnico di Bari, Università Politecnica delle Marche, Università di Udine, Università di Camerino, Università di Perugia, Università IUAV di Venezia, coprendo una vasta area territoriale esposta a gravissimi rischi idro-geologici.

Dopo la piena attivazione delle sue attività, il Consorzio intende espandersi sia a livello nazionale, comprendendo nuove competenze e istituzioni, sia a livello internazionale, rivolgendosi sia ad Atenei di livello internazionale sia ad Istituzioni nelle zone in via di sviluppo del Bacino Mediterraneo, in Africa e nel Medio Oriente.

3. Inquadramento scientifico e programmatico

Il Consorzio intende sviluppare nuove ricerche nell'ambito dell'analisi e riduzione del rischio idrogeologico sia per quanto riguarda la vulnerabilità delle costruzioni esistenti, con particolare riferimento alle costruzioni di rilevanza storica ed architettonica, sia per quanto riguarda la progettazione di nuove costruzioni. Obiettivi del Consorzio possono essere lo sviluppo di tecniche costruttive e di progettazione innovative, lo sviluppo di nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di sistemi di protezione attiva e passiva.

Ai fini del raggiungimento della piena operatività sul territorio, saranno affrontate le seguenti fasi programmatiche:

- costituzione di tutti gli organi del consorzio: assemblea dei soci, consiglio scientifico;
- nomina del Presidente, della Giunta, dei Revisori dei Conti e del Direttore Amministrativo;
- individuazione delle sedi del Consorzio;
- pubblicazione del sito web del Consorzio;
- organizzazione da parte del Comitato Scientifico di una giornata interna riservata agli Atenei consorziati per la presentazione di idee e proposte tecnico-scientifiche
- presentazione del Consorzio a livello nazionale e regionale con giornate appositamente organizzate
- presentazione del Consorzio a singole aziende o enti pubblici/privati
- preparazione di proposte di ricerca a livello nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con aziende o enti pubblici/privati
- sviluppo di iniziative didattiche del consorzio (corsi di master o dottorato, corsi di aggiornamento)

4. Quadro economico di previsione

Il Consorzio svilupperà gradualmente le sue attività. Come principio generale, si condurrà una gestione prudente, nel senso di impegnarsi in spese solo successivamente all'acquisizione di commesse. Si ritiene ragionevole ipotizzare un bilancio del primo anno volto a definire una struttura stabile di segreteria e coordinamento per perseguire con la massima efficacia gli obiettivi statuari.

In via di prima previsione, si stima che le entrate, nel corso del 2013, possano essere individuate come segue:

1. fondo consortile iniziale, stimato prudenzialmente in € 10.000.
2. contributi liberali, erogati da enti pubblici. Sulla base di primi ritorni di mercato, questi sono stimati in € 40'000.
3. finanziamenti di ricerca, ottenuti in seguito a procedure di tipo competitivo. Sulla base dell'esperienza e del prestigio dei consorziati, questi sono stimati in € 40'000.

Al fine di perseguire gli obiettivi prioritari individuati nel capitolo precedente di questo documento e, più in dettaglio, nello statuto, il Consorzio prevede di articolare le proprie spese nel modo seguente, agendo per prudenza nella massima economia durante il primo anno:

Costi Previsione 2013

Compensi docenti e tutori € 5.000,00
Compensi a collaboratori e dipendenti € 30.000,00
Compensi organi € 10.000,00
Consulenze € 5.000,00
Spese trasferta, promozione, comunicazione e orientamento € 5.000,00
Spese totali di gestione € 55.000,00
Totale ammortamenti € 5.000,00
Imposte dell'esercizio € 5.000,00
TOTALE COSTI € 65.000,00

Ricavi Previsione 2013

Contributi liberali e finanziamenti alla ricerca € 80'000.
Fondo consortile, € 10.000.
TOTALE RICAVI € 90'000,00

RISULTATO 2013 € 25'000,00

STATUTO

CAPO I - NORME GENERALI

ARTICOLO 1 - FINALITA'

1. Il Consorzio si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università Consorziato alle attività scientifiche nei Settori dell'Ingegneria Strutturale, Ingegneria Sismica, Analisi di Rischio. L'ambito scientifico è relativo alle teorie e tecniche, rivolte sia alla concezione strutturale ed al progetto di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti. I contenuti dei campi riguardano: le azioni sulle costruzioni, compreso l'effetto dell'azione sismica, il comportamento delle strutture in funzione della tipologia e della morfologia, dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente, dei modi e delle strategie d'uso e di controllo; metodi e strumenti per la progettazione strutturale, la realizzazione e la gestione di strutture; valutazioni di vulnerabilità, affidabilità, comfort, sicurezza e durabilità; sperimentazione, collaudo e monitoraggio delle costruzioni; indagini storiche sul costruire, verifiche di sicurezza e soluzioni d'intervento strutturale applicabili all'edilizia storica ed ai monumenti; architettura strutturale.

2. Il Consorzio non ha fine di lucro ed è aperto alla collaborazione con Università, e con enti di ricerca italiani o stranieri in cui operino docenti e ricercatori nell'ambito delle tematiche di interesse del Consorzio.

3. Le attività del consorzio sono finalizzate a:

- a) favorire collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitaria, con Enti pubblici e privati, offrendo un riferimento di alta qualificazione scientifica;
- b) favorire il coordinamento di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale;
- c) favorire iniziative di coordinamento tra i dottorati di ricerca nei campi di interesse del consorzio;
- d) favorire iniziative di coordinamento per l'insegnamento della Tecnica delle Costruzioni nei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- e) favorire iniziative miranti al confronto scientifico sui temi di interesse del consorzio;
- f) favorire ogni altra iniziativa mirante allo sviluppo della ricerca scientifica e della formazione nei settori di competenza;
- g) favorire la partecipazione delle Università consorziate a gruppi di ricerca e centri di competenza nazionali e internazionali;
- h) favorire attività delle Università consorziate finalizzate al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica a enti pubblici e privati, ed alle comunità professionali.

4. Per realizzare le proprie finalità, il Consorzio:

- a) costituisce Unità di Ricerca presso le Università e gli Enti pubblici e privati di ricerca e può procedere alla costituzione di Sezioni, di Strutture, di Laboratori di ricerca avanzata e di campi sperimentali, previa sottoscrizione di appositi atti convenzionali con le Università stesse;
 - b) mette a disposizione delle Università partecipanti, sulla base di apposite convenzioni, quelle attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per le attività di ricerca e per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti e ricercatori di base;
 - c) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la preparazione di esperti sia nella ricerca di base che negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni nei settori di interesse;
 - d) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale all'ambiente applicativo ed industriale;
 - e) collabora con Enti pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e con le industrie operanti nel settore, per la realizzazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate e di metodologie modellistiche innovative;
 - f) esegue studi e ricerche su commissione e/o incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti, pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto per la soluzione di problemi nei settori di interesse;
 - g) promuove e svolge attività rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori di interesse di questo Consorzio, anche mediante borse di studio e di ricerca;
 - h) stimola iniziative di divulgazione scientifica;
 - i) collabora con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca;
 - j) costruisce una rete tra i laboratori di ricerca attivi presso i dipartimenti delle Università consorziate;
 - k) prende parte allo studio, realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione nazionali ed internazionali;
 - l) organizza, con cadenza preferibilmente biennale, un convegno, di livello almeno nazionale, sui temi scientifici di interesse del Consorzio;
 - m) partecipa a bandi di gara e procedure concorsuali.
5. Per il raggiungimento dei suoi scopi, il consorzio:
- a) individua i propri consorziati quali interlocutori preferenziali per la realizzazione e/o svolgimento delle attività consortili, sopra elencate, al fine di favorirne la collaborazione;
 - b) gestisce ed utilizza proventi e finanziamenti esclusivamente per le proprie attività e finalità.

6. Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio potrà stipulare convenzioni e firmare contratti con le Università o singoli dipartimenti universitari, le Agenzie italiane ed internazionali, con il C.N.R., con altri Enti pubblici e privati, Fondazioni, Società ed Organismi, nazionali ed internazionali, che operano in Settori inerenti alle attività del Consorzio e potrà aderire ad altri consorzi o società consortili private, aventi oggetto affine, o anche complementare, a quello del Consorzio.

ARTICOLO 2 -CONSORZIATI

1.Fanno parte del Consorzio:

- a) le Università che hanno costituito il Consorzio;
- b) ogni Istituto di Istruzione Universitaria o Ente di Ricerca o altra Università (d'ora in poi indicati come "Università") italiano o straniero che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 3- PATRIMONIO

1. Il fondo consortile iniziale è pari ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) per consorziato. Le quote saranno versate dai singoli consorziati entro 60 (sessanta) giorni dall'atto costitutivo. Tali oneri, per le Università i cui regolamenti contengono disposizioni in tal senso, dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti.
2. Ogni altra Università che entri a far parte del Consorzio è tenuta al versamento entro lo stesso termine di una quota stabilita dall'Assemblea dei Soci.
3. Il Consorzio potrà accettare donazioni o assegnazioni effettuate da consorziati o da terzi a titolo di liberalità.
4. Il Consorzio potrà acquisire beni mobili ed immobili

ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

1. Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:
 - a) dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico o da altri Ministeri o Dipartimenti di Stato, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalle Agenzie Italiane ed Internazionali, dall'Unione Europea, da altre Amministrazioni statali e da Enti pubblici o privati italiani, stranieri od internazionali;
 - b) di eventuali fondi e contributi erogati dalle Università;
 - c) di proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di commesse, contratti o convenzioni con l'Unione Europea, le Amministrazioni pubbliche ed altri Enti o Istituzioni pubblici o privati, nonché da ulteriori attività organizzative, mediante opportune convenzioni;
 - d) di eventuali donazioni, lasciti, legati, liberalità ed attribuzioni a favore del Consorzio.

ARTICOLO 5 - RESPONSABILITA' DEI CONSORZIATI

1. I consorziati rispondono patrimonialmente delle attività del Consorzio nel limite della quota versata inizialmente al fondo consortile.
2. Il Consorzio non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo questi sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio.

ARTICOLO 6 - RAPPRESENTANZA

1. La rappresentanza legale del consorzio è attribuita al Presidente del Consorzio.
2. Ogni Università consorziata ha diritto a un proprio rappresentante in seno all'Assemblea dei Soci.

CAPO II - ORGANI DEL CONSORZIO

ARTICOLO 7 - ORGANI

1. Sono organi del Consorzio:
 - 1) l'Assemblea dei soci;
 - 2) il Consiglio Scientifico;
 - 3) il Presidente;
 - 4) la Giunta;
 - 5) il Direttore Amministrativo;
 - 6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 8 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è composta dal Presidente del Consorzio e da un delegato, del Rettore o del legale rappresentante per Università straniere o Enti di Ricerca, per ciascuna delle Università consorziate.
2. Il delegato è nominato dal Rettore (o legale rappresentante) dell'Università consorziata, ed è scelto tra i docenti con competenza nei settori scientifici in cui opera il consorzio, preferibilmente fra quelli che afferiscono al settore 08/B3 Tecnica delle Costruzioni. Le deleghe hanno durata pari ad un triennio.
3. Pena la revoca del mandato, i delegati devono rispettare i seguenti obblighi:
 - a) garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
 - b) garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
 - c) trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta

corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;

- d) trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
- e) trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla Sapienza

4. L'Assemblea dei soci, riunita in seduta ordinaria:

- a) nomina i membri del Consiglio Scientifico;
- b) elegge il Presidente fra i componenti del Consiglio Scientifico, all'interno di una lista di almeno tre nomi proposta da quest'ultimo;
- c) nomina il Collegio dei Revisori;
- d) approva il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo;
- e) con scadenza annuale approva il programma delle attività proposte dal Consiglio scientifico dopo averne verificato la coerenza con gli obiettivi programmatici e approva la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente dopo averne valutato la coerenza con il bilancio di previsione;
- f) delibera sull'ammissione di nuovi consorziandi e prende atto dei recessi dal Consorzio;
- g) in via eccezionale e per un tempo definito può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Presidente, prefissandone i termini e le modalità;
- h) si esprime in merito alle proposte formulate dal Consiglio Scientifico riguardanti lo sviluppo delle attività del Consorzio;
- i) definisce la sede legale.

5. L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e della relazione scientifica sull'attività svolta. L'Assemblea dei Soci viene altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri o il Presidente del Consorzio.

6. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, tramite raccomandata con a.r., fax o e-mail, con almeno cinque giorni di anticipo sulla data prevista. E' ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza.

7. Le riunioni ordinarie dell'Assemblea sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero dei presenti, con un minimo di un quarto più uno dei componenti. Le delibere si prendono a maggioranza semplice.

8. L'Assemblea dei Soci, riunita in adunanza straordinaria:

- a) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni con le modalità previste negli articoli successivi;
- b) delibera in merito alle modifiche di statuto.

9. (Clausola di salvaguardia) Le riunioni straordinarie dell'Assemblea aventi ad oggetto modifiche dello statuto, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali: a) mutamento di forma giuridica del Consorzio, b) riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo, c) oneri di partecipazione degli enti consorziati, d) durata, sono valide con la presenza di tre quarti dei componenti e deliberano a maggioranza dei presenti, previo parere favorevole da parte delle Università consorziate.

10. Le proposte di modifica statutaria dovranno essere trasmesse a ciascuno dei soggetti consorziati almeno tre mesi prima della data della riunione in cui verranno presentate.

11. Le Assemblee straordinarie aventi ad oggetto lo scioglimento del Consorzio e la destinazione dei suoi beni sono valide con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

12. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa, con voto consultivo, il Direttore Amministrativo che funge da Segretario verbalizzante.

ARTICOLO 9 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio Scientifico è composto da un componente per ciascuna delle università consorziate. Il componente rappresenta l'università consorziata. Il Consiglio Scientifico rimane in carica tre anni.

2. Ogni componente del Consiglio Scientifico, in rappresentanza di una università consorziata, è designato a maggioranza dall'Assemblea dei Soci. L'elezione è a maggioranza semplice, all'interno di una lista contenente i professori di Tecnica delle Costruzioni appartenenti ai ruoli dell'università consorziata. Nel caso di enti, o università non italiane, la lista conterrà i nomi degli appartenenti ai ruoli dell'ente o università straniera, preferibilmente esperti nel settore della Tecnica delle Costruzioni, in numero almeno pari a tre.

3. Il Consiglio Scientifico:

- a) elegge i componenti della Giunta;
- b) delibera in materia di contratti di ricerca e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- c) ratifica i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;
- d) istituisce eventuali sedi operative del Consorzio;
- e) delibera per l'attivazione di borse di studio.

4. Il Consiglio Scientifico può cooptare al suo interno, senza diritto di voto, persone di particolare valore tecnico-scientifico, anche non appartenenti alle università consorziate. Il numero massimo di cooptazioni è pari a un terzo del numero di consorziati arrotondato per difetto. I membri cooptati decadono dalla carica insieme al Consiglio Scientifico che li ha nominati.

5. Il Consiglio Scientifico opera con finalità di gestione scientifica ed organizzativa del Consorzio stesso. A tale fine valuta e decide in autonomia sui piani pluriennali di attività e formula all'Assemblea dei Soci proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio. Esso, inoltre, valuta e decide in

autonomia su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio; il Consiglio Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti.

6. Il Consiglio scientifico è convocato e presieduto dal Presidente del Consorzio almeno due volte l'anno. Le convocazioni sono emanate di norma con almeno cinque giorni di anticipo sulla data prevista e possono essere inoltrate anche via fax o e-mail.

7. Le sedute del Consiglio Scientifico possono tenersi in teleconferenza o videoconferenza.

ARTICOLO 10 - PRESIDENTE DEL CONSORZIO

1. Il Presidente del Consorzio rimane in carica per tre anni e non è rieleggibile al termine del mandato. E' richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea dei Soci nella prima votazione. Nelle successive votazioni è sufficiente la maggioranza degli aventi diritto.

2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Scientifico e la Giunta, ha la rappresentanza legale del Consorzio e svolge le funzioni di indirizzo e promozione del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Scientifico; sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.

3. Il Presidente:

- a) nomina il Vicepresidente fra i componenti della Giunta;
- b) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- c) adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Scientifico, salvo ratifica nella prima adunanza successiva da parte dell'Assemblea stessa;
- d) convoca l'Assemblea dei Soci, la Giunta e, in prima convocazione, il Consiglio Scientifico;
- e) individua, organizza e gestisce la sede amministrativa del Consorzio.

4. Nell'ambito dei poteri ad esso delegati, il Presidente, con specifiche motivazioni, potrà nominare, d'intesa con il Vicepresidente, rappresentanti o procuratori speciali a tempo determinato.

5. Il Vicepresidente può sostituire il Presidente solo in situazioni eccezionali e per un periodo di tempo predefinito.

ARTICOLO 11 - LA GIUNTA

1. La Giunta è composta dal Presidente, che la presiede e la convoca, e da quattro membri nominati dal Consiglio Scientifico su proposta del Presidente e scelti in base a criteri di rappresentatività geografica e di competenza tra i membri del Consiglio Scientifico.

2. La Giunta resta in carica per un quinquennio.

3. La Giunta agisce con potere deliberante su delega dell'Assemblea dei Soci entro i limiti stabiliti dalla stessa; in particolare, la Giunta:

- a) predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- b) delibera su tutte le questioni riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- c) nomina, su proposta dell'Università sede dell'Unità di Ricerca, i Direttori delle Unità di Ricerca e, eventualmente, delle Sezioni e dei Laboratori;
- d) delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità, sezioni e laboratori di cui al punto a) dell'art. 3 e sulle loro attività scientifiche;
- e) delibera sui contratti del proprio personale.

4. Per la validità delle adunanze della Giunta è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

5. La Giunta delibera a maggioranza semplice dei presenti. Il Direttore Amministrativo partecipa con voto consultivo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. La revisione della gestione amministrativo-contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati a insindacabile giudizio dall'Assemblea dei Soci tra funzionari e docenti particolarmente esperti che afferiscono alle Università Consorziato o alla Pubblica Amministrazione.

2. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente che dovrà essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

3. Il Collegio, che dura in carica per un quinquennio, provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

ARTICOLO 13 - IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. La direzione amministrativa del Consorzio a regime potrà essere affidata a un Direttore Amministrativo, di adeguata esperienza, nominato dal Consiglio Scientifico.

2. Il Direttore Amministrativo potrà partecipare alle riunioni della Giunta e del Consiglio Scientifico

3. In mancanza del Direttore Amministrativo, le sue funzioni sono esercitate dal Presidente.

ARTICOLO 14 - IL DIRETTORE TECNICO

1. Il coordinamento di tutti i progetti nazionali, europei ed internazionali a carattere prevalentemente tecnico potrà essere affidato ad un Direttore Tecnico, nominato dal Consiglio Scientifico.

2. Il Direttore Tecnico avrà prevalentemente il compito di coordinare i Direttori di progetto in relazione alle posizioni contrattuali assunte dal Consorzio ed alle inerenti attività tecnico-scientifiche.
3. In mancanza del Direttore Tecnico, le sue funzioni sono espletate dal Presidente.

CAPO III - GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

ARTICOLO 15 - GESTIONE FINANZIARIA

1. Il Consorzio e gli Enti partecipati garantiscono l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale (ex art. 6 comma 2, D.lgs. del 27/1/2012 n.18) al fine di consentire la redazione del Bilancio consolidato.
1. L'attività del Consorzio è organizzata in conformità a programmi pluriennali di attività. L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. L'Assemblea dei Soci delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta contenente tra l'altro il programma delle attività scientifiche. Entro il 30 Aprile dell'anno successivo approva il conto consuntivo predisposto dalla Giunta e contenente tra l'altro la relazione sulle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto.
3. Il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono inviati al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nei 15 (quindici) giorni successivi all'approvazione e alle Università consorziate per conoscenza.

ARTICOLO 16 - PERSONALE, SPAZI E DOTAZIONI

1. Il personale scientifico del Consorzio è costituito sia dal personale associato operante presso le Unità di Ricerca, i Laboratori e le Sezioni e dipendente dalle Unità Consorziate, sia dal personale effettivamente dipendente dal Consorzio stesso.
2. Le partecipazioni dei docenti dell'Università di Roma La Sapienza alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali dovranno essere autorizzate dai Presidi di Facoltà. Tali autorizzazioni dovranno essere poi inoltrate agli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti in materia di Consorzi e di Enti partecipati.
3. Si esclude l'impiego di personale tecnico-amministrativo universitario per lo svolgimento delle attività amministrative del Consorzio.
4. Si esclude altresì l'impiego di spazi all'interno dell'Università di Roma La Sapienza, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali, parere favorevole del Dipartimento ospitante e apposita convenzione stipulata con l'Università di Roma La Sapienza, nel pieno rispetto della normativa e dei Regolamenti interni in materia. Detta convenzione disciplinerà l'uso degli spazi e il rimborso dei costi sostenuti

globalmente dall'Università per spese comuni in proporzione alla superficie dei locali, quantificati annualmente e comunicati dagli Uffici preposti di Ateneo.

5. La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci. Detto regolamento sarà predisposto, tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario. In relazione a particolari esigenze di ricerca e per l'esecuzione di specifici programmi di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine, di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

ARTICOLO 17 - DURATA E RECESSO

1. Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci anni a partire dalla sua istituzione, che è soggetta a rinnovo espresso di quinquennio in quinquennio da parte degli organi di governo dell'Ateneo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo.

2. E' ammesso il recesso da parte delle Università consorziate previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Presidente del Consorzio.

3. Poiché le Università sono tenute a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società partecipate, laddove vengano accertate situazioni di criticità di bilancio per tre esercizi consecutivi, le Università procederanno al recesso.

ARTICOLO 18 - SCIoglimento DEL CONSORZIO

Allo scioglimento del Consorzio i beni che restano dopo la liquidazione sono ripartiti tra le Università costituenti il Consorzio su delibera dell'Assemblea dei Soci riunita in assemblea straordinaria.

ARTICOLO 19 - REGOLAMENTI

1. Entro dodici mesi dalla costituzione del Consorzio e, comunque, in funzione delle necessità gestionali ed amministrative dello stesso, il Consiglio Scientifico approva i regolamenti di esecuzione dello Statuto. In particolare:

- a) il regolamento di funzionamento degli organi;
- b) il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi;
- c) il regolamento di amministrazione e contabilità. L'Assemblea dei Soci potrà predisporre, inoltre, il regolamento dei Laboratori, delle Sezioni e delle Unità del Consorzio.
- d) ogni regolamento ritenuto utile per le attività e finalità del Consorzio

2. In mancanza di detti regolamenti, le attività inerenti al Consorzio che lo richiedessero potranno essere regolamentate da apposite linee operative a ciò predisposte dal Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 20- FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie sorte tra i Consorziati oppure tra i Consorziati e il Consorzio aventi per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto consortile, o tra il Consorzio e uno o più membri dei propri Organi Consortili, deciderà il foro nel cui territorio di competenza ha sede il Consorzio.

ARTICOLO 21- NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo, valgono le disposizioni legislative in materia di Consorzi vigenti al momento dell'applicazione.

Roma, xxxxxxxxx.

FIRMATO:.....,

Notaio.....

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 97 Cda/2013/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/3
--	------------

8 Donazione dell'archivio del prof. Luciano Semerani

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dall'Archivio Progetti (Area della ricerca e dei sistemi bibliotecario e dei laboratori) di accettazione della donazione dell'archivio di Luciano Semerani, già docente luav e titolare con l'arch. Gigetta Tamaro di uno studio di progettazione a Trieste. L'archivio contiene materiali di progetto e modelli, documenti fotografici e faldoni di carte che documentano in maniera esaustiva l'attività accademica e professionale dell'architetto.

Nato a Trieste nel 1933 e laureato allo luav nel 1958, Luciano Semerani è stato presso l'ateneo dapprima assistente di Giuseppe Samonà e poi, dal 1970, docente di Composizione architettonica. Dal 1974 al 1977 è stato direttore del corso di laurea in architettura e successivamente ha diretto il dipartimento di teoria e tecnica della progettazione edilizia.

Fra le altre cariche ha ricoperto quella di direttore della Galleria di Architettura della Fondazione Angelo Masieri e in questa veste è stato il fondatore dell'Archivio Progetti stesso. Ha condotto una intensa attività professionale architettonica e urbanistica in collaborazione con l'arch. Gigetta Tamaro, con la quale ha anche partecipato a concorsi e mostre. E' stato membro delle redazioni di "Casabella-Continuità" e "Controspazio" e ha contribuito con diversi scritti alla riflessione sulla teoria della progettazione e dell'analisi urbana.

Nel corso di un lungo rapporto di reciproca collaborazione con l'Archivio Progetti, il prof. Luciano Semerani - che gode della piena disponibilità del bene - ha espresso più volte di concerto con Gigetta Tamaro il desiderio di donare il proprio archivio all'Università luav e ha recentemente avanzato la proposta di procedere al trasferimento dei documenti e alla stipula di un atto formale. Si tratta di un fondo documentale di consistenza medio-grande, al momento conservato a Trieste in località Conconello, presso l'abitazione degli architetti. Il materiale è complessivamente in buono stato anche se una parte di esso, quella trasferita dal vecchio studio, giace attualmente in una situazione del tutto provvisoria in una autorimessa. Questa condizione potrà sicuramente dar luogo a breve termine a pesanti criticità dal punto di vista della conservazione e rende auspicabile una sollecita messa in sicurezza dei materiali.

La presente richiesta viene avanzata dal comitato scientifico dell'Archivio Progetti e dal responsabile scientifico, prof.ssa Serena Maffioletti, che sostengono particolarmente l'acquisizione di questo archivio in quanto riferita a materiale di grande interesse e importanza per gli scopi didattici e di ricerca dell'Ateneo. Il fondo archivistico sarà ordinato e inventariato e verrà conservato nei depositi dell'Archivio Progetti, che lo metterà a disposizione dei ricercatori e potrà utilizzarlo per attività editoriali ed espositive e per prestiti ad altre istituzioni.

Data la situazione logistica attuale del materiale del fondo, il sopralluogo a Trieste compiuto dai tecnici dell'Archivio Progetti lo scorso 25 luglio ha consentito di redigere soltanto una lista sommaria, che si riassume ulteriormente qui di seguito per dare un'indicazione puramente quantitativa della consistenza dei materiali da acquisire:

CASA - stanza 1

- c. 150 rotoli di disegni
- 28 cassette di disegni e schizzi sciolti
- 2 armadi contenitori per disegni appesi
- 5 ml di ripiani con materiale fotografico in scatole e album

CASA - stanza 2

- 5 plastici
- 33 ml di ripiani con faldoni di carte relative prevalentemente ai progetti per l'ospedale di Venezia

CASA - stanza 3

- 9 cassette di disegni e schizzi sciolti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 97 Cda/2013/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/3
--	------------

- 6 ml di ripiani con materiale fotografico (prevalentemente scatole di diapositive in telaio e fotografie)

BOX all'esterno della casa

- 2 plastici in cassa di grandi dimensioni (150 x 150 x 20 cm)

- 3 pannelli e/o modelli (c. 250 x 130 x 5 cm)

- 17 sacchi contenenti rotoli di disegni (mediamente 8-10 tubi per sacco)

- pannelli già imballati e non quantificabili.

Nelle condizioni attuali sarebbe estremamente oneroso e in parte impossibile redigere liste più dettagliate. Si chiede al consiglio la preventiva approvazione dell'accettazione della donazione e l'autorizzazione al trasferimento a Venezia del fondo archivistico, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento.

Rispettando la medesima procedura a suo tempo seguita per la donazione dell'archivio di Egle Renata Trincanato, al termine di queste operazioni il valore definitivo proposto per questo fondo sarà sottoposto al consiglio per la necessaria approvazione prima della firma dell'atto, al quale sarà allegata la distinta dettagliata dei materiali con le valutazioni. Sulla base di quanto accertato dall'Archivio Progetti nel corso del sopralluogo, si propone al momento una valutazione provvisoria di € 50.000, da utilizzare per la stipula della polizza che garantirà la copertura assicurativa delle operazioni di trasporto.

Le spese assicurative e di trasporto graveranno come di consueto sul bilancio dell'Archivio Progetti.

L'atto sarà redatto da un notaio, secondo la traccia che segue:

Contratto

Il sottoscritto [...], residente a [...] in via [...] in qualità di proprietario dei documenti costituenti il fondo archivistico [...]

- premesso che l'Archivio Progetti, come da finalità statutarie, cura l'ordinamento, l'inventariazione, la descrizione e la conservazione di fondi archivistici di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di docenti, architetti, urbanisti, ingegneri e artisti con particolare riferimento all'Università luav di Venezia e alla città di Venezia nel Novecento;

- che l'Archivio Progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;

- che l'Archivio Progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;

- che le opere affidate all'Archivio Progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;

- che le opere che costituiscono il fondo [...] rappresentano per l'Università luav di Venezia un innegabile valore storico-scientifico e rivestono un grande interesse per gli studi disciplinari;

- che il signor [...] quale proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che il fondo archivistico [...] sia conosciuto e divulgato e ne sia realizzata una schedatura scientifica;

Dona

all'Università luav di Venezia, che contestualmente accetta, il fondo archivistico dell'Architetto [...], costituito da materiali grafici e modelli, disegni e scritti, documenti, materiale fotografico [...] relativi all'attività professionale e accademica dell'Architetto [...]

I materiali di cui al presente atto sono precisamente individuati nella lista dettagliata di consistenza che costituisce parte integrante del presente atto, al quale è allegato.

Il donatore concorda con l'ente donatario che il valore dell'universalità dei beni oggetto del presente contratto è stimato nel modo seguente:

Materiali grafici, € [...]

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 97 Cda/2013/Arsbl/archivio progetti	pagina 3/3
--	------------

Fascicoli, € [...]

Fotografie, € [...]

Modelli, € [...]

[...], € [...]

per un totale di € [...]

e determinano per l'Università luav di Venezia, che accetta e si obbliga, i seguenti oneri:

Articolo 1 - Condizioni della donazione

Tutti i materiali concessi in donazione saranno conservati presso l'Archivio Progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Appositi strumenti di corredo saranno diffusi presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e l'Archivio Progetti provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione; a ultimazione delle operazioni di ordinamento e inventariazione, detti materiali saranno messi a disposizione degli interessati per una libera consultazione. Su semplice richiesta sarà concessa la consultazione dei materiali ai donatori e ad ogni persona indicata da essi.

Articolo 2 - Diritti di pubblicazione

A partire dalla data di stipula del presente contratto, l'Archivio Progetti potrà esigere, oltre le spese, il pagamento di diritti di pubblicazione per la fornitura a terzi estranei di riproduzioni dei materiali oggetto del presente contratto, secondo il proprio regolamento e tariffario. I donanti sono esclusi dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 3 - Citazione della fonte

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura:

Università luav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo [...]

Articolo 4 - Trasferimenti e prestiti

Previa autorizzazione della Soprintendenza Archivistica, i materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali, anche su semplice richiesta del donatore. L'Archivio Progetti imporrà al prestatario le opportune modalità e cautele, e potrà richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento.

Articolo 5 - Responsabilità del donatario

Consegnatario dei beni è l'Archivio Progetti del Sistema Bibliotecario e Documentale, che si rende responsabile per la eventuale perdita o deterioramento dei materiali anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi.

Articolo 6 – Spese

Il donante rinuncia a ogni garanzia per l'adempimento degli oneri da parte del donatario. Per il donatario, [...] in legale rappresentanza quale direttore generale dell'Università luav di Venezia, in esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione del [...], esprime il più vivo ringraziamento e dichiara di accettare la donazione di [...], così come accetta gli oneri stabiliti dai donanti, assumendosi altresì tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti il presente atto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione dell'archivio del prof. Luciano Semerani e di autorizzare il trasferimento a Venezia del fondo archivistico, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 98 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 dicembre 2013 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali.

A tale riguardo il presidente comunica che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore progettazione e pianificazione integrata dei paesaggi fluviali, al fine di approfondire le potenzialità di riqualificazione dei paesaggi nell'ambito del Piano di Bacino e di gestione delle acque.

La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione dei paesaggi fluviali del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 7 novembre 2013, ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e dell'Autorità di Bacino;
- promozione di seminari, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- tirocini.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non è previsto alcun costo a carico del bilancio di luav.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Vanore.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav Di Venezia e Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Ing. Roberto Casarin, nato a Mirano (VE) il 15/10/1945, domiciliato per la carica Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico di Venezia, presso Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in Cannaregio, 4314 30121 Venezia, codice fiscale n. 94017380273, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione nella qualità di Segretario Generale

Premesso:

– che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013

delibera n. 98 Cda/2013/Arsbl/gestione
rapporti con il territorio

pagina 2/4

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione e progettazione integrata del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore progettazione e pianificazione integrata dei paesaggi fluviali, al fine di approfondire le potenzialità di riqualificazione dei paesaggi nell'ambito del Piano di Bacino e di gestione delle acque;
– che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Università luav dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione dei paesaggi fluviali;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominato luav e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione d'ora in avanti denominata Autorità di Bacino di Venezia, riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

1. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e dell'Autorità di Bacino;
2. promozione di seminari, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
3. scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
4. partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
5. tirocini

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Autorità di Bacino di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Ing. Michele Ferri; luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Margherita Vanore;

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 98 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Autorità di Bacino di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 98 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

2013;
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 99 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 dicembre 2013 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale. Il presidente comunica che l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale. La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia di analisi e progettazione del paesaggio e del territorio del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 7 novembre 2013, ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio ed alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav.

Il responsabile scientifico è il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 99 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

**Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Ordine degli Appc di Venezia
Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

l'Ordine degli APPC di Venezia - codice fiscale....., partita I.V.A., rappresentata da Nicola Picco nato a il, domiciliato per la carica presso –, legittimato alla firma del presente atto

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'Ordine degli APPC di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- che l'Ordine degli APPC di Venezia e luav, in particolare il dipartimento di culture del progetto, dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e l'Ordine degli APPC di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio ed alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013

delibera n. 99 Cda/2013/Arsbl/gestione
rapporti con il territorio

pagina 3/4

realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;

- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Ordine degli APPC di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Carlo Magnani.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da l'Ordine degli APPC di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 99 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 100 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

c) protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 dicembre 2013 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

Il presidente comunica che il Comune di Silea intende acquisire, approfondire e applicare metodologie di analisi nel settore della ricerca e della progettazione architettonica e urbana, al fine di armonizzare le qualità architettoniche pregevoli del territorio del Comune di Silea con i territori a esso prossimi e circostanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia della ricerca e della progettazione architettonica e urbana del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola. Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- assegni di ricerca;
- seminari e workshop di progettazione architettonica e urbana;
- convegni;
- laboratori di progettazione;
- accordi pubblico/privato o sponsorizzazioni;
- qualsiasi altra forma di impegno che le parti convengano di approvare.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav.

Il responsabile scientifico è il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Comune di Silea

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

il Comune di Silea - codice fiscale 80007710264 partita I.V.A. 00481090264 rappresentata dal sig. Silvano Piazza nato a Treviso il 04/10/64, domiciliato per la carica presso Comune di Silea – Via Don Minzoni n.12 - 31057 Silea TV, legittimato alla firma del presente atto

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 100 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/3
---	------------

pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della ricerca e dello sviluppo della progettazione architettonica e urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che il Comune di Silea intende acquisire, approfondire e applicare metodologie di analisi nel settore della ricerca e della progettazione architettonica e urbana, al fine di armonizzare le qualità architettoniche pregevoli del territorio del Comune di Silea con i territori a esso prossimi e circostanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale;

– che il Comune di Silea e Luav dispongono di competenze scientifiche in materia della ricerca e della progettazione architettonica e urbana;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Luav e il Comune di Silea riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- assegni di ricerca;
- seminari e workshop di progettazione architettonica e urbana;
- convegni;
- laboratori di progettazione;
- accordi pubblico/privato o sponsorizzazioni;
- qualsiasi altra forma di impegno che le parti convengano di approvare.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

il Comune di Silea individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco di Silea dott. Silvano Piazza, Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Carlo Magnani.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 100 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/3
---	------------

rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da il Comune di Silea nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con il Comune di Silea

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 dicembre 2013 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 101 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 3
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

d) contratto di ricerca con Climate Consulting s.r.l. “Misure meteorologiche in area urbana”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca finalizzato all'installazione di una stazione meteorologica di Climate Consulting s.r.l. presso i locali dell'Ateneo dell'Ex Cotonificio a S. Marta e raccolta di un insieme significativo di dati.

Il presidente comunica che Climate Consulting s.r.l. si occupa di studi e monitoraggi in campo meteorologico, climatologico ed energetico e trae origine dall'Osservatorio Meteorologico Milano Duomo (OMD) con il compito principale di realizzare e gestire una rete privata a livello nazionale di stazioni meteorologiche urbane, Climate Network. La Rete, che attualmente conta oltre trenta stazioni attive, a completamento del progetto sarà costituita da circa 80 stazioni localizzate nei principali centri urbani. Climate Consulting è concessionaria dei prodotti OMD.

Climate Consulting s.r.l. è interessata a sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori della propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore e che siano interessati ad ospitare una stazione di Climate Network

La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia di misure di grandezze ambientali esterne del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi dell'Università luav di Venezia.

Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola.

La stazione meteorologica della rete Climate Network® è una stazione di nuova generazione realizzata senza utilizzare sensori con parti meccaniche in movimento. Le dimensioni ridotte e la compattezza del sensore principale la “Weather transmitter Vaisala WXT520” ne permettono la realizzazione su un unico palo di alluminio al quale sono fissati tutti gli elementi.

La stazione rileva i seguenti parametri, tutti tramite il sensore multiparametrico WXT520:

- temperatura
- umidità relativa
- pressione atmosferica
- pioggia
- grandine
- velocità e direzione del vento (sensore ultrasonico biassiale).

La stazione è autonoma dal punto di vista della trasmissione dati (modem GSM/GPRS).

Il contratto avrà la durata di 10 anni.

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca tra Università luav di Venezia e Climate Consulting S.R.L. “Misure meteorologiche in area urbana”

Tra

Tra l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia,

e

la società Climate Consulting S.r.l. (nel prosieguo denominata semplicemente CC), C.F. 06979680961, con sede in Milano, Corso Sempione 6, rappresentata legalmente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 101 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 3
---	---------------------------

dall'Amministratore Unico Roberto Vittorio Gottardi, nato a Milano il 02/07/1964 legittimato alla firma del presente atto

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del monitoraggio di grandezze climatiche e microclimatiche interne ed esterne, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che CC si occupa di studi e monitoraggi in campo meteorologico, climatologico ed energetico e trae origine dall'Osservatorio Meteorologico Milano Duomo (nel prosieguo denominato semplicemente OMD) con il compito principale di realizzare e gestire una rete privata a livello nazionale di stazioni meteorologiche urbane, Climate Network®. La Rete, che attualmente conta oltre trenta stazioni attive, a completamento del progetto sarà costituita da circa 80 stazioni localizzate nei principali centri urbani. CC è concessionaria dei prodotti OMD.
- che CC è interessata a sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori della propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore e che siano interessati ad ospitare una stazione di Climate Network®;
- che CC e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di misure di grandezze ambientali esterne;
- che CC e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle materie oggetto del presente accordo

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

luav e CC riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Misure meteorologiche in area urbana". Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente accordo. Modifiche al programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso delle attività, previo accordo tra i responsabili scientifici, e formalizzate tramite il semplice aggiornamento dell'allegato A.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 10 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del CC con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

CC individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Sergio Borghi. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Piercarlo Romagnoni.

Articolo 5 – Personale coinvolto nella ricerca

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 101 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 3
---	---------------------------

di luav e di CC.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione e di assenso a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca. Ferma restando l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sul lavoro da parte di ciascun ente nei confronti del proprio personale, il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare. In generale, l'elenco delle persone coinvolte ed autorizzate ad operare per il progetto è riportato in allegato B.

Articolo 6 – Impegni delle parti

L'attività congiunta verrà svolta senza alcun impegno economico da ambo le parti. Una parte dell'attività avrà luogo utilizzando apparecchiature di proprietà di CC, che le forniranno a luav curandone a proprie spese e sotto la propria responsabilità l'installazione e la disinstallazione negli spazi concordati con luav. IUAV si impegna ad utilizzare le apparecchiature fornite esclusivamente a fini scientifici e didattici, osservando scrupolosamente le direttive fornite dal personale tecnico di CC. luav non risponde di eventuali danni alle apparecchiature derivante da agenti meteorologici.

L'elenco del materiale installato viene dato nell'Allegato C, che verrà periodicamente aggiornato in caso di variazioni.

L'attività congiunta potrà venire svolta anche coinvolgendo gli studenti e i neolaureati interessati sia attraverso tesi di laurea sia stage, tutelando la finalità formativa e scientifica.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al CC e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

4. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

5. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CC nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 101 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 3
---	---------------------------

risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

6. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

7. I dati acquisiti dalla stazione meteorologica di CC devono intendersi di proprietà di CC e non potranno essere commercializzati da luav sotto alcuna forma, mentre potranno essere oggetto di commercializzazione da parte di CC.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Misure meteorologiche in area urbana"**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con Climate Consulting s.r.l. "Misure meteorologiche in area urbana" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO A

Sintesi del programma di ricerca

"Misure meteorologiche in area urbana"

Il programma per il 2014 riguarderà, compatibilmente con le possibilità dei contraenti, i seguenti argomenti:

A.1) Installazione di una stazione meteorologica di CC presso i locali IUAV dell'ex cotonificio a S. Marta

La stazione meteorologica della rete Climate Network® è una stazione di nuova generazione realizzata senza utilizzare sensori con parti meccaniche in movimento. Le dimensioni ridotte e la compattezza del sensore principale la "Weather transmitter Vaisala WXT520" ne permettono la realizzazione su un unico palo di alluminio al quale sono fissati tutti gli elementi.

La stazione rileva i seguenti parametri, tutti tramite il sensore multiparametrico WXT520:

- ☐ temperatura
- ☐ umidità relativa
- ☐ pressione atmosferica
- ☐ pioggia
- ☐ grandine
- ☐ velocità e direzione del vento (sensore ultrasonico biassiale)

La stazione è autonoma dal punto di vista della trasmissione dati (modem GSM/GPRS).

Gli elementi costitutivi della stazione sono orientativamente:

- 1.SENSORE METEOROLOGICO compatto "Weather transmitter" Vaisala WXT 520 (riscaldato) - dimensioni 115 x 238 mm, peso 650 g
- 2.TERMOMETRO AGGIUNTIVO con shelter - dimensioni 170 x 210 mm, peso circa 1 Kg (sensore ridondato)
- 3.CASSETTA ACQUISIZIONE DATI - dimensioni 200x306x120 esclusa antenna modem, peso circa 2 Kg, materiale ferro verniciato
- 4.RADIOMODEM + RS232 (o solo RS232) per collegamento diretto tra la stazione e il DF
- 5.PANNELLO FOTOVOLTAICO - potenza 25 W, dimensioni 543x443x28 mm
- 6.CASSETTA BATTERIA TAMPONE E ALIMENTAZIONE

Il dettaglio degli strumenti è riportato in Allegato C.

Il sito di installazione è il terrazzo dell'edificio ex cotonificio a S. Marta

A.2) Studi

L'oggetto di studi e ricerche svolte in collaborazione tra IUAV e CC sarà identificato a valle della raccolta di un insieme significativo di dati.

Programma aggiornato e approvato in data

ALLEGATO B

Elenco delle persone autorizzate ad operare nell'ambito del progetto di ricerca: "Misure meteorologiche in area urbana"

Premessa

Le persone autorizzate sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trovano ad operare.

Ogni variazione al presente elenco va preventivamente segnalata e autorizzata da parte dei responsabili scientifici del programma di ricerca, aggiornando il presente allegato B.

Elenco delle persone autorizzate:

Nome-Cognome	Tel.	E-mail	Ente	Note
Sergio Borghi	02-86463736	sergio.borghi@meteoduo mo.it	CC/OM D	Responsabile scientifico
Giuseppe Frustaci	02-36526526	g.frustaci@climateconsulting.it	CC/OM D	Consulente scientifico
Cristina Lavecchia	02-36526526	c.lavecchia@climateconsulting.it	CC	Responsabile Produzione
Samantha Pilati	02-36526526	s.pilati@climateconsulting.it	CC	Tecnico Laureato
Savino Curci	02-36526526	s.curci@climateconsulting.it	CC	Responsabile Metrologia Qualità
Marin Virlan	02-36526526	m.virlan@climateconsulting.it	CC	Tecnico
Simone Stucchi	02-36526526	s.stucchi@climateconsulting.it	CC	Tecnico Specializzato

ALLEGATO C

Elenco delle apparecchiature di proprietà di CC e Università IUAV di Venezia fornite per l'allestimento sperimentale e le prove nell'ambito del progetto di ricerca:

"Misure meteorologiche in area urbana"

Descrizione	Funzione	Ente	Data installazione	Note
n. 1 Vaisala WXT 520	Sensore multiparametrico meteorologico	CC		
n. 1 Termometro con shelter	Misura ridondata di temperatura	CC		
n. 1 Datalogger Campbell	Acquisizione dati	CC		
n. 1 Modem GSM	Trasmissione dati	CC		
n. 1 cassetta acquisizione dati	Alloggiamento datalogger e modem	CC		
n. 1 cassetta batterie e alimentazione	Alimentazione stazione	CC		
n. 1 pannello fotovoltaico	Alimentazione stazione	CC		
Cavo RS232	Collegamento a sistema informatico DF	CC		

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 102 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

e) contratto di ricerca con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali, service di monitoraggio di edifici storici"

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi 9 dicembre 2013 n. 189, per la stipula di un contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il presidente informa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo intende perseguire, nell'ambito del Settore Arte, Attività e Beni Culturali, uno specifico programma di interventi in materia di salvaguardia e tutela del patrimonio storico, artistico e monumentale di comprovato valore, presente nelle province di Padova e Rovigo e che il Comune di Adria, con lettera del 30 agosto 2012 Prot.n. 19621 Titolo XIV Cl.3 Rep.2012, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio di Rovigo, ha segnalato la necessità di disporre di un progetto di ricerca riferito al miglioramento sismico del Teatro di Adria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, informativo nei riguardi del comportamento di strutture monumentali soggette ad azioni sismiche, con particolare riferimento al teatro di Adria ed anche, più in generale, con riferimento al suo patrimonio immobiliare monumentale di riferimento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha pertanto individuato l'Università luav di Venezia come soggetto titolato allo svolgimento dell'incarico tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e del laboratorio di scienza delle costruzioni del sistema dei laboratori che hanno sviluppato ricerche di base ed applicabili in relazione ai problemi specifici attinenti il controllo ed il miglioramento sismico di edifici storici e strutture monumentali.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- attività di anamnesi e diagnostica a carattere strutturale in situ del Teatro di Adria;
- redazione di rapporto di studio a carattere strutturale;
- redazione di rapporto di studio relativo alle azioni di restauro;

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 10 mesi, è previsto un corrispettivo di € 70.000,00+IVA.

Il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Russo.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.....CF...PI... nel seguito denominata Committente, rappresentata dal nato a....., domiciliato per la carica presso la sede legale della Società in legittimato alla firma del presente atto

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 102 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

– la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, informativo nei riguardi del comportamento di strutture monumentali soggette ad azioni sismiche, con particolare riferimento al teatro di Adria ed anche, più in generale, con riferimento al suo patrimonio immobiliare monumentale di riferimento;

- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi ed il Laboratorio di Scienza delle Costruzioni del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili in relazione ai problemi specifici attinenti il controllo ed il miglioramento sismico di edifici storici e strutture monumentali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, d'ora, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e del laboratorio di scienza delle costruzioni del sistema dei laboratori;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo a: "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali".

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 7 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Articolo 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 70.000,00 (settantamila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 102 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- la prima tranche pari al 30% del corrispettivo, alla stipula del presente contratto;
- la seconda tranche pari al 35% del corrispettivo, alla consegna del primo report di analisi relativo alla Fase 1 e Fase 2 dell'allegato tecnico al presente contratto, entro il secondo mese dalla firma del contratto
- la terza tranche pari al 35% del corrispettivo al termine del contratto, dunque al sesto mese dalla stipula del contratto, previa consegna del rapporto di studio finale di cui alla Fase 3 del presente contratto:

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 60 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Salvatore Russo.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 7 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- il 1° report di analisi relativo alla Fase 2 dell'allegato tecnico al presente contratto, entro 60 gg. dalla sottoscrizione del contratto;
- il rapporto di studio finale di cui alla Fase 3 del presente contratto, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto;

Articolo 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Articolo 10 – Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettabilità dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso luav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a luav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 102 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

Fase 1

attività di anamnesi e diagnostica a carattere strutturale in situ del Teatro di Adria comprensiva del rilievo del danno e dello stato di conservazione a mezzo di strutture, attrezzature e personale tecnico dedicato dei laboratori Iuav, con redazione di rapporti di prova.

Fase 2

redazione di rapporto di studio a carattere strutturale relativo al miglioramento sismico e al conseguente consolidamento strutturale da attuarsi per il Teatro di Adria

Fase 3

redazione di rapporto di studio relativo alle azioni di restauro per il Teatro di Adria

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di ricerca contratto di ricerca con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali, service di monitoraggio di edifici storici" secondo lo schema sopra riportato;

2) la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Dipartimento	Pianificazione e progettazione degli ambienti complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Roberto
	cognome	Saro
	ruolo	
	ricoperto:	Segretario Generale
	ente/società:	Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
	indirizzo	Piazza Duomo, 15
	CAP	35141
	PARTITA IVA	
	C.F.	92057140284
	città	Padova
	telefono uff.	049 823 48 00
	telefono cell.	
	fax	049 65.73.35
	e -mail	Roberto.Saro@fondazionecariparo.it; Laura.Bertin@fondazionecariparo.it
Oggetto della convenzione	"Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/08	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Fase 1 attività di anamnesi e diagnostica a carattere strutturale in situ del Teatro di Adria comprensiva del rilievo del danno e dello stato di conservazione a mezzo di strutture, attrezzature e personale tecnico dedicato dei laboratori luav, con redazione di rapporti di prova. Fase 2 redazione di rapporto di studio a carattere strutturale relativo al miglioramento sismico e al conseguente consolidamento strutturale da attuarsi per il Teatro di Adria Fase 3 redazione di rapporto di studio relativo alle azioni di restauro per il Teatro di Adria	
Principali scadenze Operative	il 1° report di analisi relativo alla Fase 2 dell'allegato tecnico al presente contratto, entro 60 gg. dalla sottoscrizione del contratto; il rapporto di studio finale di cui alla Fase 3 del presente contratto, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto;	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	Decreto Direttore	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):	Decreto Rettorale	
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	7	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	70.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	70.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	3.500,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	3.500,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	7.000,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.400,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			54.600,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		25.000,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		17.500,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)					
	H5) Viaggi /Missioni		8.500,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		3.000,00			
	H7) Consumo		600,00			
	H8) Altro (specificare)					
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			54.600,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Salvatore Russo	Interpretazione diagnostica strutturale e Redazione di report su vulnerabilità sismica del Teatro di Adria con	308	17.000,00
2	Paolo Faccio	Tematiche di restauro connesse al possibile recupero del teatro di Adria	145	€ 8.000,00
Tot. complessivo (=H1)				25.000,00

Articolazione prestazioni tecnici durante l'orario di lavoro (punto H2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Italo Tofani	Rilievo Puntuale e globale (endoscopia, microsismiche, georadar, martinetti piatti, prove vibrazionali su elementi strutturali, carotaggio e prove distruttive dei campioni prelevati in situ, identificazione dinamica) dell'effettivo stato di conservazione delle murature con uso di diagnostica non distruttiva (NDT) e micro-distruttiva (MDT); elaborazione dei dati raccolti con redazione di un report finale con documentazione fotografica, grafici e commento interpretativo dei risultati.	40	2.000,00
2	Giosuè Boscato		58	2.900,00
3	Ivano Aldreggetti		75	3.750,00
4	Lorenzo Massaria		67	3.350,00
5	Mario Celebrin		60	3.000,00
6	Giorgio Costantini		50	2.500,00
Tot. complessivo (=H3)				17.500,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

f) contratto di ricerca con l'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia In bicicletta, di stazione in stazione - studi e analisi sul tema della ciclabilità urbana, come componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi 9 dicembre 2013 n. 190, per la stipula di un contratto con il Comune di Venezia.

Il presidente informa che l'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia è interessato ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, informativo in merito allo studio e l'analisi sul tema della ciclabilità urbana come componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia, in particolare per quanto riguarda la valutazione delle condizioni per implementare, con uno specifico tratto, il Bici Plan del Comune di Venezia e le indicazioni di dettaglio sulle modalità di adeguamento alla ciclabilità del tratto in questione, con particolare attenzione alle opportunità di integrazione fra mobilità dolce, trasporto pubblico carrabile e ferroviario.

L'area in oggetto di studio è il comparto urbano che si estende da Via Ca' Marcello (nei pressi della Stazione ferroviaria di Mestre) sino all'ultimo tratto di Via Paganello (a ridosso della Stazione ferroviaria locale di Porto Marghera), ed aree limitrofe site in Mestre – Comune di Venezia.

L'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha pertanto individuato l'Università luav di Venezia come soggetto titolato allo svolgimento dell'incarico tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, che ha sviluppato ricerche di base ed applicabili in materia di mobilità sostenibile e ciclabilità urbana.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- analizzare l'area interessata e rispettive relazioni con il sistema di infrastrutture esistenti e in progetto;
- effettuare indagini quantitative e qualitative condotte sul campo e relativa restituzione sulla ciclabilità del comparto oggetto di studio.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 10 mesi dalla data della stipula, è previsto un corrispettivo di € 7.000,00+IVA.

Il responsabile scientifico è il prof. Giulio Ernesti.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati

L'anno Duemilatredici il giorno del mese di dicembre nella sede della Direzione Mobilità e Trasporti di Mestre via Mancini, 10

Tra

1) Il Comune di Venezia, rappresentato dall'arch. Loris Sartori, Dirigente del Settore Mobilità della Direzione Mobilità e Trasporti, domiciliato, per la carica, nella sede della Direzione Mobilità e Trasporti di Mestre via Mancini 10, il quale agisce in esecuzione della determinazione n..... del depositata agli atti del Comune di Venezia. Domicilio Fiscale del Comune di Venezia: S. Marco n. 4137, Venezia. Codice Fiscale n. 00339370272

e

2) L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della mobilità sostenibile, anche riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini, nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, informativo per quanto concerne lo studio e l'analisi sul tema della ciclabilità urbana;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della mobilità sostenibile ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ritiene l'Università luav di Venezia un soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi in materia di mobilità sostenibile e ciclabilità urbana;

Visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo a: In bicicletta di stazione in stazione - studi e analisi sul tema della ciclabilità urbana, come componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia. Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 10 (dieci) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. Giulio Ernesti.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. Ruben Baiocco.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 6 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale alla conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Articolo 9 – Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente nella misura che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle Parti.

Le Parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risultati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risultati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ripartizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivanti dallo sfruttamento commerciale dei risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 7.000,00 (settemila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- € 2.400,00 oltre IVA alla conclusione, entro dicembre 2013, delle attività specificate al punto 1 e 2 dell'allegato tecnico;
- € 1.800,00 oltre IVA a conclusione entro dicembre 2013 dell'attività specificata al punto 3 dell'allegato tecnico;
- € 2.800,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività specificate al punto 4 e 5 dell'allegato tecnico.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 60 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e all'eventuale registrazione del presente disciplinare di incarico, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

Il tema della ricerca, oggetto della presente Convenzione tra Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia e dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi dell'Università Iuav di Venezia, è la sperimentazione di nuove soluzioni di analisi, proposte e realizzazioni di interventi utili a promuovere la ciclabilità urbana, come componente essenziale della mobilità sostenibile. Lo sviluppo della suddetta ricerca dovrà concretizzarsi nell'ambito di uno specifico comparto di Mestre-Venezia, attualmente ancora trascurato dal BiciPlan del Comune di Venezia fornendo indicazioni di dettaglio sulle modalità di sperimentazione di nuove soluzioni per l'area da analizzare, con particolare attenzione alle opportunità di integrazione fra mobilità dolce, trasporto pubblico carrabile e ferroviario. Il carattere di unicità degli argomenti che la ricerca deve affrontare per raggiungere il suo obiettivo risiede nell'approfondimento dei seguenti temi:

- a) lo "spazio della ciclabilità" come sistema di valutazione complesso del "potenziale di ciclabilità di comparto urbano" e di ausilio alle scelte di progetto (che fornisce dati integrati, quantitativi e qualitativi, comprendendo una selezione orientata di fattori ambientali, variamente intesi, che influiscono sulla qualità complessiva di un sistema di relazioni d'ambito in termini di mobilità ciclistica, non ridotta all'esclusivo uso delle infrastrutture prettamente dedicate);
- b) "shared path" o "percorso condiviso", costituisce uno dei dispositivi innovativi capace di garantire continuità di percorso alle infrastrutture ciclistiche e allo stesso tempo limitare le criticità che la segregazione dei flussi comporta (percorsi condivisi ciclo-pedone, ciclo-pedone-autoveicoli, costituiscono all'oggi una delle frontiere del progetto della mobilità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 103 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

ciclistica, anche nei paesi e in quelle città caratterizzate da una forte propensione all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e da una consistente rete di infrastrutture a ciò dedicate).

L'area in oggetto di studio è il comparto urbano che si estende da Via Ca' Marcello (nei pressi della Stazione ferroviaria di Mestre) sino all'ultimo tratto di Via Paganello (a ridosso della Stazione ferroviaria locale di Porto Marghera), ed aree limitrofe site in Mestre – Comune di Venezia.

Lo studio intitolato "In bicicletta, di stazione in stazione" sarà articolato nelle seguenti attività:

1. analizzare l'area interessata e rispettive relazioni con il sistema di infrastrutture esistenti e in progetto.
2. effettuare indagini quantitative e qualitative sulla ciclabilità del comparto dell'area oggetto di studio, condotte sul campo e relativa restituzione.
3. Elaborare un documento di sintesi degli aspetti progettuali della ricerca che possa costituire integrazione del BiciPlan del Comune di Venezia.
4. Progettare e gestire un evento relativo alla promozione della ciclabilità all'interno dell'area oggetto di studio che possa sperimentare sul campo i caratteri innovativi della ricerca in relazione ai "temi" descritti nei suddetti punti a e b dell'Allegato tecnico e/o alcune specifiche soluzioni da essi derivanti.
5. Gli esiti della ricerca, relativamente ai punti 1, 2, 3, 4 dovranno caratterizzare i contenuti dell'Edizione 2014 della settimana Europea della mobilità sostenibile che il Comune di Venezia ha programmato per la terza settimana di settembre, considerando che l'argomento principale sarà: "la riqualificazione degli spazi urbani attraverso le forme e le tecnologie della mobilità sostenibile".

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**
 - **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- delibera all'unanimità di approvare:**

- 1) **la stipula del contratto di ricerca con l'Assessorato Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia In bicicletta, di stazione in stazione - studi e analisi sul tema della ciclabilità urbana, come componente essenziale della mobilità sostenibile per uno specifico comparto di Mestre-Venezia secondo lo schema sopra riportato;**
- 2) **la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Giulio Ernesti	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto	Ruben Baiocco	
Committente:	nome:	Loris
	cognome	Sartori
	ruolo	Dirigente del Settore Mobilità della Direzione Mobilità e Trasporti
	ricoperto:	Mobilità e Trasporti
	ente/società:	Comune di Venezia
	indirizzo	S. Marco n. 4137, Venezia
	CAP	30124
	PARTITA IVA	n. 00339370272
	C.F.	n. 00339370272
	città	Venezia
	telefono uff.	041 54594301
	telefono cell.	3451720930
	fax	
	e-mail	loris.sartori@comune.venezia.it
Oggetto della convenzione	IN BICILETTA DI STAZIONE IN STAZIONE	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/21	
Attività svolta :	STUDI E ANALISI SUL TEMA DELLA CICLABILITÀ URBANA, COME COMPONENTE ESSENZIALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UNO SPECIFICO COMPARTO DI MESTRE-VENEZIA	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	valutare le condizioni per implementare con uno specifico tratto il Bici Plan del Comune di Venezia e di fornire indicazioni di dettaglio sulle modalità di adeguamento alla ciclabilità del tratto in questione, con particolare attenzione alle opportunità di integrazione fra mobilità dolce, trasporto pubblico carrabile e ferroviario	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia sullo stato dell'attività; una relazione finale alla conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	Decreto del Direttore di Dipartimento	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	10	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	7.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	7.000,00	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	350,00	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale	350,00	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	700,00	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	140,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			5.460,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		1.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		4.000,00
	H5) Viaggi /Missioni		
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		
	H7) Consumo		460,00
	H8) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			5.460,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Giulio Ernesti	supervisione	15	1.000,00
Tot. complessivo (=H1)				1.000,00

Articolazione prestazioni tecnici durante l'orario di lavoro (punto H2)

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	studi e analisi sul tema della mobilità urbana	181	4.000,00
Tot. complessivo (=H4)			4.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 104 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

g) contratto di ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago “A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings” and other research tasks”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 9 dicembre 2013 n. 183, per la stipula di un contratto di ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago.

Il presidente ricorda che in data 28 febbraio 2013 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione interuniversitaria internazionale per lo scambio di professori e ricercatori con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH), autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 18 febbraio 2013 n. 3 e con decreto rettorale 20 febbraio 2013 n. 139, dedicato allo sviluppo di un programma di ricerca relativo alla valutazione del ciclo di vita delle strutture degli edifici alti, in virtù del quale il dott. Dario Trabucco, ricercatore universitario presso l'Ateneo ha trascorso 12 mesi presso Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) allo scopo di sviluppare il predetto programma di ricerca.

Il presidente informa che Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago è interessato a continuare a sostenere la ricerca universitaria nel settore della valutazione dei sistemi strutturali degli edifici alti, collaborando con l'Università luav di Venezia e in particolare con il dipartimento di architettura costruzione conservazione, che possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia di valutazione del ciclo di vita delle strutture degli edifici alti.

Nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, la cui prosecuzione le parti ritengono di mutuo interesse, sono previste le seguenti attività:

- prosecuzione della ricerca “A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings”;
- supporto ad altre attività di ricerca CTBUH;
- predisposizione di proposte di ricerca.

Per le attività su indicate, che avranno la durata di 12 mesi dalla data della stipula del contratto, è previsto un contributo di \$ 55.000,00 pari a circa € 40.740,00.

Il responsabile scientifico è il dott. Dario Trabucco.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di ricerca finanziata “A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings and other research tasks.”

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Council on Tall Buildings and Urban Habitat con sede in Chicago - USA Via 3410 South State Street Codice Fiscale e Partita IVA NA (di seguito denominata CTBUH rappresentata da Prof. Antony Wood, Executive Director)

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- in data 28 febbraio 2013 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione interuniversitaria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 104 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

internazionale per lo scambio di professori e ricercatori con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) autorizzato con decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura Costruzione Repertorio n. 3/2013, Prot n. 2812 del 18/02/2013 e con Decreto del Rettore Repertorio n. 139/2013 Prot n. 3505 del 28/02/2013 dedicato allo sviluppo di un programma di ricerca relativo alla valutazione del ciclo di vita delle strutture degli edifici alti;

- le parti ritengono di mutuo interesse la prosecuzione del rapporto intrapreso;
- Iuav, in particolare il DACC – Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia di valutazione del ciclo di vita delle strutture degli edifici alti;
- CTBUH è interessato a sostenere la ricerca universitaria nel settore della valutazione dei sistemi strutturali degli edifici alti, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano i medesimi interessi di ricerca;
- Iuav e CTBUH hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo;

visto

il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

CTBUH contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: research "A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings" and other research tasks.

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del CTBUH con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Dario Trabucco.

Responsabile/referente del programma di ricerca per CTBUH è il prof. Antony Wood.

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 30 Giorni sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il CTBUH verserà a Iuav l'importo complessivo di 55.000 USD (Cinquantacinquemila Dollari Americani), da corrispondersi in 3 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 30% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla consegna di una relazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 104 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

intermedia relativa alle attività;

- una terza parte pari al 20% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al CTBUH e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno al CTBUH. luav, previa autorizzazione, potrà utilizzare tali risultati per scopi interni di didattica e di ricerca.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Controversie

Tutte le controversie che dovessero nascere dall'esecuzione della presente convenzione, saranno sottoposte ad un Collegio arbitrale formato da tre membri: un membro nominato da ciascuna parte e un terzo membro, che fungerà da Presidente, nominato di comune accordo tra le parti.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il presente accordo verrà sottoscritto in quattro originali, due in lingua italiana e due in lingua inglese, aventi medesimo valore legale.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di ricerca con ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago "A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 104 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

systems in tall buildings” and other research tasks” secondo lo schema sopra riportato;
2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla
presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dott. Dario Trabucco	
Dipartimento	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto	Dott. Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Antony
	cognome	Wood
	ruolo ricoperto:	Executive Director
	ente/società:	Council on Tall Buildings and Urban Habitat
	indirizzo	3410 South State Street
	CAP	
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Chicago - USA
	telefono uff.	1 (312) 567-3487
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	awood@ctbuh.org
Oggetto della convenzione	"A WHOLE LIFE CYCLE ASSESSMENT OF THE SUSTAINABLE ASPECTS OF STRUCTURAL SYSTEMS IN TALL BUILDINGS" AND OTHER RESEARCH TASKS.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR12	
Attività svolta :	Ricerca scientifica relativa all'analisi del ciclo di vita (LCA) degli elementi e sistemi strutturali utilizzati per la realizzazione di edifici alti. Altre mansioni di ricerca nel campo degli edifici alti. Maggiori dettagli disponibili nell'allegato A alla convenzione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Pubblicazione in lingua inglese, Paper su riviste scientifiche sottoposte a referaggio.	
Principali scadenze Operative	Report trimestrali e report conclusivo dell'attività di ricerca svolta.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	Decreto del Direttore del Dipartimento	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	40.740,00
B	Borse di ricerca	15.000,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	10.740,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	2.000,00
I	Altro (Pubblicazioni, Organizzazione Eventi culturali)	13.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		40.740,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	9.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	15.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	7.000,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	2.000,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	6.000,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	740,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		40.740,00

Annex A – Research Program

Description of the research activities involved in the IUAV-CTBUH agreement

Program of the main research activities included in this agreement

- Continuation of the research “A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings” (approximately 70% of time)
- Support of other CTBUH research activities (approximately 20% of time)
- Submission of research proposals (approximately 10% of the time)

Continuation of the research “A Whole Life Cycle Assessment of the Sustainable Aspects of Structural Systems in Tall Buildings” Principal Investigator Dr. Antony Wood

Executive Summary

Tall Buildings have experienced a global boom in the past two decades that has been unprecedented in the history of mankind. Driven largely by rapid global population growth and urbanization, we have seen the completion of more – and taller – high-rise buildings in the last few years than at any previous juncture in time. The make-up of tall buildings has also changed dramatically in the past two decades: the predominant location of the tallest buildings has been shifting from North America to Asia and the Middle East, and the predominant functions of the buildings have been shifting, from office to residential and mixed-use. In the context of this research proposal, there has been a major shift from pure steel towards concrete or composite construction in tall buildings over the last few decades. Single steel buildings have dropped from 90% to 14% in favor of concrete or composite structure over the last four decades, and from 90% as recently as 1970.

This research thus aims to create a definitive comparison of the life-cycle implications of steel, concrete and composite structural systems in tall buildings. In bringing together the unique spectrum of researchers and global experts that make up the network of the Council on Tall Buildings and Urban Habitat, the study also proposes to lay down a methodology for the calculation of life-cycle assessment in such systems.

Research Objective

The fundamental objectives of this research project are two-fold; (i) to investigate the true sustainability aspects of structural systems through a through life-cycle assessment of tall buildings, and (ii) to develop a methodology for the assessment of life cycle energy/carbon use in a tall building structural system, that would be accepted by industry. The main goal is to compare, optimize, and evaluate the full range of environmental effects assignable to steel structures in tall buildings as opposed to other primary structural systems. The research will cover the complete life-cycle of the structure, from raw material production to its use and disposal.

Research Methodology

Conducting a life cycle assessment of structural systems for tall buildings requires a number of key steps. First, data must be collected to determine the life cycle impact of all of the materials involved, including resource extraction, processing, transportation, and construction. Secondly, an inventory of the typical quantity of materials is needed to estimate the total tonnage of construction materials required per functional unit. Next, the implications of structural system choice on the operating energy of the building must be calculated through energy simulations to determine the energy/carbon implications of the useful life of the building. And, fourthly, the end-of-life scenarios of recyclability, re-use, demolition and waste need to be considered. Finally, the material flows and operating use information needs to be combined and assembled into an LCA model in order to determine the impacts of the overall process.

Phase	Month	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Phase 1: Data Studies																									
1.1 Study of existing LCA methodologies																									
1.2 Study of existing structural systems																									
1.3 Study of existing LCC methodologies																									
1.4 Deliverable- D1; Quarterly Report				D1																					
Phase 2: Goal and Scope																									
2.1 Finalizing the most suitable case study																									
2.2 Determining the scenarios to be modeled																									
2.3 Finalizing the LCA methodology																									
2.4 Finalizing the LCC methodology																									
2.5 Deliverable- D2; Quarterly Report							D2																		
2.6 Semestrial project review- R1							R1																		
Phase 3: Scenario Modeling																									
3.1 Modeling the scenarios																									
3.2 Deliverable- D3, D4: Data Results Report I									D3			D4													
3.3 Modeling the scenarios																									
3.4 Deliverable- D5, D6: Data Results Report II																D5			D6						
3.5 Semestrial project review- R2, R3													R2						R3						
Phase 4: Interpretation of Results																									
4.1 Interpreting the scenarios																									
4.2 Additional modeling																									
Phase 5: Draft Findings/Report produced																									
5.1 Producing draft of results																									
5.2 Peer review by Advisory Committee																									
5.3 Deliverable- D7: Final report: Draft																						D7			
Phase 6: Dissemination																									
6.1 Dissemination and final report: D8																								D8	

Support of other CTBUH research activities

During the 12 months that were covered by the previous agreement between CTBUH and IUAV, dr. Dario Trabucco was involved in a number of side activities that benefited a lot from his input. It is of great interest for the CTBUH to keep Dario's involvement into this. This will consist in a number of smaller tasks such as:

Seed Funding Award

Each year, the CTBUH recognize an interesting research project with a contribution of 20k \$, for its development and further submissions to major funding venues. The grant is awarded by a panel of experts that form the peer review panel. Dario's role will consist in the promotion and the coordination of the peer review panel, as well as in contributing to the review process and follow-up of proposals

CTBUH Technical Guides

CTBUH divulgation activity consist also in the publication of highly scientific Technical Guides, covering specific research topics (ie: Wind Testing TG, Green Walls in Tall Buildings TG, Natural Ventilation in Tall Buildings TG, etc.). Dario Trabucco will help the production of new Technical Guides, contributing with text, case studies or peer reviewing the content created by other.

CTBUH Europe Research Office

CTBUH, is looking for a partner institution to establish an European Office focused on research activity. Dr. Dario Trabucco will assess the possibility to open this office at luav, will seek support of external sponsors, and will establish a research program for the following year(s) of the office activity.

Submission of research proposals

When the research project dr. Dario Trabucco will be involved into will be close to completion, it would be interesting for both parties to explore some venues for a further development of the topic, through the submission of some research proposals to public and private institutions. Dario Trabucco will be responsible for the submission of multiple applications on the specific topic of this research.

However, in order to move this mutual collaboration between CTBUH and IUAV forward, potentially extending it to the following year (also on the basis of the above mentioned CTBUH Europe Research Office), dr. Dario Trabucco will be encouraged to submit other applications on other tall building-related topic.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/6 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

h) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari “Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto del Comune di Venezia in merito allo svolgimento di indagini sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte di Rialto, in vista della redazione del progetto di restauro.

Il presidente informa che con nota prot. n. 227291 del 21 maggio 2013, il Comune di Venezia- Direzione Lavori Pubblici ha richiesto all'Università luav di Venezia la presentazione di un preventivo per l'affidamento del servizio di indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture relativamente al progetto di restauro del ponte di Rialto - programma di indagini preliminari, valutate le competenze possedute dal laboratorio di scienza delle costruzioni (LABSCO) del sistema dei laboratori dell'Università luav di Venezia.

Il presidente comunica che, valutata l'offerta trasmessa dall'Ateneo, giusto prot. n. 11125 del 9 luglio 2013, il Comune di Venezia intende procedere con l'affidamento dell'incarico, che comprende l'analisi delle strutture del ponte per definirne il modello meccanico, interpretativo del comportamento del manufatto nel suo insieme, mediante attività diagnostiche non distruttive e micro-distruttive.

L'incarico oggetto della presente delibera prevede le seguenti attività:

- analisi dello stato tensionale dei tiranti in corrispondenza dell'edicola del ponte;
- endoscopie da estradosso – Variabili in numero da 6 ad 8;
- indagine georadar, integrata eventualmente con prove soniche, svolta dall'estradosso. Riferite a porzioni di estradosso dell'impalcato concordate con la committenza;
- identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: installazione di n.12 sensori accelerometrici con centralina acquisizione dati. I sensori saranno ubicati in accordo con la committenza in corrispondenza dell'estradosso dell'impalcato, lungo i fianchi e in corrispondenza dell'attacco della struttura viaria;
- identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: lettura e raccolta delle accelerazioni rilevate dai sensori; (dall'installazione sino all'inizio dei lavori di restauro);
- elaborazione, in situ e presso le strutture laboratoriali universitarie luav, di tutti i dati della diagnostica strutturale succitate;
- relazione analitica e interpretativa finale sullo stato di conservazione strutturale del Ponte;
- redazione di proposte progettuali alla luce della parte analitica ed interpretativa.

L'incarico, che avrà una durata di 3 mesi, prevede un corrispettivo di 39.000,00 € +I.V.A..

Il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Russo.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto programma di indagini preliminari – Acquisizione servizi indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture

Articolo 1 - Oggetto del contratto

1. L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing. arch. Manuel Cattani, Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, conferisce All'universita' luav Di Venezia - laboratorio di scienza delle costruzioni (LABSCO), di seguito denominato affidatario, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10.11.1942, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 30135, che accetta, l'affidamento del servizio di indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture relativamente al progetto di restauro del ponte di rialto - programma di indagini preliminari.

2. Le prestazioni oggetto del contratto sono quelle indicare e disciplinate negli articoli seguenti. Ove nel corso dello svolgimento dell'incarico dovesse sorgere l'esigenza di procedere alla revisione/modifica/integrazione di parte delle prestazioni si provvede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/6 allegati: 1
---	---------------------------

all'affidamento delle medesime con la sottoscrizione di un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito provvedimento di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di compenso aggiuntivo.

3. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni nell'esecuzione dell'incarico affidatogli. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione o riesecuzione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione Comunale deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti dovute ai sensi dell'art. 132, comma 1, lett. e), del D.L.vo n. 163/06, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.

4. Per l'esecuzione del contratto, l'Affidatario può avvalersi delle collaborazioni e consulenze che riterrà opportune, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

Articolo 2 - Descrizione delle prestazioni affidate

1. Le prestazioni affidate consistono nelle indagini sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte di Rialto, in vista della redazione del progetto di restauro. L'indagine comprende l'analisi delle strutture del ponte per definirne il modello meccanico, interpretativo del comportamento del manufatto nel suo insieme, mediante attività diagnostiche non distruttive e micro-distruttive, includendo almeno le seguenti prestazioni:

- Analisi dello stato tensionale dei tiranti in corrispondenza dell'edicola del ponte;
- Endoscopie da estradosso – Variabili in numero da 6 ad 8;
- Indagine georadar, integrata eventualmente con prove soniche, svolta dall'estradosso.

Riferite a porzioni di estradosso

dell'impalcato concordate con la committenza;

- Identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: installazione di n.12 sensori accelerometrici con centralina acquisizione

dati. I sensori saranno ubicati in accordo con la committenza in corrispondenza dell'estradosso dell'impalcato, lungo i fianchi e in corrispondenza dell'attacco della struttura viaria;

- Identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: lettura e raccolta delle accelerazioni rilevate dai sensori;

(dall'installazione sino all'inizio dei lavori di restauro);

- Elaborazione, in situ e presso le strutture laboratoriali universitarie luav, di tutti i dati della diagnostica strutturale succitate;

- Relazione analitica e interpretativa finale sullo stato di conservazione strutturale del Ponte;

- Redazione di proposte progettuali alla luce della parte analitica ed interpretativa.

Tali prestazioni rese dal laboratorio di scienza delle costruzioni (LABSCO), il cui responsabile scientifico è il prof. Salvatore Russo, sono svolte sulla base di numero approssimativo di 20 prelievi/prove, da eseguirsi nelle posizioni concordate tra le parti.

2. E' onere dell'affidatario la restituzione grafica di quanto rilevato sulle basi dwg fornite dalla Direzione LL.PP.. La restituzione grafica è accompagnata da una relazione tecnica finale di minimo 20 cartelle per l'interpretazione dei risultati con indicazioni operative sulle metodologie di intervento di restauro.

3. I predetti elaborati devono essere redatti ai fini della predisposizione progettuale in osservanza del D.L.vo n. 163/06 e del D.P.R. n. 207/10, in maniera di addivenire all'approvazione della progettazione e all'aggiudicazione dei lavori in funzione delle modalità di appalto, preventivamente comunicate all'Affidatario.

4. Le prestazioni dell'Affidatario, per l'adempimento di quanto sopra indicato, sono quantificate in base ai prezzi offerti dallo stesso in sede di preventivo e, dopo una verifica del mercato, appaiono congrue.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/6 allegati: 1
---	---------------------------

5. Nel caso di richieste di modifiche, revisioni, approfondimenti di lieve entità nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario.

6. E' onere dell'Affidatario programmare l'esecuzione delle indagini, in particolare per i prelievi/prove in situ, in più lotti e secondo le disposizioni qualora richiesto dall'Amministrazione Comunale.

7. E' onere dell'Affidatario assumere tutte le informazioni necessarie all'espletamento del contratto presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale, società partecipate ed aziende interessate all'intervento, autorità competenti.

8. L'Amministrazione si riserva d'impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle previsioni progettuali.

Articolo 3 – Durata

1. Le prestazioni oggetto del contratto, descritte nell'articolo 2, devono essere svolte nei termini seguenti:

- progetto di analisi concordato con gli enti competenti e indagini in situ 40 gg lavorativi a decorrere dalla stipula del presente contratto - redazione relazione tecnica finale comprensiva della restituzione grafica di quanto rilevato 30 gg lavorativi a decorrere dalla conclusione delle indagini.

In ogni caso il termine ultimo per completare la prestazione e per presentare la relazione tecnica finale non può superare la data del 31 marzo 2014

Articolo 4 - Ritardi e penali

1. Qualora una delle scadenze venga ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, si applica una penale pari all'0,5 per cento del corrispettivo, per ogni giorno di ritardo, secondo quanto previsto dall'art. 257 del D.P.R. n. 207/10 che sarà trattenuta al momento del pagamento del saldo.

Articolo 5 - Corrispettivi

1. I corrispettivi complessivi sono quantificati in via presuntiva in € 39.000,00 (Euro Trentanovemila/00) Iva e oneri previdenziali esclusi, come da preventivo offerta prot.n. 407175 del 19.09.13 e i successivi aggiornamenti.

2. Non è dovuta alcuna anticipazione e tutte le spese restano ad esclusivo carico dell'Affidatario.

3. Il pagamento sarà effettuato a saldo, con disposizione dirigenziale su presentazione di regolare fattura, entro 60 gg. dalla data della sua protocollazione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 4 del DPR 207/10 in materia di regolarità contributiva.

4. La fattura viene emessa a seguito delle verifiche di cui all'articolo 7

Articolo 6 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L' Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Affidatario, in particolare, si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L' Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l' Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L' Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/6 allegati: 1
---	---------------------------

richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

Articolo 7 – Obblighi

1. Successivamente alla consegna della relazione tecnica finale, il Responsabile del Procedimento, procede in contraddittorio con l'Affidatario, a verificare la conformità della documentazione presentata alle richieste del presente contratto.
2. A seguito di tale verifica ed al fine di raggiungere gli scopi del presente contratto, l'Affidatario si obbliga ad effettuare tutte le eventuali modifiche e le eventuali integrazioni che saranno richieste e ritenute opportune dal Responsabile del Procedimento, senza che ciò comporti, per l' Affidatario medesimo, un incremento dei compensi previsti.
3. In caso di mancata approvazione delle prestazioni da parte degli Organi competenti (p.es. Soprintendenza), per motivi imputabili all'Affidatario, l'Amministrazione Comunale tramite il Responsabile del Procedimento, potrà a suo giudizio richiedere all' Affidatario tutte le variazioni e gli ulteriori elaborati che risulteranno opportuni e necessari per l'approvazione, senza che ciò comporti, per l' Affidatario, un incremento dei compensi previsti.
4. In entrambi le suddette ipotesi il Responsabile del Procedimento concederà, sentito l'Affidatario, un congruo periodo di tempo necessario per la redazione delle variazioni e degli ulteriori elaborati richiesti.
5. Qualora la presentazione delle variazioni e degli ulteriori elaborati richiesti venisse ritardata oltre i termini stabiliti dal Responsabile del Procedimento, per cause imputabili esclusivamente all' Affidatario, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista al precedente articolo 3, che sarà trattenuta al pagamento del saldo.
6. Dal momento che le variazioni e gli ulteriori elaborati richiesti saranno consegnati, l'Amministrazione si impegna a corrispondere all'Affidatario il corrispettivo previsto secondo le modalità di quanto disposto dal precedente art. 5.

Articolo 8 - Elaborati: forma, consegna e modalità

1. L' Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi all'incarico ricevuto in 3 (tre) copie cartacee, ed un CD-ROM contenente tutta la documentazione conforme alle copie consegnate, previa verifica del R.U.P., entro giorni 10 (dieci) dalla data in cui si verifica l'esigenza della modifica.

2. Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le modalità indicate di seguito:

Disegni:

- Generale

Nella stesura digitale ogni file dovrà contenere una tavola contenente un solo disegno ad eccezione della tavola dedicata alla corografia.

Qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

- Formato

I formati ammessi sono: A3 A2, A1 e A0, quei disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0) dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

- Intestazione disegno

Dovranno essere compilati i campi: Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data, Municipalità.

I campi: Codici ed Area della testata vengono forniti dall'Ufficio Cartografia e Gestione Progetti, il campo Progetto non va compilato, il campo Tavola sarà compilato con un numero crescente da 1 a n anche se il progetto generale prevede l'uso di sottoprogetti. Della testata vengono forniti i files relativi a ciascun formato.

- Formato digitale

Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato DWG per Autocad 2010 o inferiori, ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/6 allegati: 1
---	---------------------------

ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne ctb e scala di plottaggio e tutte quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato. Il disegno raster, le fotografie, ecc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, pdf o altri formati da concordare.

Testi:

- Testo; Tabelle; Presentazione

I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato Microsoft Office versione 2000 o inferiore per windows rispettivamente con estensione .doc, .xls, .ppt.

- N.b.: Quegli elaborati che non potendo essere consegnati in uno dei formati precedenti, dovranno essere in ogni caso consegnati in formato digitale raster e salvati in uno dei seguenti formati: tif, gif, jpeg, pdf

Gli elaborati provenienti da db verticali, dovranno essere forniti in formato txt come da esportazione del programma sorgente.

File leggimi:

All'interno del CD dovrà esserci il file con nome "leggimi" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito, e per i disegni a n° tavola dovrà corrispondere la descrizione Progetto-Tavola, dovrà essere redatto in formato tabella.

Dati intestazione:

All'interno del CD dovrà esserci il file con nome "Dati_intestazione" redatto in formato tabella contenente i dati riportati in testata per ogni tavola.

Articolo 9 – Modifiche alla prestazione

1. Ai sensi dell'articolo 112 del D.L.vo n. 163/06, l'Amministrazione Comunale può, a suo insindacabile giudizio, richiedere all' Affidatario, in sede di verifica, tutte le variazioni e gli ulteriori elaborati che risulteranno necessari alla validazione del progetto preliminare e definitivo (di cui le indagini fanno parte integrante), senza che ciò comporti, per l' Affidatario, un incremento dei compensi previsti.

2. Se il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnica ed economica, motivata dalla Direzione Lavori Pubblici, all' Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

Articolo 10 - Riserva di risoluzione anticipata

1. Nell'ipotesi di risoluzione anticipata, sempre che quanto prodotto fino a quel momento sia stato giudicato dall'Amministrazione Comunale attendibile, adeguatamente e regolarmente studiato, sarà corrisposto all'Affidatario, a titolo di piena e definitiva tacitazione di ogni prestazione ed ogni spesa, oltre al compenso per quanto effettuato, un importo pari al 3% del compenso spettante per i 4/5 dell'importo pattuito.

Articolo 11 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, senza che dall' Affidatario possano essere sollevate eccezioni di sorta.

2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

Articolo 12 - Diritto di pubblicazione

1. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione degli elaborati presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario, salvo chiedere preventiva autorizzazione all'Amministrazione Comunale, la quale potrà indicare prescrizioni particolari, soprattutto volte alla tutela della propria immagine e dei rapporti con lo sponsor dei lavori di restauro del ponte di Rialto.

Articolo 13 - Definizione delle controversie

1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice ordinario del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 105 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 6/6 allegati: 1
---	---------------------------

presente atto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.86, n.131.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto di incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari “Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture” secondo lo schema sopra riportato;

2) la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Laboratorio	LABSCO	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	MANUEL
	cognome	CATTANI
	ruolo	Dirigente della Direzione Lavori Pubblici
	ricoperto:	
	ente/società:	Comune di Venezia
	indirizzo	Ca' Farsetti – San Marco 4136
	CAP	30124
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Venezia
	telefono uff.	T 041 2748832
	telefono cell.	
	fax	F 041 2748663
	e -mail	Alberto Chinellato <alberto.chinellato@comune.venezia.it>, Roberto Benvenuti <roberto.benvenuti@comune.venezia.it>
Oggetto della convenzione	Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/08	
Attività svolta :	consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Analisi dello stato tensionale dei tiranti in corrispondenza dell'edicola del ponte; Endoscopie da estradosso Variabili in numero da 6 ad 8; Indagine georadar, integrata eventualmente con prove soniche, svolta dall'estradosso. Riferite a porzioni di estradosso dell'impalcato concordate con la committenza; Identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: installazione di n.12 sensori accelerometrici con centralina acquisizione dati. I sensori saranno ubicati in accordo con la committenza in corrispondenza dell'estradosso dell'impalcato, lungo i fianchi e in corrispondenza dell'attacco della struttura viaria; Identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale: lettura e raccolta delle accelerazioni rilevate dai sensori; (dall'installazione sino all'inizio dei lavori di restauro); Elaborazione, in situ e presso le strutture laboratoriali universitarie Luav, di tutti i dati della diagnostica strutturale succitate; - Relazione analitica e interpretativa finale sullo stato di conservazione strutturale del Ponte Redazione di proposte progettuali alla luce della parte analitica ed interpretativa.	
Principali scadenze Operative	progetto di analisi concordato con gli enti competenti e indagini in situ 40 gg lavorativi a decorrere dalla stipula del presente contratto; redazione relazione tecnica finale comprensiva della restituzione grafica di quanto rilevato 30 gg lavorativi .a decorrere dalla conclusione delle indagini In ogni caso il termine ultimo per completare la prestazione e per presentare la relazione tecnica finale non può superare la data del 31 marzo 2014	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		

Data di inizio attività:	alla stipula
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	3

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	39.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	39.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.950,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	1.950,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	3.900,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	780,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			30.420,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		6.500,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		19.400,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)					
	H5) Viaggi /Missioni		1.000,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		3.000,00			
	H7) Consumo		520,00			
	H8) Altro (specificare)					
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			30.420,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	RUSSO Salvatore	Progetto di analisi; Relazione analitica e interpretativa finale; Redazione di proposte progettuali analitica e interpretativa	118	6.500,00
Tot. complessivo (=H1)				6.500,00

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Aldreggetti Ivano	Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture, attività diagnostiche non distruttive e micro-distruttive (stato tensionale dei tranti; endoscopia da estradosso; indagine georadar; installazione di sensori accelerometrici per identificazione dinamica a mezzo di vibrazione ambientale; lettura e raccolta, anche da remoto, delle accelerazioni rilevate dai sensori; elaborazione di tutti i dati della diagnostica strutturale)	70	3.500,00
2	Boscato Giosuè		55	2.750,00
3	Busetto Giacomo		60	3.000,00
4	Costantini Giorgio		40	2.000,00
5	Massaria Lorenzo		64	3.200,00
6	Tofani Italo		99	4.950,00
Tot. complessivo (=H3)				19.400,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/6 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

i) incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari “Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto con il Comune di Venezia in merito allo svolgimento di indagini sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte di Rialto, in vista della redazione del progetto di restauro.

Il presidente informa che, con nota prot. n. 227291 del 21 maggio 2013, il Comune di Venezia ha richiesto all'Università luav di Venezia la presentazione di un preventivo per l'affidamento del servizio di rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici relativamente al progetto di restauro del ponte di Rialto - programma di indagini preliminari, valutate le competenze possedute dal laboratorio di analisi materiali antichi (LAMA) del sistema dei laboratori dell'Università luav di Venezia.

Il presidente comunica che, valutata l'offerta trasmessa dall'Ateneo, giusto prot. n. 11125 del 9 luglio 2013, il Comune di Venezia intende procedere con l'affidamento dell'incarico, che comprende il rilievo e l'analisi dei materiali e degrado delle superfici attraverso una serie di indagini di laboratorio preliminari al restauro.

L'incarico oggetto della presente delibera prevede le seguenti attività:

- sopralluogo per esame autoptico dei materiali in opera e loro mappatura;
- prelievo di campioni lapidei dai materiali in opera attualmente in luce (è previsto l'impiego di un trabattello per i materiali in elevato);
- esecuzione di analisi mineralogico-petrografiche (microscopia ottica su sezioni lucide e sottili, analisi topografiche e microchimiche mediante microscopia elettronica SEM+EDS su campioni tal quali e loro sezioni stratigrafiche, analisi in diffrazione dei raggi-X) e chimico-fisiche quali e quantitative (mediante FTIR, cromatografia allo stato liquido HPLC, porosimetria-Hg);
- secondo, limitato prelievo di campioni lapidei e litoidi (malte e mattoni) in corso d'opera per acquisire informazioni complementari rispetto alle precedenti, ed esecuzione di analisi di laboratorio;
- relazione analitica interpretativa finale sulla natura, provenienza e stato di conservazione dei materiali lapidei e litoidi del ponte: tempo previsto.

L'incarico, che avrà una durata di 3 mesi, prevede un corrispettivo di € 20.000,00 +I.V.A..

Il responsabile scientifico è il prof. Lorenzo Lazzarini.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto progetto di restauro del Ponte di Rialto – Programma di indagini preliminari acquisizione di servizi – Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte CI 12996 - CIG

Articolo 1 - Oggetto del contratto

1. L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing. arch. Manuel Cattani, dirigente della Direzione Lavori Pubblici, conferisce all'Università luav di Venezia - laboratorio di analisi materiali antichi (LAMA), di seguito denominato affidatario, rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 30135, che accetta, l'affidamento del servizio di Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici relativamente al progetto di restauro del Ponte di Rialto - programma di indagini preliminari.

2. Le prestazioni oggetto del contratto sono quelle indicate e disciplinate negli articoli seguenti. Ove nel corso dello svolgimento dell'incarico dovesse sorgere l'esigenza di procedere alla revisione/modifica/integrazione di parte delle prestazioni si provvede all'affidamento delle medesime con la sottoscrizione di un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito provvedimento di integrazione dell'impegno di spesa. In

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/6 allegati: 1
---	---------------------------

manca di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di compenso aggiuntivo.

3. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni nell'esecuzione dell'incarico affidatogli. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione o riesecuzione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione Comunale deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti dovute ai sensi dell'articolo 132, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 163/06, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.

4. Per l'esecuzione del contratto, l'Affidatario può avvalersi delle collaborazioni e consulenze che riterrà opportune, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

Articolo 2 - Descrizione delle prestazioni affidate

1. Le prestazioni affidate consistono nelle indagini sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte di Rialto, in vista della redazione del progetto di restauro. L'indagine comprende il rilievo e l'analisi dei materiali e degrado delle superfici attraverso una serie di indagini di laboratorio preliminari al restauro, e in corso d'opera, includendo almeno le seguenti prestazioni:

1. Sopralluogo per esame autoptico dei materiali in opera e loro mappatura;
2. Prelievo di campioni lapidei dai materiali in opera attualmente in luce (è previsto l'impiego di un trabattello per i materiali in elevato);
3. Esecuzione di analisi mineralogico-petrografiche (microscopia ottica su sezioni lucide e sottili, analisi topografiche e microchimiche mediante microscopia elettronica SEM+EDS su campioni tal quali e loro sezioni stratigrafiche, analisi in diffrazione dei raggi-X) e chimico-fisiche quali e quantitative (mediante FTIR, cromatografia allo stato liquido HPLC, porosimetria-Hg);
4. Secondo, limitato prelievo di campioni lapidei e litoidi (malte e mattoni) in corso d'opera per acquisire informazioni complementari rispetto alle precedenti, ed esecuzione di analisi di laboratorio come al punto 3;
5. Relazione analitica interpretativa finale sulla natura, provenienza e stato di conservazione dei materiali lapidei e litoidi del ponte: tempo previsto.

Tali prestazioni rese dal laboratorio di analisi materiali antichi (LAMA), il cui responsabile scientifico è il prof. Lorenzo Lazzarini, sono svolte sulla base di n. 52 prove, da eseguirsi nelle posizioni individuate di comune accordo con la Direzione Lavori all'atto di un opportuno sopralluogo.

2. E' onere dell'affidatario la restituzione grafica di quanto rilevato sulle basi dwg fornite dalla Direzione LL.PP. La restituzione grafica è accompagnata da una relazione tecnica finale di minimo ... cartelle per l'interpretazione dei risultati.

3. I predetti elaborati devono essere redatti ai fini della predisposizione progettuale in osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e del D.P.R. n. 207/10, in maniera di addvenire all'approvazione della progettazione e all'aggiudicazione dei lavori in funzione delle modalità di appalto, preventivamente comunicate all'Affidatario.

4. Le prestazioni dell'Affidatario, per l'adempimento di quanto sopra indicato, sono quantificate in base ai prezzi offerti dallo stesso in sede di preventivo e, dopo una verifica del mercato, appaiono congrue.

5. Nel caso di richieste di modifiche, revisioni, approfondimenti di lieve entità nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario.

6. E' onere dell'Affidatario programmare l'esecuzione delle indagini, in particolare per i prelievi/prove in situ, in più lotti e secondo le disposizioni qualora richiesto dall'Amministrazione Comunale.

7. E' onere dell'Affidatario assumere tutte le informazioni necessarie all'espletamento del contratto presso gli Uffici dell'Amministrazione Comunale, società partecipate ed aziende interessate all'intervento, autorità competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/6 allegati: 1
---	---------------------------

8. L'Amministrazione si riserva d'impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle previsioni progettuali.

Articolo 3 – Durata

1. Le prestazioni oggetto del contratto devono essere svolte nei termini seguenti:

- progetto di analisi concordato con gli enti competenti e indagini/prove in situ gg 40.a decorrere dalla stipula del presente contratto
 - redazione relazione tecnica finale comprensiva della restituzione grafica di quanto rilevato gg 30 a decorrere dalla conclusione delle indagini
- In ogni caso il termine ultimo di presentazione della relazione tecnica finale non può superare la data del 31 marzo 2014.

Articolo 4 - Ritardi e penali

1. Qualora una delle scadenze venga ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, si applica una penale pari all'0,5 per cento del corrispettivo, per ogni giorno di ritardo, secondo quanto previsto dall'art. 257 del D.P.R. n. 207/10 che sarà trattenuta al momento del pagamento del saldo.

Articolo 5 - Corrispettivi

1. I corrispettivi complessivi sono quantificati in via presuntiva in € 20.000,00 (euro Ventimila/00) IVA ed oneri previdenziali esclusi, come da preventivo-offerta prot. n. 407175 del 19 settembre 2013.

2. Non è dovuta alcuna anticipazione e tutte le spese restano ad esclusivo carico dell'Affidatario.

3. Il pagamento sarà effettuato a saldo, con disposizione dirigenziale su presentazione di regolare fattura, entro 60 gg. dalla data della sua protocollazione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 4 del DPR 207/10 in materia di regolarità contributiva.

4. La fattura viene emessa a seguito delle verifiche di cui all'articolo 7

Articolo 6 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L' Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Affidatario, in particolare, si impegna a trasmettere all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L' Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L' Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

Articolo 7 – Obblighi

1. Successivamente alla consegna della relazione tecnica finale, il Responsabile del Procedimento, procede in contraddittorio con l'Affidatario, a verificare la conformità della documentazione presentata alle richieste del presente contratto.

2. A seguito di tale verifica ed al fine di raggiungere gli scopi del presente contratto, l'Affidatario si obbliga ad effettuare tutte le eventuali modifiche e le eventuali integrazioni che saranno richieste e ritenute opportune dal Responsabile del Procedimento, senza che ciò comporti, per l' Affidatario medesimo, un incremento dei compensi previsti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/6 allegati: 1
---	---------------------------

3. In caso di mancata approvazione delle prestazioni da parte degli Organi competenti (p.es. Soprintendenza), per motivi imputabili all'Affidatario, l'Amministrazione Comunale tramite il Responsabile del Procedimento, potrà a suo giudizio richiedere all' Affidatario tutte le variazioni e gli ulteriori elaborati che risulteranno opportuni e necessari per l'approvazione, senza che ciò comporti, per l' Affidatario, un incremento dei compensi previsti.

4. In entrambi le suddette ipotesi il Responsabile del Procedimento concederà, sentito l'Affidatario, un congruo periodo di tempo necessario per la redazione delle variazioni e degli ulteriori elaborati richiesti.

5. Qualora la presentazione delle variazioni e degli ulteriori elaborati richiesti venisse ritardata oltre i termini stabiliti dal Responsabile del Procedimento, per cause imputabili esclusivamente all'Affidatario, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista al precedente articolo 3, che sarà trattenuta al pagamento del saldo.

6. Dal momento che le variazioni e gli ulteriori elaborati richiesti saranno consegnati, l'Amministrazione si impegna a corrispondere all'Affidatario il corrispettivo previsto secondo le modalità di quanto disposto dal precedente art. 5.

Articolo 8 - Elaborati: forma, consegna e modalità

1. L' Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi all'incarico ricevuto in 3 (tre) copie cartacee, ed un CD-ROM contenente tutta la documentazione conforme alle copie consegnate, previa verifica del R.U.P., entro giorni 10 (dieci) dalla data in cui si verifica l'esigenza della modifica.

2. Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le modalità indicate di seguito:

Disegni:

- Generale

Nella stesura digitale ogni file dovrà contenere una tavola contenente un solo disegno ad eccezione della tavola dedicata alla corografia.

Qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

- Formato

I formati ammessi sono: A3 A2, A1 e A0, quei disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0) dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

- Intestazione disegno

Dovranno essere compilati i campi: Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data, Municipalità.

I campi: Codici ed Area della testata vengono forniti dall'Ufficio Cartografia e Gestione Progetti, il campo Progetto non va compilato, il campo Tavola sarà compilato con un numero crescente da 1 a n anche se il progetto generale prevede l'uso di sottoprogetti. Della testata vengono forniti i files relativi a ciascun formato.

- Formato digitale

Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato DWG per Autocad 2010 o inferiori, ed ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne ctb e scala di plottaggio e tutte quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato. Il disegno raster, le fotografie, ecc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, pdf o altri formati da concordare.

Testi:

- Testo; Tabelle; Presentazione

I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato Microsoft Office versione 2000 o inferiore per windows rispettivamente con estensione .doc, .xls, .ppt.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/6 allegati: 1
---	---------------------------

- N.b.: Quegli elaborati che non potendo essere consegnati in uno dei formati precedenti, dovranno essere in ogni caso consegnati in formato digitale raster e salvati in uno dei seguenti formati: tif, gif, jpeg, pdf.

Gli elaborati provenienti da db verticali, dovranno essere forniti in formato txt come da esportazione del programma sorgente.

File leggimi:

All'interno del CD dovrà esserci il file con nome "leggimi" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito, e per i disegni a n° tavola dovrà corrispondere la descrizione Progetto-Tavola, dovrà essere redatto in formato tabella.

Dati intestazione:

All'interno del CD dovrà esserci il file con nome "Dati_intestazione" redatto in formato tabella contenente i dati riportati in testata per ogni tavola.

Articolo 9 – Modifiche alla prestazione

1. Ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo n. 163/06, l'Amministrazione Comunale può, a suo insindacabile giudizio, richiedere all'Affidatario, in sede di verifica, tutte le variazioni e gli ulteriori elaborati che risulteranno necessari alla validazione del progetto preliminare e definitivo (di cui le indagini fanno parte integrante), senza che ciò comporti, per l'Affidatario, un incremento dei compensi previsti.

2. Se il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnica ed economica, motivata dalla Direzione Lavori Pubblici, all' Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

Articolo 10 - Riserva di risoluzione anticipata

1. Nell'ipotesi di risoluzione anticipata, sempre che quanto prodotto fino a quel momento sia stato giudicato dall'Amministrazione

Comunale attendibile, adeguatamente e regolarmente studiato, sarà corrisposto all'Affidatario, a titolo di piena e definitiva tacitazione di ogni prestazione ed ogni spesa, oltre al compenso per quanto effettuato, un importo pari al 3% del compenso spettante per i 4/5 dell'importo pattuito.

Articolo 11 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, senza che dall'Affidatario possano essere sollevate eccezioni di sorta.

2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

Articolo 12 - Diritto di pubblicazione

1. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione degli elaborati presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario, salvo chiedere preventiva autorizzazione all'Amministrazione Comunale, la quale potrà indicare prescrizioni particolari, soprattutto volte alla tutela della propria immagine e dei rapporti con lo sponsor dei lavori di restauro del ponte di Rialto.

Articolo 13 - Definizione delle controversie

1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice ordinario del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente atto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26.04.86, n.131.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 106 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 6/6 allegati: 1
---	---------------------------

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- delibera all'unanimità di approvare:
- 1) la stipula del contratto di incarico da parte della Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari “Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici” secondo lo schema sopra riportato;
 - 2) la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Lazzarini Lorenzo	
Laboratorio	Lama	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	MANUEL
	cognome	CATTANI
	ruolo ricoperto:	Dirigente della Direzione Lavori Pubblici
	ente/società:	Comune di Venezia
	indirizzo	Ca' Farsetti – San Marco 4136
	CAP	30124
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Venezia
	telefono uff.	T 041 2748832
	telefono cell.	
	fax	F 041 2748663
	e -mail	Alberto Chinellato <alberto.chinellato@comune.venezia.it>, Roberto Benvenuti <roberto.benvenuti@comune.venezia.it>
Oggetto della convenzione	indagini sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture del Ponte di Rialto, in vista della redazione del progetto di restauro. L'indagine comprende il rilievo e l'analisi dei materiali e degrado delle superfici attraverso una serie di indagini di laboratorio preliminari al restauro.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	GEO/09	
Attività svolta :	consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1. Sopralluogo per esame autoptico dei materiali in opera e loro mappatura; 2. Prelievo di campioni lapidei dai materiali in opera attualmente in luce (è previsto l'impiego di un trabattello per i materiali in elevato); 3. Esecuzione di analisi mineralogico-petrografiche (microscopia ottica su sezioni lucide e sottili, analisi topografiche e microchimiche mediante microscopia elettronica SEM+EDS su campioni tal quali e loro sezioni stratigrafiche, analisi in diffrazione dei raggi-X) e chimico-fisiche quali e quantitative (mediante FTIR, cromatografia allo stato liquido HPLC, porosimetria-Hg); 4. Secondo, limitato prelievo di campioni lapidei e litoidi (malte e mattoni) in corso d'opera per acquisire informazioni complementari rispetto alle precedenti, ed esecuzione di analisi di laboratorio come al punto 3; 5. Relazione analitica interpretativa finale sulla natura, provenienza e stato di conservazione dei materiali lapidei e litoidi del ponte: tempo previsto.	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	

Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	3

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	20.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	20.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.000,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto) CA.3.10.07.04 MISSIONI DOC.	1.000,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	2.000,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	400,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			15.600,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1) - CA3.10.04.06	154	8.600,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3) - CA.3.11.01.09	40	2.000,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne CA.3.11.04.35	45	1.000,00			
	H5) Viaggi /Missioni	docenti - CA.3.10.07.04	2.000,00			
	H6) Acquisto Attrezzature - CA.1.11.02.03		0,00			
	H7) Consumo laboratori e centri (AZOTO) CA.3.10.08.01		2.000,00			
	H8) Altro manutenzione attrezzature CA.3.11.06.14		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			15.600,00			

0,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	
1	Lazzarini Lorenzo	supervisione, coordinamento, relazione finale di commento e interpretazione dei dati risultanti dalle analisi stesse	81	6.600,00
2	Fabrizio Antonelli	esecuzione analisi	72	2.000,00
Tot. complessivo (=H1)				8.600,00

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Stefano Cancelliere	analisi	40	2.000,00
Tot. complessivo (=H3)				2.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	analisi e isotopi	45	1.000,00
Tot. complessivo (=H4)			1.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

l) contratto di ricerca con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali"

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi 9 dicembre 2013 n. 191, per la stipula di un contratto con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee.

Il presidente ricorda che a seguito della presentazione del progetto di "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali., ARCUS S.p.A. ha approvato e finanziato il progetto medesimo, sottoscrivendo una convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee in data 30 settembre 2011 e che in considerazione della specificità dell'attività, che implica un avanzato livello di conoscenze tecniche e scientifiche, complesse e multisettoriali, detto progetto prevede di rivolgersi (ad esclusione della progettazione degli interventi) a strutture universitarie attraverso appositi gruppi di lavoro interdisciplinari.

La Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e l'Università luav di Venezia, considerati i fini istituzionali complementari, hanno interesse a cooperare per garantire il perseguimento di obiettivi comuni d'interesse pubblico, riferiti alla valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale nazionale, considerate le competenze del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi nel campo della sismica, in particolare con riferimento a valutazioni di rischio, vulnerabilità e sicurezza di patrimonio storico architettonico di pregio e di strutture monumentali, sia per gli aspetti di analisi, modellazione e calcolo sia per gli aspetti di diagnostica e monitoraggio in campo statico e dinamico.

La Direzione ha proposto pertanto un interpello a n.° 23 Università italiane, richiedendo la disponibilità del singolo Istituto a stipulare un contratto di cooperazione interistituzionale per il conseguimento degli obiettivi del Progetto su citato e che, con nota prot. 20275 dell'11/12/12, l'Università luav di Venezia ha confermato la propria disponibilità allo svolgimento dell'azione.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- formulare proposte per la revisione e/o aggiornamento di alcuni aspetti degli strumenti metodologici vigenti in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;

- formulare proposte per la definizione di una metodologia volta alla valutazione della sicurezza sismica dei beni mobili presenti nelle sedi museali.

- collaborare con gli altri Istituti coinvolti nel progetto al fine di agevolare l'integrazione del testo delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, per quanto concerne l'aspetto specifico della valutazione della pericolosità sismica locale, strettamente connesso al terreno di giacitura dei singoli beni

A fronte di un valore complessivo delle azione pari a € 240.278,40, per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 10 mesi, è previsto un contributo da parte della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee di € 199.400,00. Il rimanente cofinanziamento, pari a 41.348,40, è valorizzato in ore lavoro del personale docente e tecnico amministrativo strutturato dell'Università luav di Venezia.

Il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Russo.

Il presidente dà lettura del testo del contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto di Ricerca
tra

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

La Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, DG PaBAAC, (di seguito indicata come Direzione), codice fiscale 97062690587, rappresentata dalla dott.ssa Maddalena Ragni, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliata per la carica in via di San Michele, 22 ROMA

e

l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (di seguito indicata come Università), rappresentata Amerigo Restucci, nella sua qualità di rettore, domiciliato per la carica in Santa Croce 191, Tolentini Venezia 30135 di seguito indicati anche come Parti,

premessi che

a) a seguito della presentazione del progetto di "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali. Applicazione Ordinanza PCM 3274/2003 s.m.i. e della Direttiva PCM 12.10.2007" (di seguito indicato come Progetto), ARCUS SpA ha approvato e finanziato il progetto medesimo, sottoscrivendo una convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee in data 30 settembre 2011;

b) nel progetto approvato veniva attestato che:

- "l'attività di catalogazione, valutazione e classificazione del rischio sismico, oggetto del presente progetto, è stata concentrata, in funzione del finanziamento richiesto, sugli edifici con destinazione d'uso museale in consegna al Ministero, approntando una metodologia di lavoro che possa costituire anche un modello operativo per semplificare ed incentivare l'attività che parallelamente stanno svolgendo gli uffici periferici, in base a specifiche esigenze territoriali di valutazione del rischio";

- "in considerazione della specificità dell'attività, che implica un avanzato livello di conoscenze tecniche e scientifiche, complesse e multisettoriali, il progetto prevede di rivolgersi (ad esclusione della progettazione degli interventi) a strutture universitarie attraverso appositi gruppi di lavoro interdisciplinari";

c) in data 26 ottobre 2011 la Direzione ha sottoscritto con il Consorzio ReLUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) un contratto di collaborazione scientifica interistituzionale finalizzato al perseguimento degli obiettivi di Progetto;

d) la collaborazione di cui al contratto tra la Direzione e il Consorzio ReLUIS comprende: la definizione dei criteri generali che devono impostare l'analisi dei casi di studio, da cui far discendere una metodologia di lavoro condivisa atta a migliorare gli strumenti di verifica già esistenti; lo studio delle problematiche connesse alla presenza di beni mobili nelle sedi museali, ai fini della sicurezza sismica dei medesimi e in stretta relazione con la struttura nella quale sono inseriti; la messa a punto di programmi di formazione e di aggiornamento, finalizzati a diffondere i risultati della ricerca e a facilitare lo svolgimento delle attività istituzionali proprie dei singoli Istituti;

e) il contratto stipulato tra la Direzione e il Consorzio ReLUIS ribadisce la volontà di coinvolgere nel Progetto, considerata la sua peculiare natura di ricerca scientifica, Istituti universitari;

f) tra i compiti istituzionali della Direzione è compresa la tutela dei beni architettonici e dei beni storici, artistici ed etnoantropologici;

g) tra gli obiettivi della Direzione in materia di tutela sono esplicitamente comprese le attività finalizzate alla valutazione del rischio sismico dei beni culturali;

h) tra i compiti istituzionali dell'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi è compresa l'attività di ricerca da svolgere nel campo della sismica, in particolare con riferimento a valutazioni di rischio, vulnerabilità e sicurezza di patrimonio storico architettonico di pregio e di strutture monumentali, sia per gli aspetti di analisi, modellazione e calcolo sia per gli aspetti di diagnostica e monitoraggio in campo statico e dinamico;

i) la prevenzione risulta essere ormai uno strumento obbligatorio da mettere a punto sul

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

territorio nazionale per salvaguardare i beni culturali dalle azioni degli eventi sismici;
j) la Direzione e l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, considerati i fini istituzionali complementari, hanno interesse a cooperare per garantire il perseguimento di obiettivi comuni d'interesse pubblico, riferiti alla valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale nazionale;
k) la verifica della sicurezza sismica di un numero significativo di Musei Statali è intesa, nel Progetto, come fase funzionale all'acquisizione di dati, da elaborare in vista del miglioramento degli strumenti metodologico-operativi già esistenti in materia di tutela dei beni culturali;
m) la Direzione ha proposto un interpello a 23 Università italiane, richiedendo la disponibilità del singolo Istituto a stipulare un contratto di cooperazione interistituzionale per il conseguimento degli obiettivi del Progetto;
n) con nota prot.20275 fasc III/12.76 dell'11/12/12 l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha confermato la propria disponibilità, mettendo a disposizione un cofinanziamento;
o) la Direzione ha effettuato una valutazione comparativa di tutte le risposte pervenute all'interpello;

Tutto ciò premesso

La Direzione e l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi convengono la suddetta collaborazione scientifica per il progetto, che, partendo dalle verifiche da effettuare su ciascuno dei siti indicati nell'allegato 1, consenta di pervenire, previo confronto e condivisione dei risultati dell'attività di studio con gli altri Istituti coinvolti nel Progetto:

- a formulare proposte per la revisione e/o aggiornamento di alcuni aspetti degli strumenti metodologici vigenti in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;

- a formulare proposte per la definizione di una metodologia volta alla valutazione della sicurezza sismica dei beni mobili presenti nelle sedi museali.

Inoltre, l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi dovrà collaborare con gli altri Istituti coinvolti nel Progetto al fine di agevolare l'integrazione del testo delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008), diffuso con circolare n. 26/2010 del Segretario Generale dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali, per quanto concerne l'aspetto specifico della valutazione della pericolosità sismica locale, strettamente connesso al terreno di giacitura dei singoli beni;

Dal punto di vista operativo le attività si svolgeranno secondo le modalità di seguito descritte:

a) in stretta collaborazione tra le Parti (e con la partecipazione del Consorzio ReLUIS, in ragione del contratto di cui al punto c delle Premesse) sarà realizzato un cronoprogramma delle singole attività di verifica da effettuare su ciascun sito indicato nell'allegato 1;

b) l'attività di verifica dovrà essere svolta ai sensi della circolare n. 26/2010 del MiBAC-Segretariato Generale e secondo le indicazioni operative contenute nell'"Allegato tecnico" di cui all'allegato 2;

c) le attività di verifica saranno oggetto di incontri organizzati da parte della Direzione, calendarizzati secondo scadenze regolari, cui parteciperanno anche gli altri Istituti coinvolti nel Progetto, al fine di garantire un'operatività parallela in grado di consentire il confronto dei risultati;

d) i risultati della fase di verifica costituiranno la base per poter elaborare proposte di miglioramento degli strumenti per la tutela dei beni culturali, in particolare per la rispettiva sicurezza sismica;

e) i risultati della collaborazione di ricerca saranno indicati nel rapporto conclusivo, redatto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

dal dall'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, in collaborazione con la Direzione;

f) i risultati dei rapporti conclusivi degli studi condotti dagli altri Istituti coinvolti nel Progetto saranno messi a disposizione dell'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e i risultati del rapporto conclusivo dell'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi saranno messi a disposizione degli altri Istituti coinvolti nel Progetto, in modo da produrre un elaborato finale unitario, condiviso e coerente in tutte le sue parti;

g) l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi metterà a disposizione un gruppo di lavoro composto da n.10 persone fra docenti, tecnici, dottori di ricerca, dottorandi e assegnisti, nonché la struttura tecnico-amministrativa necessaria alla realizzazione del progetto;

h) la Direzione si impegna a versare all'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, a titolo di contributo agli oneri di ricerca, la somma di € 199.400,00 (arrotondata per difetto rispetto alla valutazione di € 199.431,07).

Il 70% della somma, pari a € 139.580,00 sarà erogato per stati di avanzamento dell'attività di ricerca, secondo scadenze concordate nel cronoprogramma di cui alla successiva lettera m).

Il restante 30% della somma, pari a € 59.820,00 sarà erogato all'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi a conclusione delle attività.

I fondi graveranno sulla contabilità speciale n.° 5664 intestata alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee;

i) poiché l'oggetto del presente contratto di ricerca è strettamente connesso all'attività istituzionale delle due parti, il contributo di cui sopra non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, di conseguenza è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Tale contributo, soggetto a rendicontazione, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività di ricerca oggetto della presente convenzione.

j) l'erogazione del contributo prevede la consegna di una rendicontazione delle attività e delle modalità di spesa da parte dell'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Tale rendicontazione di spesa dovrà essere effettuata secondo quanto indicato nel "Documento tecnico di rendicontazione", di cui all'allegato 3;

k) l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, a titolo di cofinanziamento, si impegna a svolgere attività di conoscenza e approfondimento tecnico scientifico funzionali al completamento delle analisi di sicurezza sismica richieste, relativamente ad aspetti di Rilievo, Analisi del comportamento strutturale dedotta anche a mezzo di diagnostica, Geotecnica, ciò peraltro in coerenza con le proposte di cofinanziamento già evidenziate nella dichiarazione dell'11/12/12;

l) il presente programma di collaborazione avrà le seguenti scadenze:

30 settembre 2014, per quanto concerne la consegna di tutti gli elaborati nelle versione definitiva;

31 dicembre 2014, per quanto concerne la revisione generale delle proposte che integrino gli strumenti metodologico-operativi già esistenti in materia di beni culturali (con particolare riferimento all'aspetto della valutazione del rischio sismico)

28 febbraio 2015, per quanto concerne la collaborazione con ARCUS SPA a proposito della diffusione dei risultati del Progetto;

m) con cronoprogramma sottoscritto dalle Parti verranno definite le scadenze degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 107 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

obiettivi intermedi;

n) per la Direzione il Responsabile Unico del Procedimento sarà l'arch. Pia Petrangeli, il Responsabile del Gruppo tecnico di lavoro sarà l'arch. Stefano D'Amico;

o) per l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi il coordinatore scientifico sarà il prof. Salvatore Russo;

p) gli Enti, entrambi proprietari dei risultati del presente progetto, si impegnano, nel caso di diffusione all'esterno dei dati acquisiti nel corso del presente programma di ricerca, a citarne sempre la proprietà originaria;

q) il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

r) si richiama l'applicazione di quanto previsto all'art 3 della L 136/2010, come successivamente modificata, a proposito della tracciabilità dei flussi finanziari;

s) la Direzione Generale si riserva di risolvere il contratto in caso di mancato rispetto del cronoprogramma concordato tra le Parti;

t) per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto, il Foro competente esclusivo è quello di Roma;

u) il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 1, lettera b) della Tariffa – Parte seconda, annessa al DPR 26.04.1986, n 131.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula del contratto con la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali" secondo lo schema sopra riportato;

2) la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Maddalena
	cognome	Ragni
	ruolo ricoperto:	Direttore Generale
	ente/società:	Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee
	indirizzo	via di San Michele, 22
	CAP	
	PARTITA IVA	
	C.F.	9706260587
	città	ROMA
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	sonia.martone@beniculturali.it
Oggetto della convenzione	Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/08	
Attività svolta :	valutazioni di rischio, vulnerabilità e sicurezza di patrimonio storico architettonico di pregio e di strutture monumentali, sia per gli aspetti di analisi, modellazione e calcolo sia per gli aspetti di diagnostica e monitoraggio in campo statico e dinamico	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	formulare proposte per la revisione e/o aggiornamento di alcuni aspetti degli strumenti metodologici vigenti in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale; formulare proposte per la definizione di una metodologia volta alla valutazione della sicurezza sismica dei beni mobili presenti nelle sedi museali; collaborare con gli altri Istituti coinvolti nel Progetto al fine di agevolare l'integrazione del testo delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, per quanto concerne l'aspetto specifico della valutazione della pericolosità sismica locale, strettamente connesso al terreno di giacitura dei singoli beni	
Principali scadenze Operative	riportate nel Cronoprogramma allegato alla convenzione.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	Decreto Direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	10 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	199.400,00
B	Assegni di ricerca	46.200,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	32.800,00
F	Viaggi /Missioni	40.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	50.000,00
H	Consumo	10.000,00
I	Altro (diffusione risultati)	20.400,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		199.400,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Salvatore Russo	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
2	Enzo Siviero	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
3	Fiorenzo Bertan	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
4	Paolo Faccio	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
5	Giorgio Gianighian	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
6	Francesco Doglioni	supervisione e coordinamento	127	7.000,00
Totale complessivo (=1)			762	42.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	geologia e geotecnica	371	8.200,00
2	geologia e geotecnica	371	8.200,00
3	geologia e geotecnica	371	8.200,00
4	geologia e geotecnica	371	8.200,00
Totale complessivo (=3)		1483	32.800,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	40.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	46.200,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	10.000,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	20.400,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	32.800,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	50.000,00
Totale piano della spesa		199.400,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 108 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 3
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

m) accordo di partenariato con il Politecnico di Milano e la VIU – Venice International University finalizzato alla realizzazione del progetto “The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta, approvata con decreto del direttore del dipartimento di pianificazione e progettazione degli ambienti complessi 9 dicembre 2013 n. 184, per la stipula di un accordo di partenariato con il Politecnico di Milano e la VIU – Venice International University.

Il presidente informa che la Fondazione Politecnico di Milano, insieme a l'Università luav di Venezia, la Venice International University e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano ha presentato alla Fondazione Enel, con Protocollo 64/2013 del 31/05/2013, il progetto di ricerca “The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus” ed il relativo budget (allegato 1 di pagine 8 e allegato 2 di pagine 2), chiedendo alla stessa di sovvenzionare il progetto medesimo con una cifra pari ad € 45.000,00.

La Fondazione Enel ha comunicato con protocollo 215.2013 del 2 agosto 2013 la destinazione di un contributo di € 45.000,00 per la realizzazione del progetto di ricerca in parola.

Pertanto a seguito dell'approvazione della proposta progettuale, è necessario che le parti su indicate formalizzino l'associazione mediante specifico accordo di partenariato.

Il presidente comunica che l'incarico oggetto della presente delibera prevede le seguenti attività:

- realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'accordo di Partenariato;
- assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
- rendicontare a Fondazione ENEL le spese sostenute in accordo con le normative comunitarie nell'ambito del settimo programma quadro;
- assicurare ciascuno per la parte della propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dall'intervento finanziario pubblico e la sottoscrizione degli impegni finanziari previsti dall'accordo di partenariato.

E' individuato quale capofila del Partenariato la Fondazione Politecnico di Milano, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali per la presentazione del progetto, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione alla Fondazione Enel.

L'accordo prevede un contributo destinato all'Università luav di Venezia pari a € 7.500,00 secondo quanto riportato nell'allegato budget di commessa (allegato 3 di pagine 1). E' previsto che l'Ateneo cofinanzi le attività con una quota pari a € 2.500,00, valorizzata mediante ore lavoro del personale docente strutturato dell'Ateneo.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Turvani.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di partenariato

Tra

La Fondazione Politecnico di Milano, con sede in Milano Piazza Leonardo Da Vinci, 32, P.IVA 04080270962 C.F. 97346000157, rappresentata dal direttore generale Ing. Eugenio Gatti, nato a Piacenza (PC) il 27 novembre 1970, di seguito FPM in qualità di Partner Capofila del Partenariato

e

L'Università luav di Venezia

con sede C.F./P.IVA in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente), nato a il di seguito luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 108 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 3
---	---------------------------

VIU – Venice International University con sede C.F/P.IVA in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente), nato a il di seguito VIU

Il Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con sede Milano (MI) Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, P.IVA 04376620151 C.F. 80057930150 in persona del Direttore di Dipartimento Prof. Giampaolo Rosati, nato a il di seguito DICA

in qualità di Partners del Partenariato di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

premesse che

- la FPM, insieme a luav, VIU e DICA ha presentato alla Fondazione ENEL con protocollo 64/2013 del 31 maggio 2013 il progetto di ricerca “The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus” di seguito il progetto, chiedendo alla stessa Fondazione Enel di sovvenzionare lo stesso con una cifra pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila/00)

- Fondazione ENEL ha comunicato con protocollo 215.2013 del 02/08/2013 la destinazione di un contributo di € 45.000,00 (quarantacinquemila700) per la realizzazione del progetto di ricerca di cui alla precedente premessa;

- a seguito dell'approvazione della proposta progettuale le Parti intendono formalizzare l'associazione mediante specifico accordo di partenariato che specifichi:

- l'indicazione di uno dei Partners, quale Capofila;
- l'indicazione del ruolo di ciascun Partner nella realizzazione del Progetto

tutto ciò premesso e considerato,

tra le Parti, si sottoscrive il seguente

Accordo di partenariato

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

Con il presente accordo di partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al progetto e disciplinare gli impegni reciproci. In particolare, le Parti si impegnano a:

- leggere, validare e approvare il progetto;
- realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'accordo di partenariato;
- assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
- rendicontare a Fondazione ENEL le spese sostenute in accordo con le normative comunitarie nell'ambito del settimo programma quadro;
- assicurare ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dall'intervento finanziario pubblico e la sottoscrizione degli impegni finanziari previsti dall'accordo di partenariato.

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Capofila del Partenariato Fondazione Politecnico di Milano, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali per la presentazione del Progetto, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione alla Fondazione ENEL.

Articolo 3 – Partner Capofila

1. Il Capofila è responsabile della attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Fondazione ENEL;

2. In particolare, il Capofila è tenuto a:

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta da Fondazione ENEL e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 108 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 3
---	---------------------------

- c) coordinare i flussi informativi verso la Fondazione ENEL;
d) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente alla Fondazione ENEL eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del progetto.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni del Partners

1. Ciascun partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del progetto, secondo quanto dettagliato nella scheda progettuale esecutiva e si obbliga a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

2. Ciascun partner s'impegna a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta ad esse conseguenti ed a trasmetterla al Partner Capofila;
b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto, ed ad eseguire le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione;
c) garantire la massima integrazione con le altre Parti in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
e) alla elaborazione dei rendiconti di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle regole comunitarie nell'ambito del settimo programma quadro, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del progetto, compresa la relazione finale.

Articolo 5 – Responsabilità

Fermo restando il presente accordo di partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 6 – Controllo e ripartizione delle spese

1. Il Capofila e le Parti sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalle normative nazionali e comunitarie per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna Parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità e il conseguente finanziamento.
3. Le spese necessarie per l'esecuzione del progetto di ricerca di cui alla premessa 1 e il relativo finanziamento verranno ripartite tra le Parti secondo il prospetto sotto riportato.

Articolo 7 – Riduzione del finanziamento

Le Parti concordano le seguenti modalità con cui verranno ripartite tra di esse eventuali riduzioni percentuali, eventuali non riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali revoche del finanziamento per il progetto:

- in caso di non ammissibilità delle spese ad una Parte il relativo contributo spettante verrà diminuito per il relativo importo;
- in caso di revoca o riduzione del finanziamento verrà ridotto il contributo a ciascuna Parte in base alla quota di progetto.

Articolo 8 – Validità

Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, successivamente alla verifica amministrativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 108 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 3
---	---------------------------

contabile effettuata da parte della Fondazione ENEL sul rendiconto presentato ed alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con la Fondazione ENEL tali da rendere applicabile il presente articolo.

Articolo 9 – Foro competente

Per ogni controversia per l'interpretazione od esecuzione del presente accordo non risolubile per vie amichevole, il foro competente sarà in via esclusiva quello di Milano.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

delibera all'unanimità di approvare

1) la stipula dell'accordo di partenariato con il Politecnico di Milano e la VIU – Venice International University finalizzato alla realizzazione del progetto “The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus” secondo lo schema sopra riportato.

2) il budget di commessa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The role of Europe in land deals: understanding the food-energy- water security nexus

IUAV University of Venice

Politecnico di Milano

VIU – Venice International University

1. Short Description

In the last decades land has largely been ignored as an essential resource. However, due to an increasing demand for food, energy (especially renewable energy) and water, land is increasingly seen as a scarce and contested resource in the global political and economic arena.

Food, energy, water security and agricultural development are currently high on the agenda of international development agencies and national governments. With a growing world population, increasing demand for food and (renewable) energy, and competition for land and water, international land acquisitions for energy, water and food security have increased a lot within the last year and all over the world. Worldwatch Institute estimated that 70 million ha have been sold or rented to private parties, in the last 10 years, with a peak in 2009.

This project proposal will analyze the role of the EU and its member states in land acquisitions all over the world, as well as the role of the European territory as land and environmental resources provider for non-European countries. With a focus on European countries, the project will develop an integrated approach that recognizes the critical nexus between land use changes, water, energy, and food and the complex interactions between ecosystems and human activity. A special attention will be put to the energy issue of land deals in terms of bio-energy production (biomass, hydroelectric and, if relevant in terms of information availability, wind and solar).

2. Research objectives and methods

The main research objectives of the project are the following: (i) to analyze the magnitude and speed of land deals between European countries and non-European countries (ii) to identify the main drivers of those land acquisitions, with a particular attention to the food-energy-water security nexus; (iii) to explore the main implications of land deals in terms of *inclusive green growth* (with reference to development and environmental aspects as established by the principles and guidelines of Horizon 2020). The table below illustrates the main research questions and where they are addressed.

Research Questions	Where they are addressed
Which are the main drivers of international “land deals” on a global scale and, particularly, in Europe? Which are the most important sustainability implications for the involved countries?	Working paper (month 6)
Which are the impacts on local land and water resources? Is it possible to quantify and discuss the notion of “virtual land and water” in connection with the large footprint of EU demand on food and energy feedstock? What are the implications?	Working paper (month 9)
What is the role of the EU? And what is the role of Institutions, at the national, European, and global	Map of stakeholders (month 10)

level?	
What kind of recommendations can we provide to policy-makers?	Workshop (month 11) Policy brief (month 12)

-

The research will be undertaken through the contribution and interplay of different methodology. First, a review of the relevant scientific literature on the nexus between food-energy-water security and agricultural development will be conducted. In this phase, the literature will be selected, collected, scrutinised, critically evaluated and analysed, and summarised in small reports in order to gain a deeper understanding of the topic of interest and to develop new insights. The literature review will be carried out as follow:

- Identification of standard text books and key scientific journals for each body of literature by searching thematic websites and blogs;
- Selection of a number of the most cited books for each body of literature among those resulting from the searching process and that are most related to the relevant topics;
- Selection of a number of scientific articles and gray documents (20/30) for each body of literature. Key journals as well as ISI web of knowledge and Google scholar (to capture gray literature) will be searched using key words. The most cited articles among the first 100 articles resulting from the searching process will be selected.

The outcomes of the comparative literature review will be a conceptual model integrating evidence from the selected strands of literature. The model will be articulated for the purposes of integrating the Land-Water-Energy perspectives and gain a deeper understanding of their nexus.

Secondly, the study will apply participant observation in academic meetings, as well as national and international conferences. This kind of methodology will enable us to interact with, and possibly interview, experts in the field and key actors and also to receive feedback on the work carried out by means of papers and presentations.

Thirdly, an inventory of target and investor countries will be developed through a survey of the peer reviewed literature, reports developed by the United Nations, non-governmental organizations. For each target country, the investor country, acquired area, dominant cultivation and the source of information will be reported. Investor countries virtual increase in agricultural land will be investigated.

For each countries, both investor and target, will be carried out the analysis of: a) available renewable freshwater resources; b) renewable freshwater resources withdrawn; c) suitable land for agriculture; d) suitable land for agriculture that is cultivated; e) yield gap; f) energy availability; g) energy dependence.

This analysis allow to detect which are the main drives of international "land deals" on a global scale and in Europe.

Spatial and temporal high resolution data concerning: crops type and cultivation period, soil properties, meteorological parameters, irrigation technique will be gathered for the land deals in the target countries and the freshwater associated to the cultivation of land deals will be determined via properly parameterized hydrological modelling. The analysis of the model results will allow to investigate: a) the green and blue components of freshwater; b) the competition for freshwater usage between crops for food and crops for energy; c) the virtual water fluxes from target countries to investor countries.

Last but not least, the research process will fundamentally deploy the methodological instrument of triangulation. This approach involves the integration of data, theories and/or methods so that diverse viewpoints may cast light upon a topic for the two-fold purpose of checking reliability and provide multiple insights (Olsen 2004). Different typologies of triangulation will be used:

- Data triangulation (between primary and secondary data);
- Theory triangulation (between a number of academic disciplines, such as economics, hydrology and political and other social sciences);
- Methodological triangulation (combination of methodology to assist the process of enquiry);
- Environmental triangulation (that is, the use of different locations and settings in which the study is carried out).

3. Scenario-State of the Art

Due to the complexity of the topic, in terms of the large amount of aspects that have to be taken into account from socio-economic, political and environmental perspectives, as well as due to the novelty of the research field, in-depth inquiry has become urgent and necessary in order to have deeper, meaningful and productive debates around this issue to support the design of inclusive and sustainable land acquisition policies within the EU territory (for instance with the definition of specific guidelines on responsible governance of land use and natural resources, such as water and energy). On the one hand attention to this phenomenon is given by analyzing it from a positive angle, focusing on the growing investment in the agricultural and energy sectors (see UNCTAD 2009). On the other hand, there is growing criticism of the potential implications from a development and environmental perspective.

For what concerns the EU role in land acquisitions for energy security, the EU energy policies are fuelling amongst EU countries and elsewhere the demand for overseas agrofuels investment. Government consumption targets are creating an artificial demand unprecedented among cash crops, which is likely to persist beyond the usual length of a “commodity boom” cycle (Cotula et al. 2008). Similarly, government consumption targets (in the European Union, for instance) and financial incentives have been a key driving force for demand for investment in agrofuels (Cotula et al. 2009). EU Directive 2009/28EC (April 2009) sets new mandatory targets for member states: a minimum 10% share of renewable energies which in the end will be supply mainly by agrofuels within the total consumption of fuel for transport in every member state by 2020. This Directive replaced Directive 2003/30/EC, which established the goal of reaching a 5.75% share of renewable energy in the transport sector by 2010. Under Directive 2009/28EC each Member State is obligated to adopt a national renewable energy action plan establishing Member States’ national targets for the share of energy from renewable sources consumed in transport, electricity and heating and cooling. Various sources have highlighted the relationship between the EU directives, state policy and the increasing land acquisition by European countries for agrofuels.

Even if the analysis of the role of Europe in land acquisitions for biofuel production is well documented as explained before, the analysis of the link between land deals and the production of other renewable energy sources has not been (yet) fully analyzed, as well as the implications from a virtual water perspective.

Every land deal implies a deal in virtual water. The ‘virtual water’ concept which refers to the water used in the production of any commodity, was introduced by Allan (1997). This concept allows the assessment of the

impact of food and energy commodities trade on water resources. In particular crop water use is subdivided in “green water” that is the water provided by rain and “blue water” that is provided through irrigation. The estimation of the water associated to FDI in land agriculture, depending on the extent of the land acquired, soil, type of crops, and climate, requires a detailed hydrological analysis that can be used in the analysis of the emerging environmental and societal issues (Rulli et al., 2013). In some of the countries affected by intense land agriculture, FDI exhibit relatively high levels of malnourishment. In these countries, the impact of land deals and their associated water on food security can be evaluated by looking at the per capita water associated to country land deals, which is found to be a substantial fraction (and sometimes even a multiple) of the per capita water requirements for a balanced diet (about 1300 m³ yr⁻¹) (Rulli et al, 2013). On the other hand, land deals and the associated water enhance food and energy availability in the investor country. The cultivation of crops suitable both for food and biofuel suggests that, while land acquisitions are mainly due to food demand, other drivers such as biofuel demand and financial speculations also play a role.

Moreover, other use of water for producing energy can drive land and water acquisition especially in countries where rivers having discharges or/and heights flow. In this case FDI's are mainly due to the acquisition of water rights for building reservoirs. A competition for water for energy can be triggered, where the competitors for water are the irrigation plants (for the cultivation of biofuel crops) and hydropower plants.

Finally, the project will explore from a scenario perspective the future implications of large land deals at the EU level, focusing on the critical nexus between land use changes, water, energy, and food and the complex interactions between ecosystems and human activity.

4. Expected results

The results are expected to provide helpful information for governments, private sector and civil society for the achievement of a sustainable management of natural resources, such as land, water and energy, for what concern the European territory, as well as with respect to non-EU countries. These results seem to be particularly useful at the European Union level. According to the Europe 2020 Strategy (EC, 2020), the European Union is in fact searching for new strategies to reach a smart, sustainable and inclusive growth within its territory but also with regard to a globalized world. In that direction, the land deals process is a clear example of the always more complex relations characterizing the agricultural trade, the water use and energy production in a globalized world, which needs to be further analyzed by the scientific side using multidisciplinary integrated approaches.

5. Time span and deliverables

Deliverables:

1. Literature review and working paper on dimension, drivers and sustainability implications of land deals involving European member states both as investors and as targeted countries (**month 6**)

In depth focus on:

- a) potential risks and benefits related to land deals in relation to food and energy security.
 - b) necessities of targeted countries and their willingness to achieve a sustainable management of natural resources.
 - c) interactions with a green economy path and with a sustainable agriculture .
2. In depth analysis of water resources (**month 9**):
 - d) Water resources assessment for each target country and each investor country
 - e) Assessment of green and blue water associated to each land deal.
 - f) Assessment of total water in the target countries and social and economic implications.
 - g) Assessment of total water saving in the investor countries and social and economic implications.
 3. In depth analysis of energy (**month 9**):
 - h) Energy dependency analysis in each target and investor country.
 - i) Analysis of water competition for food and energy production
 - j) Analysis of the nexus: LAND-WATER-ENERGY
 4. Review and map of the stakeholders and the institutions playing a role in the debate regarding land deals, to highlight the variety of positions and of possible alliances/conflicts, to set the framework for policy recommendations (**month 10**).
 5. Policy brief on the energy-food-water nexus (**month 12**)

6. The added value for Enel Foundation

The project is in line with the research objectives of the socio-economic research area at Enel Foundation, in particular the subarea entitled "Development Economics and the Environment". Moreover the project will put a special attention to the energy issue of the land deals exploring from a scenario perspective the relationship between land resource, food security and energy strategies in the EU territory.

In the light of the interests of Enel Foundation on the link between energy and water use and how these elements are related to sustainable development, the following aspects will be taken into consideration within the proposed project:

1. Land deals will be analyzed from an integrated and resource use perspective, leading to a quantification of energy and water dependency linked to renewable energy production in recipient countries, such as biomass and hydropower. This analysis will provide to EF useful information regarding energy strategies at the country level.
2. A competition between water, energy and food production linked to land deals will be analyzed with respect to the EU principle of inclusive green growth. This analysis will provide to EF an understanding of the potential multidimensional implications of land acquisitions both within and outside the European territory, as well as of the main critical aspects of water, energy, and food with respect to the complex interactions between ecosystems and human activity.

7. Price and conditions

The total cost of this study is € 131.100. It includes all the man-hours, travel costs, discussion meetings with Enel, preparation of a final conference and daily allowances involved in carrying out the different study components.

- Working paper based on the literature review on the main dimensions, drivers and sustainability implications of land deals both from and towards European countries (IUAV-VIU) (€ 10.000).
- Map of stakeholders and Institutions playing a role in land deals in Europe (IUAV-VIU) (€ 5.000).
- Virtual water analysis for food and energy (POLIMI) (€ 20.000).
- Travel (€ 10.000)

The project will be funded by Enel Foundation for a total of € 45.000.

8. Contacts

Scientific Coordinators

- Prof. Margherita Emma Turvani, University IUAV of Venice (margheri@iuav.it)

Margherita Emma Turvani is Associate Professor of Political Economy in the University IUAV of Venice, Department of Planning & Design in Complex Systems. Previously she has been researcher in the University of Urbino, School of Economics, and University of Torino, Department of Economics. At IUAV, she has been teaching regional economics and policy, and environmental economics, and she coordinates the Research Unit 'Territory, Economy, Sustainable Development, T.E.S.S.' She has been responsible for a number of national and international research collaboration and programs (C.O.R.I.L.A; PRIN-MIUR; J.R.C. Ispra; European Science Foundation). She is a member of the Council of the PhD program in 'Planning and public policies for the territory', within the IUAV PhD School. On behalf of IUAV, she seats in the Board of Directors of Venice International University, and in the Board of Consorzio Venezia Ricerche, and she is a member of the scientific committee of C.U.O.A. She has been Vice-Director of the PhD Program 'Analysis and Governance of Sustainable Development', School for Advanced Studies in Venice, and a member of the Venice Sustainability Advisory Panel, Institute for Sustainable Solution, University of California, San Diego. Since 2003, she has been collaborating with T.E.N. Center, at Venice International University, for the Sino-Italian Program for the Cooperation and the Promotion of Sustainable Development in China. At Venice International University she also teaches in the School of Social Science and Humanities. Main research interests are in Sustainability & Economics, focusing on Land and Urban Sustainability; in the past she contributed to several research areas such as Labor Market Studies, New Institutional Economics, Economics of Innovation & Industrial Organization.

- Dr. Maria Cristina Rulli, Politecnico di Milano (cristina.rulli@polimi.it)

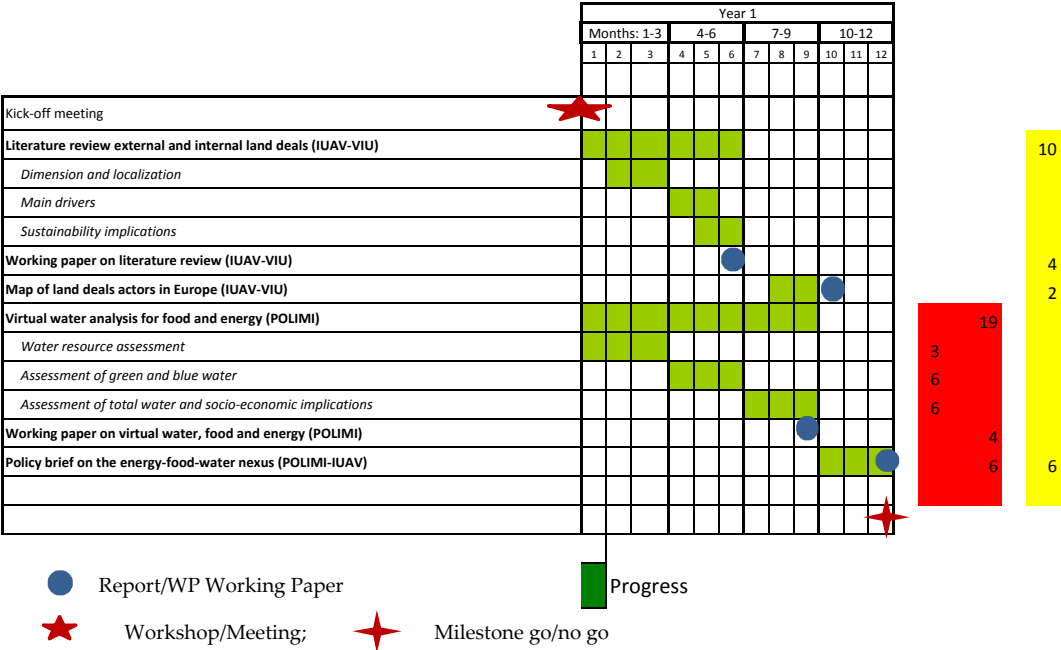
Dr. Maria Cristina Rulli is Assistant Professor in Hydrology and Water Engineering at the Politecnico di Milano since 2002. She is author of a more than 60 papers in the fields of hydrology, fluvial geomorphology,

slope stability analysis and water resources assessment. Her research is aimed at assessing the effects of land use and engineering works on flood flows with a comprehensive dynamic approach, including the influence of mass movements on flood hydrographs. In particular her research has been focusing on evaluating the role of anthropogenic and natural forcing (i.e. forest fire, roads, deforestation, climate change) on hydrological and sedimentological responses and on forest dynamic. She analysed case studies located in Italy, Usa and Vietnam. Concerning Vietnam she studied the effect of land use and climate change on the hydrosedimentological response of the red river tributary (lo river). Her most recent research investigates the emergent phenomenon of the foreign direct investments in agricultural land (FDI) and the implication on water resources availability and assessment. In 2002 she was awarded with Environmental friendly Innovation Prize by Fondazione Legambiente, Milano, Italy. In 2003 she won the Young researcher award, National Institute for Mountain Research, Roma, Italy. She serves as a referee for numerous international journals in the field of hydrology and geomorphology. She is involved in a number of national and international scientific collaborations and projects in the field of hydrology, geomorphology and ecology. Dr. Rulli at Politecnico di Milano has been teaching Hydrology since 2001 and Hydrological modelling since 2005. Since 1999 Maria Cristina Rulli advised and tutored more than 45 Master thesis in Civil and Environmental Engineering. Three of these thesis obtained respectively in 1999;2000 and 2003 the CIRITA award as the best Master thesis for the academic year and one thesis obtained in 2007 the "City and Security" award as best master thesis in the academic year. She is member of the Council of the PhD program in Hydrology and water engineering at Politecnico di Milano since 2011 and she is tutor and advisor in the PhD program. Since 2011 Dr. Rulli is the deputy coordinator of the Hydraulic Italian Group of the international cooperation on hydraulic and hydrologic issues. Since 2001 She has been involved in a number of national and international research collaboration and programs, in some of them as a principal investigator (EU project, PRIN-MIUR; European Science Foundation, CNR, ASI, etc.).

Research team

- Marta Antonelli, Msc (martaantonelli84@gmail.com)

Marta Antonelli is a Research Fellow at IUAV University of Venice. In 2009, she started a PhD on water security and virtual water 'trade' at King's College London, University of London, with Prof. Tony Allan (2008 Stockholm Water Prize). Prior to her PhD, she completed a MSc in Economics of International Cooperation and Development at "Sapienza", University of Rome, graduating with first honours, and a MSc in Development Studies at the School of Oriental and African Studies, University of London, in 2008. She has been a Research Fellow at the Euro-Mediterranean Centre for Climate Change (CMCC) and worked on the European project WASSERMed (Water Availability and Security in Southern Europe and the Mediterranean). She is a member of the London Water Research Group.



		STAFF COST			TOTAL	Cofinanziamento ENEL (% costo totale dell'attività)	
		Senior	Junior	Temporary	euro	euro	%
Results	Activities	900	400	250			
A	Personnel cost of the project:	€ 23.000	€ 17.200	€ 12.000	€ 52.700		
R1	Literature review external and internal land deals (IUAV-VIU)	€ 10.000	€ 10.800	€ 5.000	€ 25.800	€ 15.000	58%
R1.1	Dimension and localization	€ 2.700	€ 3.600	€ 1.500	€ 7.800		
R1.2	Main drivers	€ 2.700	€ 3.600	€ 1.500	€ 7.800		
R1.3	Sustainability implications	€ 4.500	€ 3.600	€ 2.000	€ 10.100		
DELIVERABLE	Working paper on literature review (IUAV-VIU)						
DELIVERABLE	Map of stakeholders (IUAV-VIU)						
R3	Virtual water analysis for food and energy (POLIMI)	€ 13.000	€ 6.400	€ 7.000	€ 26.900	€ 20.000	74%
R3.1	Water resource assessment	€ 2.700	€ 2.400	€ 2.500	€ 7.600		
R3.2	Assessment of green and blue water	€ 5.400	€ 2.400	€ 2.500	€ 10.300		
R3.3	Assessment of total water and socio-economic implications	€ 5.400	€ 1.600	€ 2.000	€ 9.000		
DELIVERABLE	Working paper on virtual water food and energy (POLIMI)						
DELIVERABLE	Policy brief on the energy-food-water nexus (POLIMI-IUAV)						
B	Other costs:	-	-	-	€ 15.000		
B.3	Travels				€ 15.000	€ 10.000	67%
A+B	Total cost of the project				€ 67.700		

DISTRIBUZIONE COSTI							
C		Personnel	Travel	Total	contribution Enel Foundation (personnel)	contribution Enel Foundation (travel)	Total Contribution
C.1	Enel Foundation Personnel						
C.2	Enel Foundation funds to Polimi	€ 26.900	€ 10.000	€ 36.900	€ 20.000	€ 5.000	€ 25.000
C.3	Enel Foundation funds to IUAV	€ 5.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 2.500	€ 5.000	€ 7.500
C.4	Enel Foundation funds to VIU	€ 20.800		€ 20.800	€ 12.500		€ 12.500
	Total	€ 52.700	€ 15.000	€ 67.700	€ 35.000	€ 10.000	€ 45.000

Legenda

	Attività IUAV/VIU
	Attività POLIMI
	Attività IUAV/POLIMI
	Viaggi

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	7.500,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
D	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	2.500,00
E	Viaggi /Missioni	5.000,00
F	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	0,00
G	Consumo	0,00
H	Altro (.....)	0,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		7.500,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Margherita Turvani	supervisione e coordinamento	45	2.500,00
Totale complessivo (=1)				2.500,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	suporto alle attività di progetto Land Deals	113	2.500,00
Totale complessivo (=)			2.500,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	5.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	2.500,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		7.500,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 109 Cda/2013/arsbl/sistema dei laboratori	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

n) protocollo di intesa, nell'ambito del progetto luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura, con Villari srl per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la sottoscrizione di un protocollo di intesa nell'ambito del progetto luav_lab con la società Villari srl per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana.

A tale riguardo il presidente informa che l'accordo sopra citato è stato presentato dal coordinatore scientifico del sistema dei laboratori, prof. Francesco Guerra, che ha posto in evidenza l'importanza di procedere alla stipula di accordi e di convenzioni attuative per sviluppare attività legate a luav_lab al fine della valutazione dell'indice di successo del progetto stesso ed in particolare, nel caso del protocollo in oggetto per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana.

Il presidente informa inoltre che le finalità dell'accordo potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione quali:

- lo sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura a luav di strumenti, materiali, prodotti;
- l'organizzazione di corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- l'esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- lo sviluppo progetti di tirocinio o post laurea per gli studenti e i laureati luav.

Il presidente ricorda che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del POR-CRO, parte FESR, 2007-2013, azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato a giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcuni rapporti di ricerca e la loro disseminazione secondo uno specifico calendario, che si riporta in allegato. Inoltre, luav si è impegnato a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto, essi sono: la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni; il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

Il progetto è articolato in 5 sottoprogetti tematici, ciascuno dei quali viene realizzato da uno dei laboratori luav.

Nell'ambito del progetto luav_Lab il laboratorio CIRCE/Fotogrammetria sviluppa il sottoprogetto "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sviluppa:

- protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 109 Cda/2013/arsbl/sistema dei laboratori	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

- protocolli utili per la riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare e riprodurre la forma geometrica, ed alla prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale.

I responsabili scientifici delle attività previste dal protocollo in parola che avrà validità tre anni dalla sottoscrizione sono la prof.ssa Malvina Borgherini ed il prof. Francesco Guerra. Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa, nell'ambito del progetto luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura, con Villari srl per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana secondo lo schema allegato alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

VILLARI srl, codice fiscale 03471050249 partita IVA 03471050249, rappresentata da Cesare Villari nato a Bassano del Grappa (VI) il 2 aprile 1940, domiciliato per la carica presso Villari srl – via Cesare Battisti 12 36020 Solagna (VI), legittimato alla firma del presente atto

Premesso

- che luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che il MeLa media lab del Sistema dei Laboratori di luav sta realizzando il progetto "Prototipazione digitale di piccoli oggetti di design: un progetto per la formazione e creazione di laboratori aziendali" (in corso di approvazione un suo finanziamento dalla Regione Veneto nell'ambito del POR FESR 2007-2013), finalizzato al sostegno dell'innovazione nella progettazione e produzione di manufatti e all'accompagnamento di istituzioni e imprese nella creazione di laboratori in cui le più recenti tecnologie si armonizzino con pratiche antiche per lo sviluppo di nuove conoscenze;
- che il MeLa media lab del Sistema dei Laboratori di luav ha tra i suoi obiettivi la ricerca e la formazione nell'ambito della modellazione digitale allo scopo di sviluppare e integrare tecniche tradizionali con nuovi strumenti e metodi di rappresentazione;
- che il Sistema dei Laboratori di luav sta realizzando il progetto luav_Lab, "luav Laboratori di innovazione per l'architettura" (approvato con DGR della Regione del Veneto numero 2729 del 16 novembre 2010, e cofinanziato dal POR parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" entro l'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico"), finalizzato al sostegno dell'innovazione nell'architettura attraverso la sperimentazione, anche in collaborazione con istituzioni e imprese, di tecnologie, prodotti e materiali;
- che nell'ambito di luav_Lab, il laboratorio di fotogrammetria CIRCE sta realizzando il progetto "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione dei beni culturali", che sperimenta strumenti e protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni;
- che Villari srl intende acquisire nuove metodologie nel settore della prototipazione digitale e integrare le più recenti strumentazioni con l'antico metodo di creazione delle porcellane artistiche, al fine di migliorare il proprio processo progettuale e produttivo;
- che il Sistema dei Laboratori di luav dispone di competenze scientifiche, strumentazione e know how in materia di prototipazione e modellazione digitale;

Considerato

- che luav e Villari srl hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

luav e Villari srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e della formazione di personale

specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti in porcellana.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- fornitura a luav di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti e i laureati dello luav.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate anche attraverso specifiche convenzioni. Le convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Villari srl individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Barbara Villari.
2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo i proff. Malvina Borgherini (responsabile scientifico del MeLa media lab) e Francesco Guerra (responsabile scientifico del laboratorio di fotogrammetria CIRCE).
3. È compito dei tre responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile e dalle persone indicate da luav e da Villari srl, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa e alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Solagna (VI), 30 novembre 2013

Venezia, 30 novembre 2013

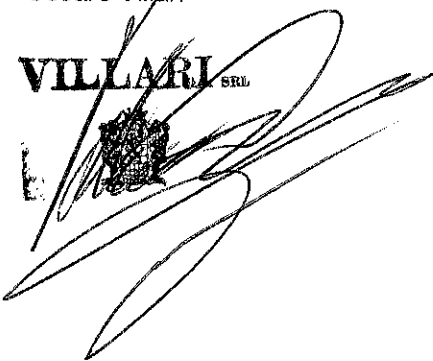
Villari srl

Università Iuav di Venezia

Il legale rappresentante
Cesare Villari

Il rettore pro tempore
Amerigo Restucci

VILLARI SRL



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 110 Cda/2013/Arsbl/divisione sistema bibliotecario e documentale	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

o) protocollo d'intesa per la fornitura di servizi di prestito interbibliotecario e document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio tra Sistema Bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia e le biblioteche aderenti al Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura e modifica allo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) del Sistema Bibliotecario e Documentale

Il presidente informa che il CNBA - Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura: Associazione delle biblioteche e dei centri di documentazione di Architettura, promuove la stipula di un protocollo d'intesa con tutte le biblioteche associate con lo scopo di rendere più agevole la circolazione dell'informazione e dei documenti, di mantenere e sviluppare il servizio di fornitura di materiale documentario attraverso il prestito interbibliotecario e il document delivery a supporto della didattica e della ricerca.

Il presidente ricorda che il Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università luav di Venezia è socio del CNBA e tra i primi promotori e fondatori dell'associazione, e che entrambi gli enti favoriscono la diffusione del servizio di document delivery in formato elettronico, nel rispetto delle leggi a tutela del copyright.

Con la stipula del protocollo, le biblioteche del CNBA (l'elenco è pubblicato alla pagina www.cnba.it) e le biblioteche di SBD-luav si impegnano ad erogare i servizi di prestito interbibliotecario e il document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio gratuito.

Il presidente informa che il consiglio di amministrazione nella seduta del 19 novembre 2010 ha approvato lo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) che prevede per la biblioteche esterne un rimborso spese per il servizio di Prestito interbibliotecario Italia pari a € 8,00 per volume (o 1 voucher IFLA) mentre, il servizio di Fornitura documenti Italia è gratuito, se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (NILDE, Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura, ecc).

Al fine di applicare il protocollo d'intesa in oggetto si propone di estendere la gratuità anche per il servizio di Prestito interbibliotecario Italia, se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura, ecc).

Il carico complessivo dei documenti inviati e ricevuti, sarà monitorato annualmente, al fine di procedere ad un eventuale riequilibrio tra le parti, da definire sulla base del calcolo forfettario delle spese sostenute in eccedenza.

Il presidente propone pertanto di:

- approvare lo schema di protocollo d'intesa
- approvare la modifica allo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) del Sistema Bibliotecario e Documentale.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo di intesa per la fornitura di servizi di prestito interbibliotecario e document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio gratuito tra

Il Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università luav di Venezia, con sede in Santa Croce 191 – 30121 Venezia, nella persona del rettore, prof. Amerigo Restucci, di seguito denominato Sbd-luav.

e

le biblioteche aderenti al Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura: Associazione delle biblioteche e dei centri di documentazione di architettura, con sede legale in Via Micheli, 2 - 50121 Firenze di seguito denominato CNBA, nella persona di Raffaella Inglese, presidente, Università degli studi di Bologna, Facoltà di ingegneria Biblioteca Michelucci Dipartimento di architettura e pianificazione territoriale Viale Risorgimento, 2 - 40136

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 110 Cda/2013/Arsbl/divisione sistema bibliotecario e documentale	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

Bologna

rilevato che

- Sbd-luav applica tariffe di rimborso spese per la fornitura di articoli e libri alle biblioteche che ne facciano richiesta e che tali rimborsi possono non essere richiesti previa sottoscrizioni di accordi di fornitura con specifiche biblioteche o sistemi bibliotecari o associazioni di biblioteche in regime di reciproca gratuità
- Sbd-luav è socio fondatore del CNBA e che all'interno del CNBA fin dalla fondazione esiste una prassi consolidata di reciproco scambio gratuito per i servizi di ILL/DD;
- la richiesta di pagamento impedisce di fatto lo scambio dei servizi con biblioteche che praticano solo il reciproco scambio gratuito e quindi limita la disponibilità del materiale per gli utenti dell'Università luav di Venezia e per gli utenti del CNBA;

premesse che

- è interesse di entrambi gli enti rendere più agevole la circolazione dell'informazione e dei documenti, mantenere e sviluppare il servizio di fornitura di materiale documentario attraverso il prestito interbibliotecario e il document delivery a supporto della didattica e della ricerca;
- entrambi gli enti favoriscono la diffusione del servizio di document delivery in formato elettronico, nel rispetto delle leggi a tutela del copyright;
- tra Sbd-luav e il CNBA esiste già una proficua collaborazione, poiché Sbd-luav è stato uno dei principali promotori della nascita del CNBA e ha partecipato sempre attivamente a tutte le attività dell'associazione;

si concorda e si stipula quanto segue

le biblioteche del CNBA (La lista delle biblioteche aderenti al CNBA e quindi comprese in questo accordo sono quelle elencate alla pagina www.cnba.it, dalla convenzione sono esclusi i soci non biblioteche e i soci persone) e Sbd-luav si impegnano a erogare i servizi di prestito interbibliotecario e di document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio gratuito.

A tal fine, le biblioteche del CNBA e Sbd-luav si impegnano a:

- promuovere la visibilità del presente protocollo fra gli utenti;
- mantenere aggiornati i propri cataloghi on-line e proseguire i progetti di recupero del pregresso;
- richiedere i documenti per conto dei loro utenti che ne faranno esclusivo uso personale per uso di studio e di ricerca;
- evadere le richieste di documenti nel minor tempo possibile;
- rispettare la vigente normativa sul Diritto d'Autore (L. 633 del 22.04.1941 e successive modificazioni) e, relativamente ai documenti elettronici, le clausole contrattuali in vigore;
- inviare i volumi per posta ordinaria, tranne i casi in cui venga espressamente richiesto dalla biblioteca prestante l'invio per posta raccomandata per materiale raro e/o di pregio;
- garantire il più possibile l'invio degli articoli in formato elettronico (impegnandosi a fornire scansioni di buona qualità).

Il presente atto ha validità annuale e si intende tacitamente rinnovato, se non diversamente espresso per iscritto, da una delle due parti.

Le parti si dichiarano disponibili a monitorare annualmente il carico complessivo dei documenti inviati e ricevuti, al fine di procedere ad un eventuale riequilibrio tra le parti, da definire sulla base del calcolo forfettario delle spese sostenute in eccedenza.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa per la fornitura di servizi di prestito interbibliotecario e document delivery (anche in formato elettronico) in regime di reciproco scambio tra Sistema Bibliotecario e documentale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 dicembre 2013 delibera n. 110 Cda/2013/Arsbl/divisione sistema bibliotecario e documentale	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

dell'Università luav di Venezia e le biblioteche aderenti al Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura e modifica allo Schema di tariffazione del servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e fornitura documenti (Document Delivery) del Sistema Bibliotecario e Documentale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Aggiornamento Schema tariffario per l'utenza dell'Università luav

Il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti viene erogato, esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e nel rispetto della normativa sul diritto d'autore, all'utenza istituzionale dell'Università luav previo rimborso delle spese sostenute. Non vengono accolte richieste per documenti disponibili presso le biblioteche della città di Venezia.

Prestito interbibliotecario Italia ed estero	€ 7 per volume Totale rimborso spese per documenti forniti da servizi commerciali (BLDSC, SUBITO, ETH ecc.) o da biblioteche e centri di servizi extra-europei
Fornitura documenti Italia ed estero	gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (NILDE, Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura ecc.) € 4,00 per documenti forniti da biblioteche italiane e dell'Unione Europea Totale rimborso spese per documenti forniti da servizi commerciali (BLDSC, SUBITO, ETH ecc.) o da biblioteche e centri di servizi Extra-europei

L'utente effettua il pagamento al ricevimento del documento richiesto:

- in contanti, presso il Servizio amministrazione finanziaria dell'Area SBD,
- su conto corrente postale appositamente dedicato.

Nel caso in cui l'utente non esegua il pagamento, viene sospeso dal servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti fino a quando non provvede al rimborso.

Il personale docente e ricercatore può richiedere l'addebito su propri fondi di ricerca. A tal fine l'Area SBD interagisce con l'Area Ricerca per una gestione semplificata della procedura.

Nel caso di richieste presentate da personale tecnico-amministrativo dell'ateneo per esigenze di servizio, il servizio è gratuito previa autorizzazione del responsabile della struttura a cui il personale afferisce.

Schema tariffario per biblioteche esterne

Il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti viene erogato, esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e nel rispetto della normativa sul diritto d'autore, a biblioteche esterne previo rimborso delle spese sostenute.

Prestito interbibliotecario Italia	gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura ecc.) € 8 per volume (o 1 voucher IFLA)
Prestito interbibliotecario estero	€ 12 per volume (o 1 e ½ voucher IFLA)
Fornitura documenti Italia	gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (NILDE, Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura ecc.) € 4,00 per articolo (o ½ voucher IFLA)

Fornitura documenti Estero	€ 8,00 per articolo (o 1 voucher IFLA)
----------------------------	--

Il pagamento può essere effettuato mediante:

- conto corrente postale o vaglia postale.
- voucher IFLA (sistema di pagamento dell'IFLA - International Federation of Libraries Associations mediante buoni prepagati al posto del denaro contante, un voucher IFLA equivale a € 8,00 e rappresenta il valore standard di un prestito).

In caso di rimborso non effettuato entro tre mesi dall'invio del materiale, la biblioteca viene sospesa dal servizio fino all'avvenuto pagamento dell'importo dovuto.